

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	30/10/2018	2	Vento di morte = La strage Furia maltempo Italia flagellata <i>Bruno Ruggiero</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	30/10/2018	25	Tod's allarga la fabbrica del terremoto <i>Matteo Porfiri</i>	6
AVVENIRE	30/10/2018	2	È l'Italia il cantiere = È l'Italia il cantiere <i>Antonio Maria Mira</i>	7
AVVENIRE	30/10/2018	6	Senza la prevenzione il maltempo uccide ancora = Tutta Italia sotto i tornado Sei morti e decine di feriti <i>Daniela Fassini</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	30/10/2018	2	Uccisi dal crollo degli alberi = L'Italia spazzata da venti e pioggia Sette morti e un disperso in mare <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELLA SERA	30/10/2018	2	Domane e Riposte - Bassa pressione e acqua calda Come nascono i fenomeni estremi <i>Paolo Virtuani</i>	12
FOGLIO	30/10/2018	4	Fugatti dal tunnel <i>Valerio Valentini</i>	13
GIORNALE	30/10/2018	10	La Merkel annuncia il ritiro Terremoto prima delle Europee = Il tramonto della Merkel chiude un'epoca a Berlino Colpa mia la sconfitta Non sarò più Cancelliera <i>Daniel Mosseri</i>	14
GIORNALE	30/10/2018	16	Alberi caduti e trombe d'aria: 8 morti il Viminale: Chiudere tutte le scuole = Nubifragi e trombe d'aria il Viminale: Restate in casa <i>Redazione</i>	16
LIBERO	30/10/2018	21	Gli alberi sono allo stremo e ormai ci cadono in testa = Il maltempo sradica gli alberi: sei morti <i>Caterina Maniaci</i>	17
MANIFESTO	30/10/2018	4	Sei morti in un paese chiuso per pioggia e crolli = Sei morti in Italia chiusa per vento, pioggia e crolli <i>Redazione</i>	19
MATTINO	30/10/2018	2	Napoli, il caos allerta meteo studente ucciso dalla bufera = Napoli flagellata "volano" alberi muore un giovane <i>Paolo Barbuto</i>	20
MATTINO	30/10/2018	4	Nella città eterna slalom tra i platani a terra Ma ci siamo allenati, qui cadono sempre <i>L. De Cic</i>	22
MATTINO	30/10/2018	5	Intervista a Franco Prodi - Previsioni fatte da incompetenti va cambiato tutto = Previsioni inadeguate fatte da incompetenti <i>Marco Esposito</i>	23
MESSAGGERO	30/10/2018	2	Nella città eterna slalom tra i platani a terra Ma ci siamo allenati, qui cadono sempre <i>L. De Cic</i>	25
MESSAGGERO	30/10/2018	3	La strage di pini e di platani che erano considerati sicuri = Così un evento eccezionale fa emergere l'incuria di Roma <i>Lorenzo De Cicco</i>	26
METRO	30/10/2018	4	Ciclone, strage da Nord a Sud <i>Redazione</i>	28
NOTIZIA GIORNALE	30/10/2018	6	Diluvi e alberi killer in Italia si muore al primo maltempo = l'Italia sta annegando allerta alta anche oggi <i>Fabrizio Colarieti</i>	29
NOTIZIA GIORNALE	30/10/2018	6	Rischio esondazione Il fiume padano preoccupa un bel Po <i>Redazione</i>	31
REPUBBLICA	30/10/2018	4	L'Italia fragile sotto la tempesta Il vento forte sradica alberi Almeno 7 vittime = La strage degli alberi sradicati dal vento 7 morti da Nord a Sud <i>Paolo G. Brera</i>	32
REPUBBLICA	30/10/2018	5	Intervista a Angelo Borrelli - Borrelli (Protezione civile) "Le città curino il verde in gioco ci sono vite umane" <i>Corrado Zunino</i>	34
SECOLO XIX	30/10/2018	3	Container schiantati, tre navi disormeggiate <i>Sondra Coggio</i>	35
SECOLO XIX	30/10/2018	4	Inermi di fronte alla minaccia portata dai venti = Inermi di fronte alla nuova minaccia delle raffiche <i>Renzo Rosso</i>	36
SECOLO XIX	30/10/2018	5	Rapallo, il mare sfonda la diga del porto <i>Silvia Pedemonte</i>	38
SECOLO XIX	30/10/2018	38	La Spezia allagata, previsioni nere rimandata la partita col Benevento <i>Armando Napoletano</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

SOLE 24 ORE	30/10/2018	11	Maltempo killer: Italia flagellata con sei vittime = Il maltempo blocca l'Italia Sei vittime e un disperso <i>Raoul De Forcade</i>	40
STAMPA	30/10/2018	14	Nubifragi e alberi sradicati: 6 morti = Raffiche di vento e alberi sradicati fanno sei vittime <i>Maria Rosa Tomasello</i>	41
STAMPA	30/10/2018	15	Due trombe d'aria travolgono Terracina "Volavano i tetti" = Giorno di paura a Terracina "Abbiamo visto volare i tetti" <i>Grazia Longo</i>	42
STAMPA	30/10/2018	23	10 mila Le chiamate al 112 di Roma per il maltempo <i>Enrico Caporale</i>	43
TEMPO	30/10/2018	2	Il diluvio non c'è, ma in città è strage di alberi <i>Redazione</i>	44
tgcom24.mediaset.it	29/10/2018	1	Maltempo flagella l'Italia: 6 i morti Alberi caduti e danni da Nord a Sud <i>Redazione</i>	45
CROCE	30/10/2018	1	Il #maltempo provoca 6 morti <i>Redazione</i>	46
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/10/2018	1	Terremoto di ML 3.1 a Trevi, vicino a Foligno (PG) <i>Redazione</i>	47
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/10/2018	1	La Societ? Speleologica Italiana al raduno internazionale speleo di Casola Valsenio (RA) <i>Redazione</i>	48
blitzquotidiano.it	29/10/2018	1	Lazio-Inter a rischio rinvio per allerta maltempo a Roma <i>Redazione</i>	50
blitzquotidiano.it	29/10/2018	1	Roma, sospesa metro linea B Piramide-Laurentina per rami su binari a Marconi <i>Redazione</i>	51
blitzquotidiano.it	29/10/2018	1	Allerta maltempo Roma, oltre 100 interventi. Protezione civile: "Limitare gli spostamenti" <i>Redazione</i>	52
blitzquotidiano.it	29/10/2018	1	Ovaro (Udine), torrente esonda: allagamenti, crolla una parte di ponte VIDEO <i>Redazione</i>	53
blitzquotidiano.it	29/10/2018	1	Allerta meteo, scuole chiuse martedì 30 ottobre: elenco città per città <i>Redazione</i>	54
blitzquotidiano.it	29/10/2018	1	Maltempo Genova, terrapieno frana su una macchina a Quarto VIDEO <i>Redazione</i>	55
ilmattino.it	29/10/2018	1	Maltempo, venti a 150 orari e trombe d'aria: ma per i metereologi ? solo l'inizio <i>Redazione</i>	56
liberoquotidiano.it	29/10/2018	1	Maltempo, allerta massima <i>Redazione</i>	57
liberoquotidiano.it	29/10/2018	1	Maltempo: Zaia, siamo preoccupati ma abbiamo realizzato opere per ridurre rischio (3) <i>Redazione</i>	58
liberoquotidiano.it	29/10/2018	1	Maltempo: Veneto, il punto della situazione nelle varie province <i>Redazione</i>	59
liberoquotidiano.it	29/10/2018	1	Ondata maltempo, acqua record a Venezia A Roma "limitate gli spostamenti" <i>Redazione</i>	60
liberoquotidiano.it	29/10/2018	1	Maltempo: sindaco Belluno, situazione in peggioramento nel pomeriggio (2) <i>Redazione</i>	62
liberoquotidiano.it	29/10/2018	1	Italia sotto scacco: A1 allagata <i>Redazione</i>	63
liberoquotidiano.it	29/10/2018	1	Maltempo: Veneto, Unit? di crisi elabora mappa accumuli di pioggia <i>Redazione</i>	65
liberoquotidiano.it	29/10/2018	1	Il maltempo fa paura: 4 morti <i>Redazione</i>	66
corriere.it	29/10/2018	1	Scuole chiuse domani, 30 ottobre, per il maltempo: da Roma a Venezia, le decisioni citt? per citt? <i>Redazione</i>	68
corriere.it	29/10/2018	1	Maltempo, A1 allagata: mezzi scortati. Un morto a Catanzaro, trombe d'aria e frane <i>Redazione</i>	69
corriere.it	29/10/2018	1	Maltempo a Venezia, marea record Centro storico allagato per il 70% <i>Redazione</i>	72
huffingtonpost.it	29/10/2018	1	Tromba d'aria a Manduria: crolla il timpano della chiesa <i>Redazione</i>	73
huffingtonpost.it	29/10/2018	1	Strage di alberi in tutta Roma per le forti raffiche di vento. Ferito un vigile del fuoco colpito da un ramo <i>Redazione</i>	74

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

huffingtonpost.it	29/10/2018	1	Maltempo, allerta rossa in Liguria, Veneto e Friuli. Chiuse le scuole anche a Roma <i>Redazione</i>	75
ilfoglio.it	29/10/2018	1	Le immagini dell'acqua alta a Venezia - Foto 1 di 23 <i>Redazione</i>	76
ilfoglio.it	29/10/2018	1	Maltempo in Italia. Cosa succede, regione per regione <i>Redazione</i>	77
ilgiornale.it	29/10/2018	1	Meteo, è allerta maltempo in tutta Italia: nubifragi e trombe d'aria da Nord a Sud <i>Redazione</i>	78
ilsecoloxix.it	29/10/2018	1	- Genova sotto assedio: nubifragi, onde oceaniche e trombe d'aria <i>Redazione</i>	79
ilsecoloxix.it	29/10/2018	1	Prolungata allerta meteo rossa <i>Redazione</i>	81
ilsecoloxix.it	29/10/2018	1	- Italia flagellata dalla pioggia e dal vento: allagata anche la A1 Milano-Bologna <i>Redazione</i>	82
ilsecoloxix.it	29/10/2018	1	- Maltempo, niente lezioni e disagi al traffico nel Basso Piemonte <i>Redazione</i>	83
lanotiziagiornale.it	29/10/2018	1	Maltempo, vento e trombe d'aria in tutta Italia. A Frosinone un albero centra un'auto, 2 morti. A Roma il Campidoglio consiglia di limitare gli spostamenti. Acqua alta record a Venezia <i>Redazione</i>	84
lapresse.it	29/10/2018	1	Maltempo, evacuate abitazioni in provincia di Vicenza <i>Redazione</i>	85
lapresse.it	29/10/2018	1	Maltempo, Conte firma stato mobilitazione Protezione civile nazionale <i>Redazione</i>	86
lapresse.it	29/10/2018	1	Maltempo, imperversa il vento su mezza Italia in allarme rosso <i>Redazione</i>	87
lastampa.it	29/10/2018	1	Maltempo, la Provincia di Asti apre Comando di protezione civile: il pericolo sono le buche <i>Redazione</i>	90
lastampa.it	29/10/2018	1	Allerta meteo in provincia: crolla un edificio a Parodi Ligure, la fake news del ponte sul Bormida chiuso <i>Redazione</i>	91
lastampa.it	29/10/2018	1	Fiume Sesia in piena per il maltempo, chiusa la "passerella" di Grignasco <i>Redazione</i>	92
lastampa.it	29/10/2018	1	Disagi per il maltempo in tutta la provincia: chiuso il tratto Masserano-Biella della superstrada <i>Redazione</i>	93
lastampa.it	29/10/2018	1	Maltempo, atteso un peggioramento nel pomeriggio. Allagata anche la A1 <i>Redazione</i>	94
protezionecivile.gov.it	29/10/2018	1	Maltempo: allerta rossa in Veneto e Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	96
protezionecivile.gov.it	29/10/2018	1	Maltempo: dichiarato stato mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile <i>Redazione</i>	97
rainews.it	29/10/2018	1	Maltempo, allerta rossa nel Nord e centro Italia: ancora nubifragi e forte vento <i>Redazione</i>	98
rainews.it	29/10/2018	1	Maltempo a Roma, "limitare spostamenti" <i>Redazione</i>	100
rainews.it	29/10/2018	1	Maltempo, allerta rossa nel Nord e Centro Italia. Albero su auto, 2 morti a Frosinone <i>Redazione</i>	101
vigilfuoco.it	29/10/2018	1	Lecce, rintracciato e portato in salvo anziano che si era allontanato dalla propria abitazione <i>Redazione</i>	104
vigilfuoco.it	29/10/2018	1	Chieti, esercitazione per disastro ferroviario con incendio liquido infiammabile <i>Redazione</i>	105
vigilfuoco.it	29/10/2018	1	Lecco, esercitazione interforze nella galleria ferroviaria "Beverate" ad Olgiate Molgora <i>Redazione</i>	106
dire.it	29/10/2018	1	Maltempo, a Venezia il sindaco Brugnaro evacua piazza San Marco - DIRE.it <i>Redazione</i>	107
dire.it	29/10/2018	1	Pioggia e vento, da nord a sud il maltempo investe l'Italia - DIRE.it <i>Redazione</i>	108
ilfattoquotidiano.it	29/10/2018	1	Maltempo, allerta rossa in sei regioni. Quattro famiglie evacuate in Liguria, due feriti a Milano per caduta alberi - <i>Redazione</i>	110

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2018

ilfattoquotidiano.it	29/10/2018	1	Maltempo, Italia in ginocchio al Centro e al Nord. Alberi abbattuti dalle raffiche di vento: quattro morti - <i>Redazione</i>	115
ilfattoquotidiano.it	29/10/2018	1	Maltempo, allerta rossa in sei regioni: nubifragi e raffiche a 100 km/h. Crolla il timpano di una chiesa nel tarantino - <i>Redazione</i>	125
DUBBIO	30/10/2018	11	Roma, strage di alberi e traffico in tilt Anche oggi scuole chiuse <i>Redazione</i>	128
DUBBIO	30/10/2018	11	Maltempo in tutt'italia quattro morti nel lazio, uno a napoli, una donna nel savonese. un disperso a catanzaro = Il maltempo flagella l'Italia: sei morti e un disperso <i>Redazione</i>	129
informarexresistere.fr	29/10/2018	1	Presenze demoniache a Catania: `ecco la causa di terremoti e maltempo` <i>Redazione</i>	130

Vento di morte = La strage Furia maltempo Italia flagellata

Alberi sradicati, otto vittime e due dispersi. A Cattolica surfista sbalzato dal vento muore contro gli scogli Studente travolto a Napoli. Nubifragi e trombe d'aria, il Viminale ai prefetti: valutate chiusure scuole e uffici

[Bruno Ruggiero]

È Á CTRACE Furia maltempo LH 01 ĩĩè Á Italia flagellata Alben sradicati, otto vittime e due dispersi. Cattolica surfista sbalzato dal vento muore contro gli scog Studente travolto a Napoli. Nubifragi e trombe d'aria, il Viminale ai prefetti: valutate chiusure scuole e uff Bruno Ruggiero ROMA VENTO, smottamenti, piogge, frane e disagi in tutta Italia, con due morti in provincia di Fresinone, uno a Terracina (provincia di Latina), uno a Napoli, uno nel Bellunese, uno nel Savonese e altri due fra riviera romagnola e Varesotto, mentre due uomini risultano dispersi nel Cagliaritano e in Calabria, a causa di un vortice ciclonico che sta investendo il Paese. Diversi i feriti, anche gravi. Due sono le persone che hanno perso la vita sulla via Casilina, nel Comune di Castrocielo, nel Frusinate, dove una quercia si è schiantata su una Smart in transito uccidendo un imprenditore di Arce e il suo collaboratore che erano a bordo. Le due vittime, di 37 e 38 anni, sono rimaste incastrate nell'abitacolo e per loro non c'è stato nulla da fare. A Terracina una tromba d'aria ha devastato il centro storico, causando il crollo di diversi pini secolari: uno di questi si è abbattuto su una vettura, uccidendo il guidatore e ferendo molto gravemente un trasportato, che è ora in pericolo di vita. ALTRE due persone sono rimaste gravemente ferite. Nel capoluogo campano, un raga) di 21 anni della provincia di Caserta stava camminando nel quartiere di Fuorigrotta quando è stato investito da un albero sradicato dal forte vento di scirocco che soffia sulla città dalla nottata. I carabinieri lo hanno trovato esanime al suolo e hanno chiamato i soccorsi: inutile la corsa all'ospedale San Paolo. Tra Pianura e Quarto, un albero è caduto su una macchina di passag- DI A Venezia acqua alta record Ira della Protezione civile: scarsa la pulizia dei fiumi gio ferendo le due persone a bordo. Un'anziana ha invece perso la vita ad Albisola, nel Savonese, dove una tromba d'aria ha divelto il tetto di un condominio che ha travolto altre strutture e, con esse, la donna. In Emilia-Romagna, l'ennesimo lutto si è registrato a Cattolica, dove un surfista è stato scaraventato contro gli scogli da una folata di vento: a tirarlo fuori dall'acqua, ormai senza vita, i suoi compagni del Circolo nautico che hanno assistito impotenti alla tragedia. Una persona è morta travolta da un albero durante un forte temporale a Feltre (Belluno). I fiumi vanno puliti e gli alberi potati: c'è bisogno di una manutenzione programmata e preventiva che, invece, in Italia non c'è, l'ira del capo della Protezione civile. Angelo Borrelli. Nel Cagliaritano, risulta disperso un cercatore di funghi; mentre in Calabria, nel Mar Ionio, continuano le ricerche dell'uomo di nazio- lóOmila senza Luce Sono le utenze prive di energia elettrica tra le province di Treviso e Belluno Po salito di 2,5 metri IL fiume in 24 ore è cresciuto a dismisura. Sono molti i corsi d'acqua a rischio esondazione 1 volontari La squadra allertata in Veneto. Zaia: le previsioni parlano di una situazione peggiore rispetto al 1966 nalità turca perso di vista dopo il naufragio di una barca a vela spiaggiata a poca distanza da Catanzaro Lido. Valutare l'opportunità di limitare, a tutela della pubblica e privata incolumità, gli spostamenti della popolazione attraverso l'adozione di provvedimenti di chiusura delle scuole e degli uffici pubblici sul territorio, previe intese con l'autorità scolastica e gli amministratori locali, lo indica una circolare inviata dal ministro dell'Interno, a tutti i prefetti in considerazione del possibile aggravarsi del maltempo. GRAVEMENTE ferita, a Pescara, una donna di 49 anni dopo che un albero è caduto sulla sua auto. Il fusto è finito dentro l'abitacolo. Ed è grave, a Palombina di Ancona, un condomino salito sul tetto per verificare la guaina impermeabile e scaraventato da una raffica di vento sul terrazzo del piano sottostante. Evacuati gli scavi di Pompei ed Ercolano, così come molti musei d'Italia sono stati chiusi. SOMMERSI Nel centro di Venezia molte attività e case sono state invase dall'acqua. Chiusa anche Piazza San Marco {Ansa} -tit_org- Vento di morte - La strage Furia maltempo Italia flagellata

Tod's allarga la fabbrica del terremoto

Della Valle scommette su Arquata: Nuovi posti di lavoro, altri ci imiteranno

[Matteo Porfiri]

Tod'allarga la fabbrica del terremoto(Della Valle scommette suArquata: Nuovi posti di lavoro, altri ci imiterann Matteo Porfiri ARQUATA (Ascoli) AMPLIEREMO lo stabilimento Tod's di Arquata, creando ulteriori posti di lavoro. Poi, convincerò alcuni miei amici imprenditori ad investire su questo territorio, contribuendo così a rilanciarlo. Farò il possibile affinché altri seguano il mio esempio. A due anni dal terremoto del 30 ottobre 2016, che completò l'opera di distruzione di Arquata avviata due mesi prima dal sisma del 24 agosto, l'imprenditore marchigiano Diego Della Valle ha annunciato un nuovo regalo a favore del comune piceno terremotato. NEI PROSSIMI mesi, infatti, lo stabilimento Tod's inaugurato il 20 dicembre dell'anno scorso, potrebbe essere ampliato, creando così nuovi posti di lavoro. A farlo intendere è stato proprio Della Valle, che ieri ha visitato a sorpresa la fabbrica arquatana, incontrando il sindaco Aleandro Petrucci e quelli di Acquasanta, Montegallo e Accumoli. L'imprenditore calzaturiero ha effettuato un sopralluogo nello stabilimento. Poi, intorno alle 14.30, si è soffermato con i quattro sindaci nella sede provvisoria del Comune NON È LA PRIMA VOLTA, realtà, che mister Tod's invita i suoi 'colleghi' a puntare sui comuni compresi nel cratere per aprire nuove fabbriche e creare, di conseguenza, ulteriori posti di lavoro, fondamentali per far tornare la popolazione alla normalità. Stiamo parlando di un grande imprenditore e di una splendida persona spiega il sindaco Petrucci. Subito dopo il terremoto Della Valle venne ad Arquata presentando al Comune il progetto relativo alla fabbrica e nel giro di qualche mese siamo riusciti ad averla. In genere siamo abituati a sentire tante chiacchiere. Invece, quest'uomo si è rimboccato le maniche ed è passato direttamente ai fatti. Durante questo ulteriore incontro, inoltre, ha detto di voler ampliare stabilimento e, qualora questo sogno si realizzasse, saremmo tutti davvero molto felici perché vorrebbe dire che tante altre persone, giovani e non, potranno ambire a un posto di lavoro - conclude Petrucci -. Non smetterò mai di ringraziare Della Valle per quello che ha fatto per il nostro territorio e per i nostri cittadini. È STATO un incontro molto interessante e non escludo che possano esserci altri investimenti per nostro territorio terremotato prosegue, invece, il sindaco di Acquasanta Sante Stangoni -. Speriamo davvero che questa possibilità si concretizzi, grazie ad altri imprenditori legati a Della Valle, che lui stesso sta cercando di convincere. Non ci ha fatto nomi, comprensibilmente, nel rispetto della privacy di queste persone, ma da ciò che abbiamo potuto capire ci sarebbero davvero delle opportunità concrete. â RIPRODUZIONE RISERVATA IL DEL Convincerò imprenditori a investire sul territorio, contribuendo a rilanciarlo IL Non smetteremo mai di ringraziare la società È un'opportunità per tutti -tit_org- Todallarga la fabbrica del terremoto

È l'Italia il cantiere = È l'Italia il cantiere

[Antonio Maria Mira]

EDITORIALE ANTONIO MARIA MIRA Si moltiplicano in questi giorni di inizio autunno il rosso, l'arancione e il giallo degli allarmi delle Protezione civile nazionale e di quelle regionali. I sindaci chiudono scuole e invitano a non uscire di casa, a evitare spostamenti, zona basse e sottopassaggi. Tanti avvisi, ripetuti, corretti, aggravati. Delle serie "noi ve lo abbiamo detto" oppure "uomo avvisato mezzo salvato". Già, mezzo salvato. Solo mezzo. Perché poi si muore, quasi a ogni perturbazione. Fenomeni sempre più violenti, devastanti, distruttivi. Si muore di frane, si muore di calmi torrenti trasformati in pochi minuti in tumultuose colate, si muore in strade crollate e in case costruite dove non dovevano essere costruite, si muore sotto un albero schiantato. Papa Francesco lo ha scritto a chiare lettere nell'enciclica Laudato si': Se la tendenza attuale continua, questo secolo potrebbe essere testimone di cambiamenti climatici inauditi e di una distruzione senza precedenti degli ecosistemi, con gravi conseguenze per tutti noi. Ed è già così, come da anni ci avevano avvertito gli scienziati. Lo LA PRIORITÀ AMBIENTALE E CLIMATICA È L'ITALIA IL CANTIERE sapevamo, lo sappiamo. Come sappiamo che ben nove regioni italiane hanno il 100% dei Comuni a rischio idrogeologico, e altre sei tra l'80e il 100%. Un'Italia fragile, un'Italia debole. Ancor più di fronte ai mutamenti climatici che ogni giorno che passa si fanno sentire in modo sempre più forte. E noi che facciamo? Avvisiamo. Ma è come se ci si limitasse e dire "al ladro al ladro" senza poi fare niente per evitare i furti. Basta chiudersi in casa? Evidentemente no, ancor di più se abusiva, costruita violando vincoli idrogeologici, magari in un vallone in forte pendenza, su terreno franoso o addirittura nell'alveo di una fiumara. Fatti purtroppo non rari in tanti nostri territori. A Ischia, dove il governo gialloverde vorrebbe condonare le case abusive, nel 2006 morirono un padre e le sue tre figlie per una frana che travolse la loro casa irregolare. La legalità non è solo rispetto delle leggi, ma anche e prima di tutto tutela della vita. Che spesso porta a dover dire molti "no". Anche se si perde consenso e qualche voto. Altri sono i "si" che andrebbero detti. In questi giorni si parla molto di grandi opere, sicuramente utili al Paese, ma la grande opera veramente necessaria all'Italia è la messa in sicurezza del suo territorio da frane, alluvioni e terremoti. Servono tanti soldi, è vero, ma lo si dice da decenni e a ogni morto ci si accorge che poco è stato fatto, poco è stato speso. Eppure una grande opera di questo tipo, oltre a mettere in sicurezza il Paese, creerebbe tanti posti di lavoro, lavoro vero, ridarebbe fiato a tante piccole e medie imprese, sarebbe questo sì IL CANTIERE un volano per la nostra economia. Molto: di provvedimenti che promettono reddito non creano lavoro. Siamo convinti che anche l'Europa dovrebbe un bel pacchetto di miliardi destinati a risanare il nostro territorio, e consentirebbe anche di derogare dai vincoli del Patto di stabilità. Perché questi sarebbero soldi spesi, sono investimenti sul presente e sul futuro. E non si dica ancora una volta, comodo lì, che i soldi sono pochi, che non bastano mai. Vanno trovati con giudizio e spesi bene. Bene e rapidamente. Superano intoppi burocratici e assurde posizioni ("no". I primi hanno bloccato per anni la messa in sicurezza dei torrenti che attraversano i quartieri di Milano, Genova, e hanno sulla coscienza non pochi morti. Le seconde, con incredibili motivazioni scientifiche, bloccano ad esempio la messa in sicurezza del Seveso e a ogni perturbazione riempie di liquami cuni quartieri di Milano. I governi Renzi e Gentiloni, grazie alla struttura di missione Italia Sicura della Presidenza del Consiglio, erano riusciti a recuperare un bel pacchetto di miliardi già stanziati da decenni, a sbloccare cantieri impantanati (Cnova in testa), ad accelerare le procedure. hanno riconosciuto molte Regioni, soprattutto quelle più a rischio;? continua a pagini Purtroppo oggi, e lo abbiamo dovuto più volte denunciare, si è deciso di eliminare questa struttura insieme all'analoga che si occupava della sicurezza delle scuole, altra grave questione nazionale, ritrasferendo le competenze ai ministeri dell'Ambiente e dell'Istruzione. Decisione precipitosa e, come abbiamo già scritto, sbagliata (anche se siamo pronti a ricrederci e, speriamo di farlo, davanti a risultati positivi). Bisogna che sia chiaro a tutti che non è più possibile continuare a parlare di emergenza, e non bastano allerte e avvisi. È il tempo della cura del territorio, del rispetto attivo dell'ambiente. Il Parlamento approvifretta la legge sulla difesa del



suolo, bloccata da troppi interessi nella passata legislatura. Per fermare cemento e asfalto, i cantieri "cattivi", abusivi e no, che consumano terra e salute. E per incentivare i cantieri "buoni" che salvano le vite, dando lavoro vero e aiutando davvero l'economia. Anche piccole cose come la cura degli alberi in città, così sofferenti, fragili, abbandonati. Sintomo di colpevole disattenzione. I soldi per tutto questo sono davvero un investimento sicuro e un lavoro degno e certo. Antonio Maria Mira? ÈÙđ -tit_org- ÈItalia il cantiere - ÈItalia il cantiere

Senza la prevenzione il maltempo uccide ancora = Tutta Italia sotto i tornado Sei morti e decine di feriti

[Daniela Fassini]

NUBIFRAGI E ALBERI CADUTI, SONO ALMENO SEI LE VITTIME prevenzione Hljijii] maltempo uccide ancora DANIELA FASSINI Sei morti per trombe d'aria e alberi caduti in Veneto, Liguria, Lazio e Campania, decine di feriti e cento sfollati aTerracina. È il bilancio dell'ondata di maltempo che ha sferzato l'Italia. Nubifragi, vento fortissimo, frane, strade chiuse, paesi isolati, fiumi esondati e acqua alta record aVenezia. Oggi scuole chiuse in tante città. VIÄNÄ NEL PRIMOPIANO A PAGINA 6 Tutta Italia sotto i tornado Sei morti e decine di feriti Il sindaco di Termcina: come un bombardamento Accana record a Venezia. Lazio regione più colpita DANIELA FASSINI Sei morti per trombe d'aria e alberi caduti in Veneto, Liguria, Lazio e Campania. Decine di feriti e un centinaio di sfollati a Terracina. È il bilancio dell'ondata di maltempo che ha sferzato l'Italia. La situazione più tragica nella cittadina del Circeo, dove ieri pomeriggio si è abbattuto un tornado. Poi nubifragi, vento for tissimo, frane, strade chiuse, paesi isolati, fiumi esondati e acqua alta record a Venezia. Caos e disagi anche al traffico ferroviario, lungo la linea dell'Alta velocità, e sulle autostrade, per allagamenti sulla A4 e sulla A1, con tir scortati. Il vento forte, oltre a provocare la caduta di alberi, ha anche danneggiato numerosi cavi elettrici, provocando black out. Il presidente del Consiglio ha firmato per la mobilitazione della protezione civile. A fine giornata sono complessivamente oltre Smila gli interventi dei Vigili del fuoco, da Nord a Sud Italia. La maggior parte in Toscana, Lazio - la metà dei quali a Roma - Veneto e Liguria. Attenzione alta sui corsi d'acqua. In Lombardia è attesa la piena del Po al Ponte della Becca di Pavia. Lazio.È la Regione più colpita. Con due mord a Prosinone e uno a Terracina. Qui ieri pomeriggio si è abbattuto un vero e proprio tornado, provocando la morte di un uomo, travolto dalla caduta di un albero. Decine di feriti e un centinaio di sfollati. È come se ci fosse stato un bombardamento - ha dichiarato il sindaco, Nicola Procaccini - È stato terribile. Sono stau sfondati anche muri in cemento armato come quelli del municipio, diversi palazzi sono danneggiati, ci sono tetti divelti, crolli. È stato colpito anche il museo della città. Due morti anche a Prosinone. Le vittime sono state colpite da un albero caduto mentre erano a bordo della loro auto. Forti disagi anche a Roma, dove il vento fortissimo ha provocato la caduta di numerosi alberi e macchine schiacciate. Finestrefrantumi e tegole volate via. Il Campidoglio ha deciso che a fronte dell'allerta meteo le scuole resteranno chiuse anche oggi. LiguriaAdAlbisola Superiore, nel Savonese, una donna è morta, colpita da un oggetto durante una tromba d'aria. Trombe d'aria anche a Genova e nello Spezzino. La situazione che proccupa di più è alle Cinque Terre. Nella Il bilancio Due vittime a Prosinone, una nella cittadina del Circeo, oltre a un centinaio di sfollati. Le altre nel Bellunese, nel Savonese e a Napoli. Il governo: stiamo monitorando zona portuale di La Spezia una tromba d'aria ha provocato la caduta di diversi container e scoperchiato numerose case. CampaniaA Napoli, un ventunenne è morto dopo essere stato investito da un pino abbattuto dal vento. L'albero cadendo ha abbattuto una cancellata di ferro dell'Istituto motori del Cnr e ha preso in pieno il ragazzo, studente di ingegneria di Pompei, che era a piedi con un amico, rimasto illeso. Toscana.Capannoni crollati, tetti scoperchiati, stalle distrutte, alberi caduti su auto e mezzi e terreni sommersi da centimetri di acqua tra Pisa e Livorno dove il maltempo ha colpito durissimo e il vento ha raggiunto i 75 km orari. Il tetto di una chiesa di Carrara scoperchiato. In Puglia, a Manduria, nel Tarantino, una tromba d'aria che si è abbattuta sulla città domenica sera, oltre ad aver rotto vetrine e finestre, divelto pali e sradicato alberi ed ulivi, ha tirato giù anche la parte superiore della chiesa di San Michele Arcangelo. Stiamo monitoran

do l'evolversi della situazione in contatto con la Protezione civile -ha scritto su Facebook'ù presidente del Consiglio, Giuseppe Conte - Il mio pensiero e la mia vicinanza vanno alle vittime e alle loro famiglie. (ha mllaborato Remigio Russo) TEMPESTE E DANNI. A sinistra: acqua alta record a Venezia, dove la marea ha raggiunto i 156 centimetri coprendo il 75% del suolo cittadino. A destra: il fiume Piave esondato a Ponte della Priula e, nella foto grande, il

tornado che si è abbattuto a Terracina, sradicando centinaia di alberi. -tit_org- Senza la prevenzione il maltempo uccide ancora - Tutta Italia sotto i tornado Sei morti e decine di feriti

Maltempo Allerta in tutt'Italia, auto schiacciate dai rami. A Rapallo la diga del porto cede alle onde

Uccisi dal crollo degli alberi = L'Italia spazzata da venti e pioggia Sette morti e un disperso in mare

Sette morti, anche un vigile del fuoco. Un disperso in mare. Scuole chiuse Acqua alta a Venezia, crolla un pezzo di diga nel porto di Rapallo. A Bolzano muore un vigile del fuoco

[Redazione]

Maltempo Allerta in tutt'Italia, auto schiacciate dai rami. A Rapallo la diga del porto cede alle onde Uccisi dal crollo degli alberi Sette morti, anche un vigile del fuoco. Un disperso in mare. Scuole chiuse Italia flagellata dal maltempo da Nord a Sud. Bufere di vento, smottamenti, piogge e frane. Sette le vittime per gli alberi caduti e i rami spezzati a Prosinone, Latina, Napoli Savona e Belluno. Un vigile del fuoco volontario è morto in provincia di Bolzano. A Rapallo la mareggiata ha danneggiato il porto, alle pagine 2 e 3 Primo piano I 11 ma Item pò L'Italia spazzata da venti e pioggia Sette morti e un disperso in mare Acqua alta a Venezia, crolla un pezzo di diga nel porto di Rapallo. A Bolzano muore un vigile del fuoi E un vero e proprio bollettino di guerra: sette morti, un disperso e decine di feriti. È questo a tarda sera il bilancio dall'ondata di maltempo che ha tormentato tutta l'Italia con piogge torrenziali, trombe d'aria e mare in tempesta. Le raffiche di vento hanno toccato i 180 chilometri orari e sradicato migliaia di alberi. A Terracina, sul litorale laziale, un tronco ha colpito un'auto, uccidendo una persona e ferendone gravemente un'altra. Stessa dinamica a Castrocielo, nel Frusinate, dove hanno perso la vita due automobilisti. I tronchi hanno ucciso anche un uomo a Feltre, nel Bellunese, e uno a Napoli. Mentre ad Albisola Superiore, nel Savonese, una donna è morta colpita da un pezzo di cornicione. C'è un ferito nel Torinese. E in Calabria si cerca il proprietario di una barca a vela finita contro un molo del porto di Catanzaro Lido. A Bolzano un vigile del fuoco volontario è morto travolto da un albero. Le mareggiate hanno creato disagi gravissimi. A Napoli le grandi navi da crociera non sono state fatte attraccare e sono saltati i collegamenti con Ischia e Capri. In Toscana, stop ai traghetti per l'Isola del Giglio, Giannutri e l'Elba (da Piombino e Livorno). Nello Spezzino, una nave da crociera e un cargo hanno rotto gli ormeggi. Stessa sorte per quattro traghetti a Vado Ligure (Savona) mentre a Rapallo è crollato un pezzo della diga del porto turistico. A Genova, le onde hanno invaso i binari. Acqua alta eccezionale si è avuta a Venezia, dove la marea ha raggiunto i 156 centimetri. A Pompei, Ercolano e Roma i siti archeologici sono stati chiusi in anticipo. Problemi alla circolazione ferroviaria e a quella aerea. Un bilancio che poteva essere peggiore senza il lavoro dei soccorritori: 5 mila sono stati gli interventi solo dei Vigili del fuoco. Oggi le previsioni parlano di vento in attenuazione ma la Protezione civile ha confermato l'allerta rossa su Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Liguria. Arancione su parte della Lombardia, aree del Piemonte, Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Campania e Abruzzo occidentale. Preoccupano fiumi e torren ti. Il livello del Po è salito di 2,5 metri. L'onda di piena è attesa oggi in Lombardia. Adige, Tagliamento, Brenta e Isonzo presentano grosse criticità ha detto il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli e stiamo valutando di aprire una galleria inutilizzata da anni per far defluire l'acqua dell'Adige verso il lago di Garda. A Chiavari è esondato l'Entella e il Magra è sopra i livelli di guardia. In Valtellina, sono rimaste isolate 800 persone pervia di una frana. In Toscana 40 mila utenze sono rimaste senza luce e in tutta Italia io mila tecnici dell'Enel sono al lavoro per riparare linee danneggiate. Il Viminale ha chiesto ai prefetti di invitare i cittadini a spostarsi solo in caso di necessità e di valutare la chiusura di uffici pubblici. Le scuole resteranno sbarrate da Napoli a Roma pas- A Pompei I turisti evacuati dal sito archeologico per le raffiche. Molte le scuole chiuse anche oggi sando per il Veneto, il Trentino, le province di Udine e Pordenone, e ancora in aree del Bresciano, della Bergamasca, del Lecchese, dello Spezzino. Alessio Ribaudò RIPRODUZIONE RISERVATA i orari dalle nel Savonese -tit_org- Uccisi dal crollo degli alberi -Italia spazzata da venti e pioggia Sette morti e un disperso in mare

Domane e Riposte - Bassa pressione e acqua calda Come nascono i fenomeni estremi*[Paolo Virtuani]*

Bassa pressione e acqua calda Come nascono i fenomeni estremi & risposte 1 L'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia è stata eccezionale? Era prevista, ciò che ha sorpreso ieri è stata l'intensità del vento con raffiche che in alcune zone hanno soffiato a 180 chilometri all'ora, e soprattutto l'estensione delle aree investite. Per quanto riguarda il vento è presto per dire se è stato un fenomeno record, occorre verificare le serie storiche, ma picchi con una tale intensità e su un territorio così ampio a memoria è difficile trovarli. 2 Quali sono le cause delle intense piogge soprattutto nel Nordest? La bassa pressione nel Mediterraneo occidentale ha provocato venti che, passando sul mare ancora caldo la settimana scorsa sono stati raggiunti record storici di temperatura per ottobre in molte regioni hanno acquisito grandi quantità di umidità. Scontrandosi con masse d'aria più fredde verso i monti hanno scaricato ingenti volumi di pioggia. Sono state registrate precipitazioni fino a 450 millimetri in due giorni sulle Alpi venete e del Friuli Venezia Giulia. Non è la prima volta, ma non è un fenomeno frequente. C'è Venezia l'acqua alta ieri ha raggiunto i 156 centimetri, quarta misura dal 1923. A cosa è dovuto? Si è verificata una serie di cause concomitanti: venti tesi di scirocco hanno spinto l'alto Adriatico verso la terraferma con onde di 5 metri d'altezza. A questo si è sommato un impulso di oltre mezzo metro dovuto all'azione astronomica della Luna. 4 Questa perturbazione può essere classificata come Mediane (Mediterranean Hurricane), cioè a una sorta di uragano che si sviluppa nel Mediterraneo? Si tratta di una tipica perturbazione di inizio autunno, molto forte e intensa, ma non è un Mediane. Fenomeni paragonabili sono avvenuti nel 1966, nel 2000 e nel 2004. 5 L'attuale ondata di maltempo dipende dai cambiamenti climatici? Il riscaldamento globale rende l'atmosfera più calda e instabile e aumenta l'evaporazione. Fenomeni estremi come questo diventeranno più frequenti. (Risposte di Carlo Cacciamani, del Centro funzionale della Protezione civile, e Daniele Contini, responsabile di Isac-Cnr Lecce) Paolo Virtuani ^@PVirtus Precipitazioni previste per oggi Legenda 'Ä elevate;,-, '7 ' Ä moderate;,: 'Ä à Üî ',,.. ' ;,:;-:....,: rovesci ' ' /; ' ' -: otemporali Fonte: Dipartimento della Protezione civile; af;.^;... - Corriere della Sera -tit_org-

Fugatti dal tunnel

[Valerio Valentini]

Fugati! dal tunnelneo presidente del Trentino rilancia l'impegno della Lega sulle grandi opere: "Il popolo le vuole" Roma. I cinque minuti che concede a chi gli chiede un'intervista, li sottrae alle riunioni in corso con la Protezione civile. E' presidente della provincia di Trento da poco più di una settimana, Maurizio Fugatti, e già si trova a dover fronteggiare un'emergenza maltempo. E dunque anche per questo non ha voglia d'inoltrarsi nella polemica politica legata alle grandi opere. "Dico solo che quelle nella nostra Provincia si faranno, punto e basta. Mettere in discussione il tunnel del Brennero è inutile e illogico, oltretutto politicamente anacronistico". A farlo, in verità, è stato Riccardo Fraccaro, il ministro per i Rapporti col Parlamento del M5s che però ha nel Trentino il suo feudo elettorale. Danilo Toninelli lo dava già per costruito, mentre la campagna elettorale a Trento e dintorni già entrava nelle sue fasi più concitate. Poi, alla vigilia del voto, il suo collega grillino ha deciso di rimettere tutto in discussione, dicendo che i lavori bisognava bloccarli. "Non so è stato un modo per ribadire delle posizioni identitarie a pochi giorni dalle elezioni. Non entro nei dibattiti degli altri partiti. Dico solo che i trentini considerano il tunnel del Brennero come un qualcosa di imprescindibile, e anzi esigono che si porti a termine in fretta. Dire che si deve fermare tutto equivale a dire una cosa fuori dal tempo: e infatti l'uscita del del M5s è apparsa incomprensibile, anche perché per l'intera campagna elettorale nessuno aveva sollevato il problema". E insomma il tunnel si farà, promette Fugatti, al di là delle eventuali analisi che verranno. E si porterà a termine pure la Valdastico, l'autostrada della discordia "che è una grande opera - scherza Fugatti - soltanto perché è grande il ritardo accumulato: sono quarant'anni che i trentini attendono il completamento dei lavori". Il tutto, per la contentezza di Luca Zaia, che dell'infrastruttura che dovrà collegare Trento a Rovigo è un grande fan da lungo tempo. Del resto, per Fugatti la cornice leghista che racchiude ormai tutto il settentrione - dal Friuli-Venezia Giulia guidato dall'ultrasalviniano Massimiliano Fedriga fino alla Liguria del quasi salviniano Giovanni Toti, passando per l'eccezione piemontese che si appresta però a diventare terra di conquista del centrodestra nel maggio prossimo - dovrà caratterizzarsi proprio "per la il rilancio delle infrastrutture, grandi e piccole". Dice Fugatti: "Strade e autostrade vanno portate avanti, anche perché ormai c'è la piena consapevolezza delle persone sul fatto che neppure le remore écologiste valgano più a giustificare lungaggini e rimandi. Trasferire il traffico dalla gomma alla rotaia, ad esempio, o accorciare i tempi di viaggio, sul lungo periodo porta benefici anche a livello ambientale. Senza contare, poi, che spesso la migliore strategia di prevenzione di incidenti sta proprio nella costruzione intelligente di nuove opere". Il riferimento è evidente. "Sì, è chiaro che la tragedia di Genova di agosto, col crollo del ponte Morandi, ci insegna che costruire alternative nuove ed efficienti alle vecchie infrastrutture, spesso logorate dagli anni, serve non solo a creare lavoro e crescita, ma anche a scongiurare il rischio di disastri". Parla con decisione, Fugatti, con una sbrigatività tutta trentina. E lo fa, però nel giorno in cui gli alleati grillini, a Torino, ribadiscono la loro opposizione alla Tav. "Non commento le decisioni di un Consiglio comunale. Ma so che l'analisi costi benefici sta per essere completata", dice Fugatti, che da sottosegretario alla Sanità le dinamiche interne alla maggioranza gialloverde le conosce bene. "Attendiamo i risultati dell'analisi, poi decideremo", spiega. Forte del fatto, evidentemente, che in Trentino i cittadini hanno già deciso. Valerio Valentini -tit_org-

La Merkel annuncia il ritiro Terremoto prima delle Europee = Il tramonto della Merkel chiude un'epoca a Berlino Colpa mia la sconfitta Non sarò più Cancelliera

[Daniel Mosseri]

NON MI RICANDIDERÒ NEL 2021 La Merkel annuncia il ritiro Terremoto prima delle Europee di Gian MicalèSSin adesso? I primi a non rimpiangere Angela Merkel non sa a pagina il ranno i tedeschi ma gli europei, anche perché i danni più grossi in questi tredici anni non li ha patiti Berlino ma l'Europa. I primi a guardarsi attorno incerti e smarriti, invece, sono il candidato alla guida della Commissione di Bruxelles Manfred Weber, il Ppe e tutti i moderati europei per cui la Cancelliera era come il Kaiser. servizi alle pagine 10 - 11 LA CRISI IN GERMANIA Il voto in Baviera e Assia e il terremoto polititramonto della Merkel chiude un'epoca a Berlino Colpa mia la sconfitta Non sarò più Cancelliera Daniel Mosseri Berlino Come cancelliera e leader della Cdu, mi assumo la responsabilità dei successi e degli insuccessi, e poiché il risultato elettorale in Assia è stato amaro e deludente, è giunta l'ora di aprire un nuovo capitolo. Con queste parole la cancelliera tedesca Angela Merkel ha annunciato che non si candiderà alla testa del partito cristiano democratico al congresso di dicembre. Merkel guida la Cdu dal 2000 e l'annuncio del suo addio ha qualcosa di epocale per la politica tedesca. La leader venuta dall'Est ha assicurato di non avere intenzione di correre per alcuna poltrona europea vedi alla voce nomina di un nuovo presidente della Commissione Uè nel 2019 - augurandosi di restare cancelliera fino alla fine della legislatura nell'autunno del 2021. Quello espresso da Merkel è un desiderio, spiega al Giornale Bernhard Weßels, professore di Scienze Politiche alla Humboldt Universität zu Berlin. Il capo del governo ha bisogno dell'appoggio del partito e del gruppo parlamentare. E Merkel sembra vacillare in entrambi i settori - specialmente il primo. Poche settimane fa i deputati del blocco Cdu-Csu hanno scelto Ralph Brinkhaus come nuovo capogruppo, bocciando la candidatura di Volker Kauder, considerato il braccio destro della cancelliera. Ma se Brinkhaus non va annoverato fra i tradizionali oppositori interni di Merkel, molti nel partito si sono stancati di una cancelliera considerata troppo di sinistra. Si è stancato il signor Müller, l'elettore medio orfano della politica conservatrice di Helmut Kohl e messo davanti a tante scelte di sinistra (dallo stop al nucleare, all'adozione di un salario minimo, alle nozze per tutti) di una cancelliera che ha governato per due volte con la Spd. Così come si sono stancati tanti dirigenti cristiano-democratici che hanno bene amministrato il loro comune o il loro Land, per vedersi bocciati alle urne a cause dell'impopolare politica di accoglienza dei profughi dettata da Merkel. Una scelta imposta d'imperio a tutto il partito. Allo stesso tempo non va sottovalutata la forza della cancelliera in seno alla Cdu, riprende Weßels. Se a dicembre si ricandidasse, sarebbe eletta magari con una maggioranza non enorme, ma nessun candidato è più forte di lei. C'è dunque da aspettarsi che Merkel cercherà di influenzare la scelta del proprio successore, della persona cioè che prima prenderà le redini della Cdu e che poi cercherà di diventare cancelliere. Poco dopo il mezzo passo indietro di Merkel sono fioccate le candidature. Fra i primi a mettersi in corsa si è visto Jens Spahn: l'attuale ministro della Salute rappresenta l'ala destra del partito, quella più in sofferenza per le politiche centriste del governo. Poi c'è Annegret Kramp-Karrenbauer, segretaria generale della Cdu e candidata naturale alla successione. AKK sarà sostenuta da Merkel ma sconta il fatto di non essere deputata e di non avere esperienza diretta di governo, osserva il politologo. Anche l'ex capogruppo della Cdu, Friedrich Merz, si è detto pronto a candidarsi se il partito glielo chiederà. Il punto sarà trovare la quadra fra chi è popolare nel partito e chi sa vincere le elezioni. Merkel resterà dunque al potere finché chi le succederà alla testa della Cdu le chiederà di farsi da parte. Ci potrebbero volere dei mesi e la successione alla guida della Germania sarà tanto più morbida quanto più Merkel riuscirà a controllarla. Poi rimangono le incognite esterne: travolti dai propri insuccessi, i socialdemocratici potrebbero decidere di lasciare il governo di grande coalizione. Ma anche in quel caso le elezioni anticipate non sono una scelta scontata, conclude Weßels, ricordando che poche settimane fa il presidente del Bundestag, Wolfgang Schäuble ha detto che anche la Germania può immaginare di essere guidata da un governo di minoranza. Dopo la sconfitta

elettorale, la leader della Cdu da l'addio alla politica: non si ricandiderà alla guida del partito e nel 2021 non si presenterà alle elezioni È tempo di cambiare. Ma in molti scommettono: Sceglierà il successoreL'ex capogruppo Merz eil ministro Spahn più la Kramp-Karrenbauer -tit_org- La Merkel annuncia il ritiro Terremoto prima delle Europee - Il tramonto della Merkel chiude un'epoca a Berlino Colpa mia la sconfitta Non sarò più Cancelliera

Alberi caduti e trombe d'aria: 8 morti il Viminale: Chiudere tutte le scuole = Nubifragi e trombe d'aria il Viminale: Restate in casa

[Redazione]

Alberi caduti e trombe d'aria: 8 morti il Viminale: Chiudere tutte le scuole Granzotto alle pagine 16-1? Nubifragi e trombe d'aria il Viminale: Restate in casa Disagi per vento e precipitazioni. È allerta per frane e esondazioni. Salvini: chiudete scuole e uffici pubblici Jacopo Granzotto Ç Del dolce dima del Belpaese se ne occuperà probabilmente Raistoria. Le cineteche di viale Mazzini racconteranno piacevoli estati e freschi autunni. Appunto, storia passata. D'altronde ieri a Roma faceva un caldo tropicale, piovevano alberi e volavano cornicioni dai palazzi. Una giungla d'asfalto, letteralmente. Ma in tutta Italia ieri è stata una giornata tremenda, apripista a quello che ci aspetta nei prossimi giorni. Piovvia, vento e caldo anomalo: un cocktail micidiale. E così il Viminale spedisce una circolare che consiglia meno spostamenti possibili. Mentre Salvini raccomanda di chiudere scuole e uffici pubblici per evitare problemi. Sarà fatto. Scenario da coprifuoco con la Protezione civile che ieri notte ha fatto il punto. Al netto delle sei vittime per alberi crollati e due per le trombe d'aria, ieri è successo di tutto. A Venezia picco dell'alta marea con un metro e mezzo d'acqua che ha sommerso il 70% del centro storico; un disperso in Calabria; mareggiate colossali in Liguria; a Pompei panico tra i turisti costretti a lasciare gli scavi per una furiosa tromba d'aria. E poi feriti nel Milanese e in Friuli dove le piogge hanno causato la frana della strada d'accesso al ponte di Luincis. In Alto Adige la situazione è al limite dall'emergenza tra fiumi esondati, canali straripati andati ad allagare le colture, frane e smottamenti a causare chiusure di arterie sia principali che secondarie. Sorvegliato speciale l'Adige: da un'altezza di 70 centimetri è passato in 24 ore a 4 metri. Anche in Toscana non va meglio, dopo gli allagamenti nel Grossetano una tromba d'aria ha flagellato il Livornese dove è crollato un capannone agricolo. E ancora. Stop ai traghetti per l'Elba, Giglio e Giannutri. Per un paio d'ore è rimasto allagato un tratto dell'A-1 tra Piacenza e Fiorenzuola. Tromba d'aria anche in Sardegna: in Gallura alberi divelti e in alcune case è volato il tetto. Le forti raffiche di vento hanno fermato le navi e gli aerei a Palermo. Isolata Ustica, da ieri sera non partono più traghetti per Napoli. In tilt anche l'aeroporto Falcone-Borsellino. In serata un fulmine ha costretto a un atterraggio d'emergenza un aereo privato a Pescara. Due notizie. Cominciano da quella brutta: pare che il maltempo di ieri sia solo l'antipasto. Oggi piccola tregua, ma allerta rossa nel Nordest e in Liguria. Nel resto del Paese non andrà molto meglio. La notizia buona è che la tempesta perfetta paventata dal governatore del Veneto, Zaia non è ancora arrivata. Smila Sono i millimetri di pioggia che sono caduti tra domenica e ieri sera in Friuli Venezia Giulia. In particolare in Carnia e nella zona prealpina. Si tratta di un record. Di solito ne scendono di meno di millimetri in tutto il mese di ottobre Sono gli interventi di soccorso effettuati nell'arco dell'intera giornata dai vigili del fuoco. Il numero 1.600 è riferito ai soli interventi svolti in Toscana, 700 interventi sono stati effettuati nel Lazio, 550 nel Veneto, 550 in Liguria, 450 in Campania. 430 in Lombardia Fonte: Protezione Civile -tit_org-

Alberi caduti e trombe d'aria: 8 morti il Viminale: Chiudere tutte le scuole - Nubifragi e trombe d'aria il Viminale: Restate in casa

Maltempo , 6 vittime causa tronchi Protezione Civile in stato di mobilitazione

Gli alberi sono allo stremo e ormai ci cadono in testa = Il maltempo sradica gli alberi: sei morti

[Caterina Maniaci]

Maltempo, 6 vittime causa tronchi Gli alberi sono allo stremo e ormai ci cadono in testa CATERINA MANIACI Morire schiacciati da un albero che cade sopra l'auto in cui si sta viaggiando, o semplicemente mentre si cammina per strada: anche questo succede nell'Italia (...) segue a pagina 21 Protezione Civile in stato di mobilitazione Il maltempo sradica gli alberi: sei morti Nel Lazio, a Napoli e in Veneto decessi a causa dalle piante cadute. Un'altra vittima nel Savonese. Acqua alta record a Venezia, scuole chiuse in molte ci segue dalla prima CATERINA MANIACI (...) che da oltre 48 vive un incubo fatto di nubifragi, temporali, di venti che soffiano ad oltre cento chilometri all'ora. Un'Italia unita, da Nord a Sud, dalla paura di finire sott'acqua o sotto il fango e le macerie di una frana. E che davanti a sé ha ancora ore e giorni che l'allerta meteo prospettano angoscianti, mentre si fa sempre più tragico il bilancio fra morti, feriti e danni. Il killer che non ti aspetti ora è il ramo spezzato, il fusto che si schianta e precipita sui passanti e sulle auto, sosta o in transito. Pini secolari che si abbattono in pochi istanti, piante sradicate come fucelli e trasformate in armi micidiali. A Roma si è scatenato il caos, ieri, e letteralmente sono piovuti rami e interi alberi schiantati un po' ovunque. Oltre 200 gli interventi di vigili del fuoco e forze dell'ordine, e centinaia di chiamate da parte di cittadini disperati per le auto distrutte, le strade invase e la viabilità impazzita, con il rischio di incidenti gravi. Come poteva accadere all'università La Sapienza, dove sono caduti due pini ai due ingressi: per fortuna non c'erano studenti in giro, a causa dell'ordinanza che ha imposta la chiusura di scuole e università. TROMBA D'ARIA In provincia di Prosinone, invece, la tragedia si è consumata. Nel Comune di Castrocielo, due persone, un uomo e una donna, sono rimaste uccise, incastrati tra le lamiere della Smart in cui si trovavano, colpita da un pino. Si tratta di Rudy Colantuomo, imprenditore di Arce, e di una sua amica. Altre vittime a Terracina, in provincia di Latina, dove due persone sono rimaste schiacciate nell'auto sempre a causa di un albero, mentre imperversava una tromba d'aria. Ancora, un giovane di 21 anni è morto mentre camminava in via Claudio, quartiere Fuorigrotta a Napoli, colpito all'improvviso sempre da un albero. E così è morta anche una persona a Feltre, in provincia di Belluno, travolta da un albero durante un temporale. Il bilancio non si ferma qui: un'altra donna è deceduta ad Albisola Superiore, in provincia di Savona, colpita da un oggetto fatto volare dalle violente raffiche di vento. A Pescara una donna ha rischiato di morire, sempre per lo stesso motivo: un albero caduto sulla sua macchina. È stata ricoverata in gravi condizioni. Il bilancio delle vittime conta anche un disperso, il proprietario della barca a vela finita domenica contro uno dei moli del porto del quartiere Lido di Catanzaro. Potrebbe trattarsi di un uomo di nazionalità turca. Il vento scatenato provoca altri allarmi: l'autostrada A22 del Brennero è stata chiusa a causa di un traliccio pericolante che incombeva sui mezzi in transito, mentre, sempre a causa del vento forte, sono stati evacuati gli scavi archeologici di Pompei. Scuole e università chiuse in molte città, persino ospedali che hanno bloccato visite e interventi, se non quelli giudicati più urgenti, trasporti in tilt, fiumi sorvegliati speciali per il rischio più che concreto di esondazioni e conseguenti allagamenti, il centro storico di Venezia che galleggia sotto un metro e mezzo d'acqua, che comunque continua a salire. Lo scenario da incubo delinea una realtà che si tende a dimenticare, nei giorni di bei tempo e caldo fisso, ma oltre sette milioni di italiani vivono costantemente sotto la minaccia di frane e mondazioni, come confermano gli ultimi dati forniti dall'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Un'Italia sempre sul punto di sgretolarsi, ad alto rischio idrogeologico, grazie

e all'incuria e agli abusi edilizi accumulati in decenni, e grazie anche all'estremizzazione sempre più frequente del clima, con esiti imprevedibili e violenti. PIENA STORICA bollettino meteo in continua evoluzione non promette miglioramenti sostanziali nelle prossime ore. Tanto che il premier, Giuseppe Conte, ha firmato la dichiarazione dello

stato di mobilitazione della Protezione civile, accogliendo così la richiesta del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Proprio nel Veneto, insieme al Friuli Venezia Giulia, si registra una delle situazioni più critiche. A Piave è già straripato nei pressi della località di Cesana, evocando il fantasma della "piena storica", che il fiume presenta ogni cento anni. Paesaggi stravolti e ai limiti della realtà: pesci che nuotano in strada, sull'asfalto. Succede, e viene puntualmente filmato, vicino a Levico, in provincia di Trento, dove straripante il fiume Brenta e quindi decine di pesci vengono trascinati dalla corrente lungo la strada e nei campi circostanti. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Gli alberi sono allo stremo e ormai ci cadono in testa - Il maltempo sradica gli alberi: sei morti

TRAGICO MALTEMPO MALTEMPO TRAGICO

Sei morti in un paese chiuso per pioggia e crolli = Sei morti in Italia chiusa per vento, pioggia e crolli

[Redazione]

TRAGICO MALTEMPO Sei morti in un paese chiuso per pioggia e crolli Il La vera emergenza sicurezza in un paese come l'Italia tra i più esposti alla catastrofe climatica è quella degli alberi che cadono e uccidono a Napoli, Terracina, nel frusinate e a Feltre. Al Politecnico di Milano è crollato un tetto all'interno di un'aula studio A Roma scuole chiuse anche Oggi. PIERRO PAGINA 4 MALTEMPO TRAGICO Sei morti in Italia chiusa per vento, pioggia e crolli MAMO FIERRO I La vera emergenza sicurezza in un paese come l'Italia tra i più esposti alla catastrofe climatica è quella degli alberi che cadono e uccidono. L'inizio del vero autunno è stato una tragedia a Caserta e Terracina, ad esempio. Ieri un giovane di 21 anni, della provincia di Caserta, è morto schiacciato da un albero che crollato mentre camminava Claudio nel quartiere Fuorigrotta di Napoli. Il ragazzo è stato portato nel vicino ospedale San Paolo dove è deceduto. TRAGEDIA A TERRACINA doVC una tempesta di acqua e vento ha divelto alcuni alberi che si sono abbattuti su un'auto. Una persona è morta sul colpo, mentre un'altra è stata ricoverata ma non è riuscita a sopravvivere. Ci sono stati due morti anche nella provincia di Prosinone. Una persona è morta travolta da un albero durante un forte temporale che si è abbattuto a Feltre (Belluno). A Venezia, una marea record ha allagato il 70 per cento del centro storico. In Veneto la situazione è talmente complicata da avere spinto il governatore Luca Zaia a firmare il decreto di stato di crisi per tutta la regione. Un primo bilancio di una giornata tragica è stata fatta dai vigili del fuoco. Ieri sono stati cinquemila, 3.500 per alberi caduti o pericolanti, gli interventi effettuati dai vigili del fuoco oggi in tutta Italia per il maltempo. Solo in Toscana ci sono stati 1.600 interventi, 700 nel Lazio, 550 Veneto e Liguria, 450 Campania e 430 in Lombardia. Mille le squadre impegnate. IL MALTEMPO ha evidenziato la situazione dell'edilizia scolastica e universitaria. Tragedia sfiorata al Politecnico di Milano dove il forte vento e la pioggia caduta incessante ha provocato il crollo di una porzione di controsoffitto dell'aula Lm 1 del padiglione BI 5, mentre era in corso lo svolgimento di una lezione. Lezioni interrotte anche all'Università statale di Milano a causa di blackout che ha colpito interi edifici. Aule allagate anche all'università Bicocca. A Roma, gli studenti di Scienze a Tor Vergata sono stati costretti ad evacuare l'edificio. È inaccettabile che il Ministro dell'Istruzione Marco Bussetti affermi che non ci saranno ulteriori fondi sull'università con atenei che cadono a pezzi denuncia Alessio Bottalico (coordinamento studenti Link). A ROMA LA SINDACA Raggi ha confermato la chiusura di tutte le scuole anche per oggi. Un primo bilancio parla di 250 interventi per alberi o rami crollati ma altri 500 devono essere ancora effettuati. Il Campidoglio ha disposto la chiusura di molte ville comunali. La protezione civile di Roma ha invitato a limitare gli spostamenti. forte temporale che si è abbattuto a Peltre (Belluno). A Venezia, una marea record ha allagato- tuati dai vigili del fuoco oggi in tutta Italia per il maltempo. Solo in Toscana ci sono stati 1.600 -tit_org- Sei morti in un paese chiuso per pioggia e crolli - Sei morti in Italia chiusa per vento, pioggia e crolli

Napoli, il caos allerta meteo studente ucciso dalla bufera = Napoli flagellata "volano" alberi muore un giovane

[Paolo Barbuto]

Napoli, il caos allerta meteo studente ucciso dalla bufera ^Vento oltre i 100 all'ora. Rimpallo di accuse Protezione Civile-Comune Sradicate decine di alberi. Ventenne travolto mentre esce dall'Università Paolo Barbuto apoli, e la Campania, 1^ piegate da pioggia e vento, ed è polemica Protezione Civile-Corn una sull'allarme meteo. Raffiche ad oltre 100 chilometri all'ora, sradicate decine di alberi a Napoli. A Fuorigrotta la tragedia di cui è rimasto vittima un giovane studente casertano, travolto e ucciso da un albero. Oggi scuole chiuse a Napoli. Apag.2 Napoli flagellata "Volano" alberi muore un giovane ^Universitario, 21 anni, schiacciato ^Evacuati anche gli Scavi di Pompei nei pressi dell'Istituto motori Cnr Allerta meteo mancata, è polemica IL DOLORE Paolo Barbuto Davide Natale aveva 21 anni, una passione sfrenata per il basket, una sorella minore che adorava. Davide è morto schiacciato da un albero, a Napoli, a quaranta passi dal cancello dell'università dove aveva appena finito di seguire i corsi di ingegneria. E morto in una città incapace di resistere a un pomeriggio di vento intenso. La tragedia si è verificata nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 16, quando la città era sferzata da folate che hanno raggiunto i cento chilometri orari. Davide Natale, in compagnia di un amico, stava percorrendo la porzione pedonale di via Claudio che costeggia lo stadio San Paolo, per raggiungere lo stazionamento degli autobus a Piazzale Tecchio. Come ogni giorno avrebbe preso l'autobus che l'avrebbe condotto verso un altro stazionamento e infine, in serata, sarebbe tornato a casa a San Nicola La Strada in provincia di Caserta dove l'aspettavano mamma Stefania, papà Giovanni e Noemi, la sorella diciottenne. All'improvviso il tronco di un gigantesco pino piantato nel giardino dell'Istituto Motori del Cnr, s'è spezzato. Davide e l'amico non hanno avuto nemmeno il tempo di capire quel che stava accadendo: l'albero s'è schiantato centrando in pieno il ventunenne che è stato colpito al volto ed è morto sul colpo. Sul posto i carabinieri sono stati i primi ad arrivare, l'allarme è stato lanciato con immediatezza, i sanitari del 118 hanno trasportato il ragazzo in ospedale sperando che ci fosse ancora una possibilità di salvarlo. Invece non c'era nessuna possibilità. LE RESPONSABILITÀ Sul luogo della tragedia è giunto immediatamente il Pm di turno, Catello Maresca per avviare un'indagine che sarà lunga e certamente dolorosa. Il fascicolo non ha ancora un'ipotesi di reato che però, prevedibilmente, sarà di omicidio colposo. Adesso bisognerà ricostruire il percorso che riguarda la gestione e la manutenzione degli alberi che si trovano all'interno del centro d'avanguardia del Cnr. Tutti i vertici dell'istituto si sono messi a disposizione per contribuire alla ricerca della verità, anche se il Centro Nazionale di Ricerca ha preferito evitare di rilasciare dichiarazioni sulla vicenda. Parole di cordoglio da parte del sindaco di Napoli de Magistris che ha espresso a nome della città di Napoli la vicinanza alla famiglia Natale. Attonito il sindaco di San Nicola La Strada, Vito Maretta: Sono sconvolto per la morte del nostro giovane concittadino. Come Comune staremo vicino alla famiglia in tutti i modi possibili. Conosco Giovanni Natale, il papà di Davide. Si tratta di una buona famiglia, normale, colpita da una tragedia assurda. L'ALLERTA Nel giorno della tragedia di Davide Natale, Napoli ha fatto i conti con tutte le sue fragilità. Tre feriti, schiacciati all'interno delle automobili, decine di strade bloccate dal crollo di alberi, migliaia di chiamate di soccorso ai vigili del fuoco. S'è sviluppata la consueta polemica sul tema dell'allerta della Protezione Civile, frutto di una costante incomprensione sui messaggi. Il Comune ha spiegato che era stata diramata una allerta di colore giallo, non particolarmente intensa. La Protezione Civile Regionale ha spiegato ancora una volta che quel colore è riferito esclusivamente alle possibili problematiche idrogeologiche: riguarda, insomma, solo i

e possibilità di allagamenti, frane, esondazioni. Sul tema del vento, invece, era correttamente spiegato nel comunicato che bisognava stare in allerta. Uno dei tre ferimenti si è verificato a cento metri di distanza dal luogo della tragedia di Davide, a Piazzale Tecchio: un tronco ha schiacciato un'auto e l'uomo che era alla guida è rimasto gravemente ferito. Attualmente è ricoverato sotto osservazione. Episodio identico in via Montagna Spaccata a Pianura, un albero ha

centrato un'auto in transito e l'ha schiacciata: due feriti in questo caso, fortunatamente non gravi. Il resto del racconto della giornata napoletana è fatto di allarmi a ripetizione, quasi tutti collegati al cedimento degli alberi; particolarmente preoccupante quello lanciato per il piazzale dell'ospedale Cardarelli, occupato da un immenso tronco, il traffico paralizzato ha impedito per lungo tempo ai mezzi di soccorso di raggiungere il nosocomio, il più grande del Mezzogiorno. Anche 1 è scattata la corsa contro il tempo dei vigili del fuoco per liberare la carreggiata e restituire normalità almeno intorno all'ospedale. Paura anche a via San Giacomo, a due passi dal municipio, dove un lampione è crollato e ha sfiorato un passante. ALLERTA AGLI SCAVI L'allarme maltempo ha travolto anche gli scavi di Pompei dove, intorno alle 13.30, circa tremila turisti che stavano visitando il sito archeologico sono stati evacuati. Le raffiche violente hanno abbattuto rami e sollevato parti delle coperture che proteggevano le domus restaurate. I turisti, impauriti, non hanno protestato e hanno accettato di buon grado di lasciare gli scavi che anche oggi resteranno chiusi almeno fino alle 11 per le verifiche necessarie prima di una eventuale riapertura REGIONE IN GINOCCHIO La tempesta di vento che ha colpito Napoli ha provocato danno anche nel resto della Campania. A Caserta un fulmine ha colpito la stazione ferroviaria generando un incendio che ha causato allerta e ritardi. L'intera area costiera è stata flagellata dal mare in tempesta. Ad Amalfi le auto in sosta nel parcheggio del molo foraneo sono state spazzate via dalle onde del mare in burrasca. Strage di alberi nel Beneventano dove il maltempo ha causato anche problemi alle linee elettriche e un black out che ha colpito il comune di Montesarchio. Momenti di terrore a Lioni, in provincia di Avellino, quando il vento ha strappato via i pannelli del tetto di un centro commerciale: procedure di emergenza ed evacuazione immediata di tutte le persone che si trovavano all'interno della struttura. Particolare preoccupazione per uno smottamento che ha causato rallentamenti sull'autostrada A16, la Napoli-Bari, nel territorio di Avellino. Lo smottamento si è verificato all'altezza del viadotto Acqualonga: si tratta dello stesso luogo dove, alla fine di luglio del 2013, persero la vita 40 persone in un incidente che vide precipitare nel vuoto il bus che li avrebbe dovuti riportare a casa dopo un pellegrinaggio a Pietrelcina. RIPRODUZIONE RISERVATA A SAN GIACOMO DEI CAPRI LAMPIONE SU UN PASSANTE AD AMALFI AUTO SPAZZATE DALLA MAREGGIATA SMOTTAMENTO SULL'AIO NEI PRESSI DEL VIADOTTO MALEDETTO DOVE UN AUTOBUS CADDE NELLA SCARPATA Le immagini Le verifiche Più di duecento interventi durante una delle giornate più critiche sul versante del maltempo Le strade Traffico in tilt e importanti arterie interrotte - qui corso Garibaldi - per le raffiche di vento a 100 chilometri orari L'ospedale FUORIBROTTO L'albero caduto in via Claudio dove è morto lo studente Di fronte al Cardarelli è precipitato un pino, solo una coincidenza che non passassero dei veicoli Avellino Benevento Salerno Situazione critica tra Montesarchio e ValleStrade interrotte anche nel Sannio per li Caudina, anche in questo caso le forti raffiche caduta di diversi alberi sulle carreggiate di vento hanno interrotto la viabilità numerosi gli interventi per la viabilità Mare forza 8 e mareggiata a Salerno il maltempo non ha risparmiato la città raffiche di vento e grosse difficoltà Capri Bufera nell'isola, interrotti i collegamenti una mareggiata ha danneggiato alcuni stabilimenti a picco a Marina Piccola -tit_org- Napoli, il caos allerta meteo studente ucciso dalla bufera - Napoli flagellata volano alberi muore un giovane

Nella città eterna slalom tra i platani a terra Ma ci siamo allenati, qui cadono sempre

[L. De Cic]

Nella città eterna slalom tra i platani a terra Ma ci siamo allenati, qui cadono sempre IL REPORTAGE ROMA Altro che Giannetta..., si diceva trafelati all'ingresso di un bar di piazza Bologna, dove tutt'intorno ieri sono venuti giù quattro-alberi-quattro in tre ore di scirocco. Giannetta, recita il dizionario romanesco, è il vento freddo e pungente di tramontana. E invece, ieri, chi abita nell'Urbe se l'è vista molto peggio, con le folate di vento che turbinavano a 100 chilometri all'ora, sventagliate d'aria mista a sabbia, un trambusto da monzone che fiaccava gli alberi all'apparenza solidi (ma non potati da un lustro...) e scollava le tegole dai tetti dei palazzi, cocci che piovevano sui marciapiedi come proiettili impazziti. Come il grosso vaso che è piombato su via Nazionale, strada del passeggio e delle griffe. Nella giornata di straordinario scompiglio vissuta ieri dai romani, con le scuole chiuse e tanto altro che è rimasto aperto, si zig-zagava tra gli alberi cadenti con la disinvoltura di chi, in fondo, è addestrato. Beh, diciamo che in questi anni abbiamo fatto pratica di tronchi caduti, mica sono i primi... Siamo allenati, ridacchiavano, ma non troppo, due mamme di Montesacro dove ieri un platano di svariati metri è collassato proprio accanto alla fermata dell'autobus (e per fortuna, incredibilmente, era appena passato e non c'era nessuno ad aspettare). PULLMAN SCOPERCHIATI Davanti all'Altare della Patria il vento ha scoperchiato i pullman dei turisti, sulla Tangenziale Est ha sventrato i pannelli stradali, all'isola Tiberina lo scirocco ha squassato i pontili dei battelli, a Ostia le onde alte sei metri hanno ridotto gli stabilimenti a cumuli informi di plastica e legname. Bolidi di gran marca e utilitarie di seconda mano, gli schianti dei pini monumentali non hanno fatto distinzioni di cilindrata. Oltre un centinaio di auto - ma c'è chi dice duecento e il conto, come si dice, è in aggiornamento continuo - si sono ritrovate con la carrozzeria sfasciata dai fusti sballottati come birilli. Da viale dei Romanisti all'Alessandrino, periferia Sud, al parchetto di piazza della Balduina, avamposto chic di Roma Nord. Un enorme pino ha ceduto anche nei vialetti della Sapienza. In tutta la città, per fortuna, solo due feriti, e neanche gravi, un pompiere e un ragazzo colpito da un ramo mentre era in motorino. Qui da noi ne sono crollati sotto due, di alberi, ma la giornata è lunga, diceva la pasticceria di via Satrico, non lontano da piazza Rè di Roma, mentre fuori dalle vetrine era tutto un vorticare di pattuglie della Municipale e di camion della Protezione civile. Gli agronomi del Comune sono venuti l'altro ieri, dopo le prime piogge, e hanno detto che in questa zona gli alberi sarebbero già tutti morti, pratica- VOLANO LE TEGOLE COME PROIETTILI A VIA NAZIONALE UN GROSSO VASO PIOMBA AL SUOLO TRA LA GENTE A PASSEGGIO mente. Ma lo sa da quanto è che non vengono a fare una potatura come si deve? A memoria mia, da cinque anni. Di che ci meravigliamo, allora?. In via Nicotera, a due passi da piazza Mazzini e dagli studi della Rai, un tronco ha fatto accartocciare tre auto e ha aperto in due il balcone di un palazzo. Sempre a Prati, ma stavolta solo per il vento, sono volate tegole come fogli e lo stesso è accaduto tra le boutique di via Cola di Rienzo, dietro il Vaticano. TRASPORTI KO Gli schianti non hanno risparmiato i bus dell'Atac, per esempio al Prenestino - un passeggero: quando non vanno a fuoco, ci crolla sopra un tronco - e i fusti spezzati si sono affastellati sui binari delle ferrovie urbane frequentate ogni giorno da migliaia di pendolari, dalla Roma-Lido alla Giardinetti. La metro A ha chiuso in serata per un lungo tratto, la A ha saltato diverse stazioni sempre per colpa del maltempo. E, dicono le previsioni, oggi si continua. L.DeCic. SCOPERCHIATI I PULLMAN. DANNI A CENTINAIA DI AUTO E NEI BAR SI SCHERZA: ALTRO CHE GIANNETTA... -tit_org-

Il climatologo Prodi

Intervista a Franco Prodi - Previsioni fatte da incompetenti va cambiato tutto = Previsioni inadeguate fatte da incompetenti

[Marco Esposito]

Il climatologo Prodi Previsioni fatte da incompetenti va cambiato tutto Marco Esposito uello delle previsioni ^ meteo è un sistema malato-di regionalismo, ci sono troppe sovrapposizioni. E poi ci sono siti gestiti da incompetenti, buoni per raccogliere pubblicità on line. Nella meteorologia italiana, invece, ci vuole un salto di cultura. Parola di Franco Prodi, fisico, meteorólogo e ricercatore associato dell'Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima presso il Cnr. Apag.5 I cambiamenti climaticilntervista Franco Prodi Previsioni inadeguate fatte da incompetenti ^ Sistema malato di regionalismo La rete dei radar ha molti buchi ci sono troppe sovrapposizioni intere aree non sono coperte Marco Esposito Professor Prodi, il clima è impazzito oppure c'è qualcosa che non va nei sistemi di previsione? Nella meteorologia italiana ci vuole un salto di cultura risponde Franco Prodi, fisico, meteorólogo e ricercatore associato dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima presso il Cnr - ma purtroppo continuiamo a contare i morti e i danni, senza neppure conoscere i dati sui fenomeni che si sono verificati. Il Mediterraneo non si sta trasformando in un'area tropicale? Gli eventi di questi giorni con una bassa pressione e quindi richiamo di aria africana e vento molto forte non hanno di per sé natura straordinaria. Per un meteorólogo era sufficiente vedere quanto fossero ravvicinate le isobare. Però lunedì 22 in Campania c'era un allerta arancione e non è accaduto nulla, ieri un semplice allarme giallo e ci sono state vittime... Il sistema di previsione italiano è completamente allo sbando. È cresciuto per sovrapposizioni, partendo dall'Aeronautica per poi vedere la regionalizzazione e quindi il tentativo di unificazione da parte della Protezione civile. Tali sistemi non ben coordinati portano a un servizio scarsissimo, nei confronti internazionali. Detto ciò, le allerte meteo sono legate alla classificazione dei sistemi precipitanti. Cioè al rischio di bombe d'acqua. Smettiamola di parlare di bombe d'acqua. Si da l'idea di un fenomeno violento e incontrollabile. Invece oggi la meteorologia ha tutti gli strumenti per seguire con i radarmeteo l'acqua quando è ancora nelle nubi, prevedere la quantità di precipitazioni in arrivo e rapportarle ai bacini idrografici al suolo. Traduciamo, però. Un conto è una pioggia abbondante e concentrata ma che cade in un punto di in un'area vasta come il bacino del Po e altra cosa la medesima pioggia che converge in un'area ristretta, come la Valtellina, la Versilia o una fiumara calabrese. Il rischio esondazione è maggiore. Però con i radar si può lanciare un allarme mirato per la popolazione di quella valle un'ora prima, mezz'ora prima. A volte anche un quarto d'ora prima può fare la differenza tra la vita e la morte. Invece gli allarmi attuali sono troppo generici? Sui radar meteo siamo in enorme ritardo rispetto all'Europa. La mosaicatura è stata fatta con ritardo e incompetenza. Ci sono in Italia aree del tutto scoperte. Penso alla Puglia, alla bassa Toscana, alla Basilicata, al Cilento, alla Sicilia occidentale. Ma anche dove il radar c'è, non abbiamo mai a disposizione i dati dopo un'alluvione, che ci possano permettere di esaminare i fenomeni. Chi dovrebbe gestire i radar? La Protezione civile. Che ha provato a coordinare le azioni delle Regioni ma con risultati insufficienti. In meteorologia il federalismo non è un sistema efficace. È incredibile che un paese come l'Italia non abbia una documentazione adeguata di tutti gli alluvioni che si sono verificati. Non lo denuncio da oggi ed è per questo che sono stato estromesso. A cosa si riferisce? In Puglia ho seguito un progetto e vinto un bando europeo. Sono stati realizzati e installati due radar avanzatissimi, uno a Mesagne e uno a Torchiarolo, cioè in posizione strategica rispetto all'aeroporto di Brindisi. Gli unici due radar meteo della Puglia. Ma sono spenti, prendono ruggine. Perché? Ho provato a chiederlo a Michele Emiliano. Ma da un po' il presidente della Puglia non risponde più ai miei sms. Emiliano afferma che ha installato decine di centraline meteo in Puglia, meno costose. In ogni caso, la difficoltà di chi fa le previsioni non sono dovute anche ai cambiamenti del clima? Il clima non può non cambiare. È sempre cambiato e sempre cambierà. In quest'epoca siamo di fronte a una fase di riscaldamento del globo e ciò porta fenomeni più intensi. Tuttavia i confronti in meteorologia vanno fatti su

base almeno trentennale ed è difficile dimostrare che determinati fenomeni siano davvero aumentati. La sensazione dei cronisti è questa. Una sensazione, appunto. Per gli alluvioni abbiamo dati documentati dal 1910 e non c'è, su base trentennale, una variazione apprezzabile. Quel che è aumentato è il danno che provoca l'alluvione perché in Italia dal dopoguerra si è costruito negli alvei dei fiumi. Il diffondersi in rete dei siti specializzati in previsioni meteo può contribuire al crescere della consapevolezza dei rischi? Non scherziamo. Sono siti gestiti da incompetenti, buoni per raccogliere pubblicità online. Rubacchiano i dati dove li trovano e li confezionano in modo spesso allarmistico oppure promettono di conoscere in anticipo dove nevierà. Ripeto: la meteorologia è una scienza e può aiutarci a salvare vite con allerta mirati, tempestivi, ma che arrivano un'ora prima dell'evento catastrofico. Immaginare di prevedere una settimana prima, ma anche ventiquattr'ore prima, dove ci sarà un'alluvione è prendere in giro le persone. Lei quale sito guarda? Il sistema Moloch, Si trova sul sito www.isac.cnr.it. â RIPRODUZIONE RISERVATA PERSINO DOPO UN ALLUVIONE E IMPOSSIBILE RECUPERARE I DATI PER STUDIARE IL FENOMENO OGGI E POSSIBILE LANCIARE UN'ALLERTA IN UNA ZONA PRECISA CON ANTICIPO DI UN'ORA RISPETTO AL NUBIFRAGIO CLIMATOLOGO Franco Prodi -tit_org- Intervista a Franco Prodi - Previsioni fatte da incompetenti va cambiato tutto - Previsioni inadeguate fatte da incompetenti

Nella città eterna slalom tra i platani a terra Ma ci siamo allenati, qui cadono sempre

[L. De Cic]

Nella città eterna slalom tra i platani a terra; Ma ci siamo allenati, qui cadono sempre ILREPORTABE ROMA Altro che giannetta..., si diceva trafelati all'ingresso di un bar di piazza Bologna, dove tutt'intorno ieri sono venuti giù quattro-alberi-quattro in tre ore di scirocco. Giannetta, recita il dizionario romanesco, è il vento freddo e pungente di tramontana. E invece, ieri, chi abita nell'Urbe se l'è vista molto peggio, con le folate di vento che turbinavano a 100 chilometri all'ora, sventagliate d'aria mista a sabbia, un trambusto da monzone che fiaccava gli alberi all'apparenza solidi (ma non potati da un lustro...) e scollava le tegole dai tetti dei palazzi, cocci che piovevano sui marciapiedi come proiettili impazziti. Come il grosso vaso che è piombato su via Nazionale, strada del passeggio e delle griffe. Nella giornata di straordinario scompiglio vissuta ieri dai romani, con le scuole chiuse e tanto altro che è rimasto aperto, si zigzagava tra gli alberi cadenti con la disinvoltura di chi, in fondo, è addestrato. Beh, diciamo che in questi anni abbiamo fatto pratica di tronchi caduti, mica sono i primi... Siamo allenati, ridacchiavano, ma non troppo, due mamme di Montesacro dove ieri un platano di svariati metri è collassato proprio accanto alla fermata dell'autobus (e per fortuna, incredibilmente, era appena passato e non c'era nessuno ad aspettare). I PANNELLI SULLA TANGENZIALE Davanti all'Altare della Patria il vento ha scoperchiato i pullman dei turisti, sulla Tangenziale Est ha sventrato i pannelli stradali, all'isola Tiberina lo scirocco ha squassato i pontili dei battelli, a Ostia le onde alte sei metri hanno ridotto gli stabilimenti a cumuli informi di plastica e legname. Bolidi di gran marca e utilitarie di seconda mano, gli schianti dei pini monumentali non hanno fatto distinzioni di cilindrata. Oltre un centinaio di auto - ma c'è chi dice duecento e il conto, come si dice, è in aggiornamento continuo - si sono ritrovate con la carrozzeria sfasciata dai fusti sballottati come birilli. Da viale dei Romanisti all'Alessandrino, periferia Sud, al parchetto di piazza della Balduina, avamposto chic di Roma Nord. Un enorme pino ha ceduto anche nei vialetti della Sapienza. In tutta la città, per fortuna, solo tre feriti, e neanche gravi, un vigile, un pompiere e un ragazzo colpito da un ramo mentre era in motorino. Qui da noi ne sono crollati sotto due, di alberi, ma la giornata è lunga, diceva la pasticceria di via Satrico, non lontano da piazza Rè di Roma, mentre fuori dalle vetrine era tutto un vorticare di pattuglie della Municipale e di camion della Protezione civile. Gli agronomi del Comune sono venuti l'altro ieri, dopo le prime piogge, e hanno detto che in questa zona gli alberi sarebbero già tutti morti, praticamente. Ma lo sa da quanto è che LE TEGOLE VOLANO COME PROIETTILI A VIA NAZIONALE UN GROSSO VASO PIOMBA AL SUOLO TRA LA GENTE A PASSEGGIO non vengono a fare una potatura come si deve? A memoria mia, da cinque anni. Di che ci meravigliamo, allora?. In via Nicotera, a due passi da piazza Mazzini e dagli studi della Rai, un tronco ha fatto accartocciare tre auto e ha aperto in due il balcone di un palazzo. Sempre a Prati, ma stavolta solo per il vento, sono volate tegole come foglie e lo stesso è accaduto tra le boutique di via Cola di Rienzo, dietro il Vaticano. TRASPORTI KO Gli schianti non hanno risparmiato i bus dell'Atac, per esempio al Prenestino - un passeggero: quando non vanno a fuoco, ci crolla sopra un tronco - e i fusti spezzati si sono affastellati sui binari delle ferrovie urbane frequentate ogni giorno da migliaia di pendolari, dalla Roma-Lido alla Giardinetti. La metro A ha chiuso in serata per un lungo tratto, la A ha saltato diverse stazioni sempre per colpa del maltempo. E, dicono le previsioni, oggi si continua. L. De Cic. SCOPERCHIATI I PULLMAN, DANNI A CENTINAIA DI AUTO E NEI BAR SI SCHERZA: ALTRO CHE GIANNETTA... -tit_org-

La strage di pini e di platani che erano considerati sicuri = Così un evento eccezionale fa emergere l'incuria di Roma

[Lorenzo De Cicco]

La strage di pini e di platani che erano considerati sicuri Lorenzo De Cicco A schiantarsi sull'asfalto e sulle sventurate macchine posteggiate tutt'intorno, ieri sono stati anche gli alberi appena bollinati dal Campidoglio. A pag. 3 Così un evento eccezionale fa emergere l'incuria di Roma ^Nella città più verde d'Europa, 330 mila ^Cedono anche i pini certificati da ðññ alberi ma solo 180 giardinieri per curarli come "sicuri". Potature ferme da 3 ann L'ANALISI ROMA A schiantarsi sull'asfalto e sulle sventurate macchine posteggiate tutt'intorno, ieri sono stati anche gli alberi appena bollinati dal Campidoglio. Quelli monitorati, come dice il Comune, negli ultimi mesi. Tutto ok, avevano sentenziato i tecnici esterni reclutati, dopo una trafila burocratica dai tempi inverosimili, sul finire dell'anno passato. E invece pini e platani sono venuti giù all'Eur come a Monteverde, o sull'Appia. Viene da chiedersi: come è stato possibile? Colpa della ventata straordinaria di questi giorni o del fatto che il verde pubblico di Roma, da anni, è lasciato alla sciatteria e all'incuria, con le gare per la manutenzione che rimangono inceppate nella macchina burocratica di Palazzo Senatorio e i giardinieri pubblici che sono ridotti all'osso, dopo una sequela di tagli (al personale, non alle piante)? ETÀ MEDIA ALTA Qualche numero: Roma ha ÇÇÎò à alberi, all'incirca ÇÎò la sono disseminati sulle strade, il resto nei parchi e nelle grandi ville. L'età media? Alta, 60 anni e nelle zone più centrali si scavalla quota 80-90, che spesso coincide col fine vita. Insomma, la situazione è ingarbugliata e lo è da tempo, anche perché gli uomini del Servizio Giardini sono stati decimati: oggi sono 180, all'inizio del 2000 erano unigliaio abbondante. La giunta grillina di Virginia Raggi sta provando a invertire la tendenza, ma coi paletti del turn-over, per ora è riuscita a reclutare una cinquantina di giardinieri. Pochi, per tenere a bada la città più verde d'Europa. Non aiuta la lentezza con cui vengono assegnate le gare. Le due maxi-commesse per sfrondare alberi e cespugli, pensate addirittura per il Giubileo del 2015, tré anni fa, non sono ancora state aggiudicate. Ecco allora, spiega Carlo Blasi, professore di Ecologia vegetale e Conservazione della natura all'università La Sapienza, che le carenze gigantesche nella manu- tenzione possono sicuramente avere facilitato i crolli. Non bisogna nascondersi dietro all'idea dell'evento "eccezionale" - sostiene - La verità è che il verde pubblico di Roma, che sicuramente è difficile da amministrare date le sue dimensioni, va curato. E oggi non è così. Gli alberi in città cadono anche con venti molto più leggeri di quelli che si sono visti nelle ultime ore. Mancano i fondi, i giardinieri pubblici fanno miracoli ma sono pochissimi, E questa arretratezza ha il suo peso. Sembra pensarla allo stesso modo Franca Mangianti, presidente di Unimet (Unione Società Meteorologiche Italiane): Questo vento può essere classificato come un episodio eccezionale, anche se altre zone d'Italia avevano un livello di allerta più alto di Roma. Ma è improprio parlare di tromba d'aria e non si può negare che gli alberi della Capitale stiano male. Non c'è dubbio che con una manutenzione adeguata i danni sarebbero stati molto più limitati, non avremmo visto questa strage. Le potature su larga scala mancano da tré anni, le commissioni di gara sono bloccate perché tanti funzionari le schivano, c'è gente che si da malata, racconta Mauro Mannocchi, presidente di Confartigianato Imprese di Roma. CONTROLLI "A OCCHIO" Per ora è partito soltanto il monitoraggio di cui si diceva e solo perché l'appalto era stato incardinato nel 2015. Nell'ultimo anno sono stati perlustrati 82mila alberi. Ma si tratta di banali controlli visivi, a occhio, e molto, molto low cost. Due euro ad albero, per valutare la sua tenuta strutturale. Un po' pochino? Forse. Certo è che col vento, si è visto anche ieri, vengono giù lo stesso. Lorenzo De Cicco iß) Hlh'KWUZIUNT HISTH VA I A LA BUROCRAZIA BLOCCA LA MANUTENZIONE E L'ASSUNZIONE DI TECNICI IL BOTANICO BLASI: CI SONO CARENZE GIGANTESCHE Danni e disagi in tutta Italia I Livelli di allerta per oggi L'acqua alta a Venezia Marea record a Venezia, dove l'acqua alta ha raggiunto il picco di 156 centimetri ieri pomeriggio. La polizia municipale ha interdetto l'accesso a Piazza San Marco per motivi di sicurezza. Interrotto anche È servizio di battelli e vaporetto. Almeno il 75% del suolo cittadino è stato allagato. I treniâ ' IMI.w. è. è - è IMi i 'M ritardo Il maltempo ha mandato in

crisi la circolazione ferroviaria. In particolare sulla linea ad alta velocità tra Roma e Firenze, si sono verificati forti ritardi per un guasto agli impianti fra Orte e Settebagni. Nella foto, il tabellone di Roma Termini segna ritardi anche di 200 minuti. Bollettino Protezione Civile Rischio idrogeologico: Rischio temporali Rischio idraulico assenza di fenomeni (NESSUNA ALLERTA) criticità ordinaria (ALLERTA GIALLA) ^ criticità moderata (ALLERTA ARANCIONE) criticità elevata (ALLERTA ROSSA) ANSA Aicanfitnefri Mare in tempesta, navi in porto Lungo il litorale ligure e toscano a fare paura sono le mareggiate. In particolare forti danni si sono registrati nel porto di La Spezia, dove alcuni container sono caduti in mare. A Rapallo la burrasca ha fatto crollare la diga foranea del porto. Critica la situazione anche sull'Isola d'Elba, dove le onde hanno distrutto il pontile di Vigneria, Marina. -tit_org- La strage di pini e di platani che erano considerati sicuri - Così un evento eccezionale fa emergere incuria di Roma

Ciclone, strage da Nord a Sud

[Redazione]

Ciclone, strage da Nord a Sud. Almeno 4 morti, decine di feriti e alcuni dispersi per le violente raffiche e le trombe d'aria. ROMA Il vortice ciclonico che sta investendo il nostro Paese ha scatenato venti di una violenza che non si registrava da decenni. La caduta di alberi e calcinacci ha provocato almeno sei morti, ma il bilancio è provvisorio. Due vittime si sono registrate in provincia di Grosseto, una a Terracina in provincia di Latina, una a Napoli, una ad Albisola nel Savonese e una a Peltre nel Bellunese. I vigili del fuoco hanno effettuato migliaia di interventi e il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile. Le situazioni più critiche in Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Lazio e Campania. Ma dal Nord al Sud tutta la penisola è stata flagellata. Scontri climatici. Ora si teme per l'arrivo della parte più fresca della perturbazione atlantica, che impatterà contro le correnti umide di scirocco che sono presenti da giorni sull'Italia. Intanto scuole chiuse anche oggi in diverse città, a partire da Roma, per le verifiche di agibilità. In Liguria le piogge hanno raggiunto i 400 mm in alcune zone dell'area genovese e, contemporaneamente, si è verificata una delle mareggiate più potenti degli ultimi anni. I torrenti, a partire dal Bisagno e dal Polcevera, sono tutti monitorati con estrema attenzione, mentre prosegue il costante monitoraggio con i sensori del Ponte Morandi. Emergenza anche in Piemonte (anche oggi allerta per le piene) e in Friuli Venezia Giulia con famiglie evacuate ed esondazioni in Camia e Valcellina. A Venezia l'acqua alta ha raggiunto il record di 160 centimetri. Allarme rosso in Trentino Alto Adige, con neve sui rilievi oltre i 2.200 metri. Non va meglio al Centro e al Sud: in Toscana si registrano allagamenti nel Grossetano, a Firenze scuole e parchi chiusi. A Roma decine di alberi in terra e problemi per la ferrovia Roma-lido e la linea A metropolitana. A sinistra uno delle centinaia di alberi caduti per il vento, a destra l'acqua alta record a Venezia. /LAPRESSE E FOTOGRAFIA Altri alberi caduti sulle auto e i primi soccorsi. /LAPRESSE E FOTOGRAFIA -tit_org-

Diluvi e alberi killer in Italia si muore al primo maltempo = l'italia sta annegando allerta alta anche oggi

Morti dalla Campania fino al Veneto Le scuole restano chiuse da Nord a Sud

[Fabrizio Colarieti]

DILUVI E ALBERI KILLER IN ITALIA SI MUORE di FABRIZIOCOLARIETI - Il nostro Paese si continua a morire di maltempo. Tra esondazioni, alberi caduti e trombe d'aria solo ieri hanno perso la vita sei persone. ALLE PAGINE 6 E 7 L'Italia sta annegando Allerta alta anche oggi Morti dalla Campania fino al Veneto Le scuole restano chiuse da Nord a Sud Vento forte, temporali, trombe d'aria, tempeste lungo le coste, frane, smottamenti e alberi killer. Gran parte dell'Italia, da Nord a Sud, isole comprese, è stata investita da un'ondata eccezionale di maltempo che ha fatto molti danni e, soprattutto, sei vittime e molti feriti. Il peggio, secondo gli esperti della Protezione civile, deve ancora arrivare con un progressivo peggioramento delle condizioni meteo, in particolare in Veneto, Liguria e Friuli. In stato di massima allerta il Dipartimento di Protezione civile. Il premier Giuseppe Conte ha firmato, in mattinata, la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile, accogliendo la richiesta avanzata ieri dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Anche domani le scuole rimarranno chiuse in molte città. Roma compresa. Una misura precauzionale consigliata ai prefetti con una circolare del Viminale. UNA STRAGE Nel primo pomeriggio due persone sono morte a Castrocielo, in provincia di Frosinone. L'auto su cui viaggiavano è stata centrata in pieno da un albero. A Napoli, nel quartiere Fuorigrotta, un giovane di 21 anni della provincia di Caserta è morto schiacciato da un albero mentre camminava. Un uomo è morto a Terracina, sul litorale laziale, investito dalla caduta di un altro albero mentre si trovava all'interno della sua auto. Una donna è morta ad Albisola Superiore, in provincia di Savona, colpita, forse, da un palo della luce divelto da una tromba d'aria. Un uomo è morto, anche in questo caso travolto da un albero, a Feltre, in provincia di Belluno. Disperso, sempre a causa del maltempo, un velista in Calabria. Alberi e rami sono caduti nella Capitale, dove il Campidoglio ha chiesto alla popolazione di limitare gli spostamenti all'indispensabile. Sola a Roma, da ieri mattina, i Vigili del fuoco hanno effettuato centinaia di interventi, in gran parte per alberi e rami caduti, o in imminente pericolo di caduta, per la rimozione di coperture, cartelloni pubblicitari e cornicioni pericolanti. Pesante anche il bilancio delle auto in sosta danneggiate, oltre un centinaio. Le raffiche di vento hanno raggiunto gli oltre 100 chilometri orari e un primo bilancio del Campidoglio parla di 250 interventi proprio a causa del vento forte. Anche a Roma, oggi, le scuole rimarranno chiuse. "Un evento di questa intensità non si verificava da oltre 20 anni", ha commentato la sindaca Virginia Raggi, esprimendo la sua vicinanza ai feriti, in particolare a un Vigile del fuoco e a un agente della Polizia locale finiti in ospedale durante il servizio. TUTTO FERMO In serata la sala operativa nazionale dei Vigili del fuoco ha diffuso un primo bilancio riguardante gli interventi compiuti: oltre 5.000 in tutta Italia, di cui 3.500 per alberi caduti o pericolanti, 1.600 in Toscana, 700 nel Lazio, 550 in Veneto e Liguria, 450 in Campania e 430 in Lombardia. Oltre mille le squadre impegnate nei soccorsi. Pesanti ripercussioni sulla viabilità, in quasi tutta la rete nazionale con decine di strade e superstrade chiuse, e anche al traffico ferroviario, con ritardi, anche di 90 minuti, sull'Alta velocità Milano-Bologna e sulla tratta Parma-Reggio Emilia. Triste record a Venezia; l'acqua alta in laguna ha raggiunto quasi 160 centimetri. Danni e disagi, soprattutto a causa del vento, anche in Sardegna e Calabria, dove c'è un velista disperso da ieri al lido di Catanzaro. Il maltempo ha creato danni anche in Lombardia, Liguria, Sicilia, Campania, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta. In Toscana sono interrotti i collegamenti con le isole. All'Elba, a Rio Marina, la mareggiata ha distrutto lo storico pontile di Vigneria. Collegamenti interrotti anche verso Capri, Precida e Ischia. Sotto osservazione anche fiummi e torrenti. E, manco a dirlo, i trasporti che rischiano anche oggi di subire forti rallentamenti. Alberi killer Decine di tronchi caduti a Roma In quattro perdono la vita a Napoli, Terracina e Prosinone Paese flagellato L'allarme resta rosso in sei Regioni dal Veneto al Friuli fino alla Lombardia Allerta arancione al Sud e Centro Italia I Le Coste

Liguri I Ponte Morand i I Piazza Venezia, un bus scappottato -tit_org- Diluvi e alberi killer in Italia si muore al primo maltempo -italia sta annegando allerta alta anche oggi

Rischio esondazione Il fiume padano preoccupa un bel Po

[Redazione]

OCCHI PUNTATI Rischio esondazione Il fiume padano preoccupa un bel Po Grande preoccupazione per come potrebbe "comportarsi" il Po. La Sala Operativa della Protezione Civile ha diramato un avviso di criticità localizzato per il fiume Po con codice "arancione" per rischio idraulico nella zona del Po che attraversa la provincia di Pavia. Viene segnalata in formazione nel territorio piemontese un'onda di piena, il cui arrivo in Lombardia è atteso entro queste 24 ore. Insomma, si teme un'esondazione del Po che, sulla base degli attuali scenari di previsione, dovrebbe raggiungere il colmo di piena nella sezione di Alessandria nella prima parte della giornata di oggi. Il che potrebbe rappresentare un grosso problema considerando che domani, proprio in Lombardia, è prevista allerta rossa, esattamente come gran parte delle Regioni del Nord-est Italia. -tit_org-

Maltempo da Nord a Sud

L'Italia fragile sotto la tempesta Il vento forte sradica alberi Almeno 7 vittime = La strage degli alberi sradicati dal vento 7 morti da Nord a Sud

a

[Paolo G. Brera]

da a L'Italia fragile sotto la tempesta Il vento forte sradica alberi Almeno 7 vittime Tré schiacciati in auto nel Lazio, uno a Napoli e Peltre. Trombe d'aria: apocalisse a Terracina, anziana morta nel Savonese. Un velista disperso Muore vigile del fuoco BRERA, NADOTTI e ZUMINO, pagine 4 e 5 commento di CARLO PETRIN), pagina 33 La strage degli alberi sradicati dal vento 7 morti da Nord a Sud Mareggiate, frane e rischio piene. Allerta rossa in 5 regioni. Viminale: valutare chiusura scuole e uffici. Perde la vita anche un vigile del fuoco PAOLO G. BRERA, ROMA Facevano paura le bombe d'acqua e i fiumi, ma a uccidere sono stati il vento e gli alberi. Sette morti, una strage che conferma nei numeri gli allarmi della vigilia ma che ha sovvertito nei modi ogni previsione. E l'allarme non cessa, la Protezione civile ha diramato per oggi un'allerta rossa in cinque regioni del Nord (Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli e Trentino) e le previsioni annunciano per domani sera un nuovo peggioramento. Per i vigili del fuoco (morto anche uno dei volontari in Alto Adige a San Martino in Badia) è stata una giornata ai limiti dell'impossibile: cinquemila interventi in tutta Italia, 3.500 dei quali per alberi caduti o pericolanti. La Protezione civile nazionale, autorizzata ieri a intervenire dal capo del governo, ha chiesto che oggi scenda in campo l'esercito. I racconti e le immagini che arrivano da tutta Italia sono impressionanti. La mareggiata che flagella la Liguria, per esempio, ha scavalcato arenili, lungomare e binari ferroviari: Mai visto niente di simile, sembrava uno tsunami, raccontano a Cogoleto e Arenano dove l'acqua è entrata nei negozi e nelle strade del centro. Il mare in tempesta ha onde di otto metri. Il vento ha sferzato l'Italia intera con raffiche che hanno raggiunto i 180 chilometri all'ora (velocità rilevata in Liguria in località Fontana Fresca, sopra Sori). Una trappola mortale perché non era il vento la minaccia più attesa. Così ad Albisola Superiore una donna di 88 anni, V.B., è stata uccisa da un cornicione mentre usciva per fare la spesa; a Castrocielo, in provincia di Frosinone, alle 15 sono morti travolti da un tronco Rudj Colantonio, figlio 32enne di un imprenditore di Arce, e Antonio Russo, 38 enne collaboratore dell'azienda: viaggiavano a bordo di una Smart, ci sono volute due ore per liberarne i corpi. A Terracina, provincia di Latina, è morto Nunzio Cervoni, cameriere 57enne travolto in pieno da un albero a bordo della sua auto. Era con suo il datore di lavoro, un 64enne ferito gravemente. A poche centinaia di metri c'è stato un incidente analogo, con un codice rosso per un tronco precipitato sull'auto. Più a Sud, anche Napoli ha pagato un tributo alla violenza del vento: uno studente di 21 anni, Davide Natale, è morto all'ospedale San Paolo dopo essere stato travolto da un albero. E in serata, a Feltre, l'ultima vittima di una giornata orribile: ancora una volta un albero su un'auto. Nel Nord flagellato da ore e ore di pioggia incessante, Venezia si è trovata immersa in un'alta marea che ha raggiunto i 156 centimetri, sommergendone il 75 per cento del suolo. Il Po è salito di due metri e mezzo in 24 ore, e molti fiumi sono a rischio esondazione: preoccupa il Nordest, a Milano il Seveso e il Lambro, a Chiavari l'Entella e tra Toscana e Liguria il Magra, anche se il picco massimo dovrebbe già essere stato raggiunto. A Rapallo è crollato un tratto della diga del porto turistico. Due navi hanno rotto gli ormeggi nel porto di Spezia, e quattro traghetti a Vado Ligure. Paesi Isolati nel Bergamasco e in Valtellina, e in Veneto migliaia di persone sono senza luce. Oggi il vento dovrebbe essere meno intenso ma l'allerta della protezione civile continua e ha convinto diverse amministrazioni a chiudere le scuole, invitando la popolazione a ridurre al necessario gli spostamenti. Il Viminale ha chiesto ai prefetti di valutare la possibilità di chiudere anche gli uffici pubblici. Bisogna verificare i danni e mettere in sicurezza alberi e cornicioni lesionati; occorre rip

ristinare strade e linee ferroviarie devastate da frane e allagamenti. Scuole chiuse, dunque, a Roma e a Napoli, in tutto il Veneto, il Trentino e in parte del Friuli e della Lombardia, della Toscana e della Liguria. Resta da capire se gli effetti più drammatici del maltempo - alluvioni, frane e morti - siano o meno evitabili: la presidente del Senato,

Elisabetta Casellati, chiede che si costituisca una commissione d'inchiesta. L'auto travolta da un pino Sulla Casilina a Castrocielo, in provincia di Frosinone, un pino è crollato su un'auto, uccidendo due uomini di 32 e 38 anni Le previsioni E da mercoledì a Nordovest nuova ondata di piogge Stato di allerta rossa in cinque o

Intervista ^

Intervista a Angelo Borrelli - Borrelli (Protezione civile) "Le città curino il verde in gioco ci sono vite umane"

59

[Corrado Zunino]

Intervista Borrelli (Protezione civile) "Le città curino il verde in gioco ci sono vite umane 9? CORRADO ZUNINO, ROMA Il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, esce dalla riunione del Dipartimento delle ore venti. Chiede l'aiuto dell'Esercito e dice: Il bilancio è pesante, sei vittime per questa ondata di maltempo. Sono al Sud, al Centro, al Nord. Napoli, Frosinone e Terracina, Albisola in Liguria, Feltre nel Bellunese. Cinque sono state schiacciate dagli alberi. Una nuova emergenza in questo Paese martoriato dal dissesto idrogeologico. Il vento così forte su tutta la Penisola è un fatto raro. La perturbazione è entrata ieri pomeriggio nell'Italia peninsulare, si è spostata sull'Adriatico e ha virato verso Veneto e Friuli. Venti di tempesta su Abruzzo, Lazio, Toscana ed Emilia. Su Roma ci sono state raffiche da cento chilometri l'ora. Venti di burrasca sul resto d'Italia. Queste raffiche così intense sono frutto di una particolare condizione climatica: il contrasto dell'aria calda e fredda. È la questione dei cambiamenti climatici. Vento forte, alberi deboli: un disastro. Il discorso è conosciuto: si sta perdendo la manutenzione del territorio, non si investe più sulla prevenzione. A settembre, una volta, i contadini pulivano gli alvei dei fiumi per consentire all'acqua di scorrere. Oggi molti alberi intasano i numi e spesso le norme non ci consentono di tagliarli. Un nostro direttore regionale nel 2011 è finito sotto procedimento per aver tolto dieci arbusti che creavano una situazione di pericolo in un'area sottoposta a vincolo ambientale. Il processo è ancora in Cassazione. Serve una graduazione degli interessi: il primo è tutelare l'integrità della vita. Gli alberi devono stare dove possono stare. Il problema, ieri, è stata la fragilità degli alberi. Soprattutto in città. I pini, che presentano un apparato radicale molto superficiale, sono andati giù. Manca, e manca sempre di più, la manutenzione degli alberi cittadini. Gli enti proprietari non hanno risorse finanziarie per una cura puntuale, non li potano con frequenza periodica e questo accentua i problemi che già abbiamo. I pini davanti a casa mia, per dire, sono più alti del palazzo. I fiumi vanno puliti, gli alberi potati. Senza una seria opera di prevenzione è impossibile evitare le tragedie che colpiscono il nostro Paese. Quali sono le giuste norme di comportamento con il vento forte? Essere prudenti, mettersi in movimento solo se c'è una stretta esigenza. Non passare a piedi sotto alberi e cornicioni. 66 Si fa poca manutenzione del territorio, non si investe più sulla prevenzione. Gli enti locali non hanno soldi e questo peggiora le cose Vorrei dire che i sindaci hanno fatto bene a chiudere le scuole. Avete chiesto l'intervento dell'esercito. Delle forze armate e di tutti i volontari disponibili. La situazione è critica. Diceva la prudenza. Dal vostro punto di osservazione? Siamo lontani da comportamenti medi virtuosi. Mi hanno segnalato che l'uomo disperso (e poi ritrovato) in Sardegna era andato per funghi in piena bufera. A Napoli il sindaco De Magistris dice che non avete previsto l'eccezionalità del maltempo. Ho visto De Magistris recentemente a un convegno, gli ho spiegato che le nostre previsioni sono sempre probabilistiche. Indicazioni dalle regioni? Stiamo chiedendo quali siano le loro necessità. Teniamo sotto controllo il Nordest. L'Adige, il Tagliamento, il Brenta e l'Isonzo sono gonfi e stiamo valutando di aprire una galleria inutilizzata da anni che ci permetterebbe di far defluire l'acqua dell'Adige verso il lago di Garda. Cinquecento metri cubi al secondo, servirebbero a far scendere il livello del fiume ed evitare che la piena arrivi a Verona. In provincia di Belluno, poi, ci sono centodiecimila persone senza corrente elettrica. La situazione è seria. -tit_org-

LA SPEZIA

Container schiantati, tre navi disormeggiate

[Sondra Coggio]

LA SPEZIA Container schiantati, tre navi disormeggiate Sondra Coggio Parti di tetto scoperchiate, tegole scagliate in strada. La buona sorte ha protetto chi si è Container crollati, strade come fiumi, centri trovati a passare nei pressi, un attimo prima allagati da decine di centimetri d'acqua: odopo. Poche, finqui, lefrane, ma con massi per finomezzo alle case, tanto che fra i che avrebbero potuto travolgere un'auto. La passanti ieri e spuntata un'anguilla, confu- protezione Civile s'è impegnata sotto la sa, su per Corso Cavour. E un mare incessante- pioggia, per rimettere le strade a posto. E ogte burrasca, tanto che ben tre navi hanno già preannunciato un'altra giornata campastrappato gli ormeggi, e sono state recuperate, sempre in allerta rossa. rate a fatica, perché la forza del vento era incessante. Dalla nave da crociera, con migliaia di turisti a bordo, al traghetto "in fuga" ieri notte al Muggiano. Tanti danni sul fronte mare, mentre i corsi d'acqua questa volta sono riusciti a contenere i picchi di piena. Non cisonostati feriti, masiè sfiorato il dramma. - tit_org-

RENZO ROSSO L'ANALISI

Inermi di fronte alla minaccia portata dai venti = Inermi di fronte alla nuova minaccia delle raffiche

[Renzo Rosso]

RENZO ROSSO INERMI DI FRONTE ALLA MINACCIA PORTATA DAI VENTI La risposta della società italiana alla minaccia alluvionale è migliorata nel corso degli anni. Di fronte al vento, invece, siamo ancora inermi. L'ARTICOLO / PAGINA 4 Inermi di fronte alla nuova minaccia delle raffiche KENZO ROSSO Più s'avvicina la decade maledetta, più l'ansia assale gli idrologi. I primi dieci giorni di novembre sono un periodo molto critico per i disastri idrogeologici, inondazioni e frane. Alcune date rimangono impresse. Solo negli anni '10 del secolo, numerose vittime ed enormi danni sono stati causati dalle alluvioni novembrine nel Veneto (anno 2000), a Genova e nell'isola d'Elba (2011), a Massa e Carrara (2012), in Sardegna (2013), a Chiavari (2014), nella Calabria Jónica (2016), tra Liguria e Piemonte (2016), nel Pescaresse (2017). Senza contare le storiche catastrofi del 4 novembre 1966 a Firenze e Venezia e del 5 novembre 1994 nella valle del Tanaro. Quest'anno, però, c'è un nuovo protagonista, il vento. Finora una comparsa marginale, almeno nel nostro Paese. Non è una novità assoluta, però. La tempesta perfetta che devastò la Versilia nel giugno 1996, causando 15 vittime, fu prodotta da un nubifragio di rara intensità con vortici di vento convettivo. Accoppiando i campi di pioggia e vento ad alta risoluzione, non fu difficile dimostrare che frane e dissesti e, soprattutto, lo sradicamento delle foreste di castagno erano localizzati esattamente dove le raffiche erano state più forti. I tronchi d'albero ed enormi quantità di detriti, trasportati lungo la rete idrografica, esaltarono l'impatto del disastro che, all'epoca, apparve un episodio anomalo rispetto alla norma. E così fu classificato anche in seguito. I venti estremi non sono un fenomeno sconosciuto. Swiss Re, una delle maggiori compagnie di assicurazione, ha valutato che cosa succederebbe oggi se si ripettesse la tempesta del 1876, quella che colpì in rapida sequenza Londra, Normandia, Amsterdam e Amburgo: i soli danni alle proprietà assicurate supererebbero 10 miliardi di dollari, di cui ben 4 nella sola Francia. Nel nuovo millennio, se non la severità, almeno la frequenza di questi fenomeni è comunque in crescita. E, per molti episodi, l'influenza dei cambiamenti climatici non è più confutabile, come dimostra un recente Rapporto della National Academy degli Stati Uniti. Così come il clima che cambia incide sulla crescita dei fenomeni di piena impulsiva nei piccolibacini dell'area mediterranea, in apparenza più sensibili dei grandi fiumi all'effetto combinato della pioggia e del vento. La risposta della società italiana alla minaccia alluvionale è migliorata nel corso degli anni. In molti comuni, i Piani di Protezione Civile sono più dettagliati, precisi e articolati rispetto a quelli in vigore nei primi anni del secolo, le cui carenze hanno causato ferite forse evitabili. Non soltanto le opere d'ingegneria, ma anche le difese e le protezioni temporanee sono oggi in grado di ridurre i danni, mentre i sistemi di preannuncio idro-meteo e le procedure di Protezione Civile hanno alzato i livelli di salvaguardia delle vite umane. Si inizia addirittura a diminuire l'esposizione, pur timidamente, con qualche piano urbanistico indirizzato alla sostenibilità ambientale. Di fronte al vento, invece, siamo ancora inermi, perché conosciamo poco i suoi meccanismi d'impatto e non abbiamo ancora chiaro come si sviluppi "Mareggiata iñã Knsítadelvea Jj una tempesta perfetta, ne come trasformare le osservazioni di campo in dati affidabili. Per esempio, la scala Beaufort misura il fenomeno in base agli effetti del vento sull'ambiente, così come fa la scala Mercalli per i terremoti. Tradizionalmente, la scala indica che gli alberi si sradicano con velocità di 58 nodi e più, quella che corrisponde al fortunale, mentre gli studi più recenti dimostrano come ciò possa accadere a velocità molto più basse, dell'ordine 40 nodi, ai limiti della burrasca. A loro volta le difese strutturali dal pericolo del vento sono ancora poco diffuse, mentre l'esposizione e la vulnerabilità sono elevate. Mancano anche coperture assicurative adeguate, accessibili e complete per proteggere la società da uno degli eventi meteorologici avversi più devastanti, che può produrre in tutta Europa perdite economiche assai elevate, paragonabili a quelle delle alluvioni e molto superiori a quelle dei terremoti.

"Mareggiata iã Knsítadeívea Jj -tit_org- Inermi di fronte alla minaccia portata dai venti - Inermi di fronte alla nuova minaccia delle raffiche

Rapallo, il mare sfonda la diga del porto

[Silvia Pedemonte]

Rapallo, il mare sfonda la diga del porto< La mareggiata butta giù trenta metri di struttura. Gravi danni anche alle attività commerciali della passeggiata Silvia Pedemonte /RAPALLO Le onde del mare impetuose, incredibili, di una forza impressionante. Si ritirano e un pezzo di diga non c'è più. Pazzesco. Pauroso. Michele Scandroglio, ex parlamentare che a Rapallo ha trovato il suo buen retiro dal palcoscenico della politica, impegnandosi nella Croce Bianca Rapallese, è al porto Carlo Riva di Rapallo, quando succede il finimondo. È peggio della mareggiata del Duemila. Infinitamente peggio. Io ho spostato un 13 metri che era dalla diga foranea con il personale del Carlo Riva e, sono certo, con l'aiuto della Madonna di Montallegro. Perché non mi capicito di esserci riuscito racconta Fabio Mustorgi, imprenditore nautico con base nella parte pubblica, del porto cittadino. Il disastro si aspettava dal cielo, qui a Rapallo. O dal torrente san Francesco, aperto alla foce per lavori di messa in sicurezza. E, invece: il cielo racconta con colori mai visti prima l'inferno che si scatena dal mare. E dal torrente Boate, respinto indietro dalle onde indomabili. 390 ormeggi, dai 6 ai 42 metri: al porto Carlo Riva, primo porto turistico d'Italia pensato e voluto dall'ingegner Riva, trenta metri di diga vengono giù, man giati dalla forza di un mare che mette terrore. La violenza delle onde ha spostato i massi della diga. Massi che, a loro volta, hanno fatto pressione facendo cedere la mantellata - racconta Marina Scarpino, direttrice del porto Carlo Riva- dall'una e mezza in avanti le onde sono state sempre più alte, sempre più forti. È certamente una mareggiata peggiore rispetto a quella del Duemila ma gli interventi che abbiamo fatto, compresi quelli recenti di rinforzo hanno evitato danni ancora peggiori. La situazione è difficile ma voglio dare un messaggio: noi vogliamo ripartire. E lo faremo da subito con gli armatori, con tutti. Rapallo è in ginocchio. È allagato il lungomare, tutta la zona del centro storico a partire dalla porta delle Saline. Il vento fa piovere pezzi di cornicioni. Vigili del fuoco, carabinieri, polizia. Capitaneria, polizia locale, tutta la macchina della Protezione Civile: si fanno arrivare sacchi di sabbia che mancano. Il sindaco Carlo Bagnasco, mantella e stivali, va avanti e indietro per la città: È un disastro. Siamo a milioni di euro di danni, se consideriamo quanto accaduto al Porto Carlo Riva. Ci rialziamo, andremo avanti. Mai visto un mare così. Tutta la zona del porto Carlo Riva viene fatta evacuare. E così vengono fatti chiudere i locali e i negozi della passeggiata a mare. Auto e moto rimosse: o arrivano i proprietari, o li toglie il carroattrezzi. Trenta centimetri d'acqua in passeggiata e nell'immediato centro storico. Legname e rifiuti vari portati dal mare. Si pulisce, si cerca di fare quello che si può. Disastro dal mare, furia dal vento: volano rami e calcinacci, anche. Danni ai negozi, alle attività allagate da un lunedì di allerta rossa che piega le ginocchia e continua a fare paura. Io non ho mai visto una cosa del genere in vita mia. E terrificante commenta Lorian Rainusso, presidentessa Ascom. La conta dei danni si farà ad allerta passata. Ma sarà ingentissimo. I tombini sembrano dei gaiser a ogni nuova onda dice Enrico Castagnone, titolare di un'agenzia immobiliare, coordinatore Confesercenti Tigullio. Eppure, incredibile a dirsi: c'è chi sta in strada. Ascattare foto. A fare video. Non so più come dirlo, è pieno di curiosi che stanno mettendo a repentaglio la propria vita - tuona il primo cittadino rapallese - e questo è inaccettabile. Chiedo a tutti di stare a casa, fino a quando non sarà passata l'allerta. (Ha collaborato Simone Rosellini) -tit_org-

La Spezia allagata, previsioni nere rimandata la partita col Benevento

[Armando Napoletano]

MALTEMPO SULLA LIGURIA La Spezia allagata, previsioni nere rimandata la partita col Benevento Armando Napoletano Una giornata da tuoni e fulmini, veri, sul calcio di Serie B. Stasera salta Spezia-Benevento, con il Picco chiuso per maltempo, dopo una giornata difficile (e una in previsione analoga, quella odierna) vissuta dalla città ligure, con venti fortissimi, centro città allagato e piogge incessanti. Allerta rosso della Protezione Civile che rendeva impossibile per Spezia e Benevento la rifinitura, in giornata, e oggi avrebbe molto complicato il match su un terreno che si prospettava pesantissimo. Il Benevento ripartirà dunque nella mattinata odierna in treno in direzione Roma, dopo aver cercato per larghi tratti di giornata un campo e una palestra dove potersi allenare, senza successo, visto che tutte le scuole di ordine e grado e gli impianti sportivi risultavano chiusi per sicurezza. Nessuna data al momento per il recupero, possibile dicembre, ma i due club parleranno tramite la Lega per cercare un accordo presto. Sempre oggi, va in onda a Roma un Consiglio federale che deve mettere la parola fine alla diatriba sul format della A. Il neo presidente Gravina non ha altre alternative e deve anche risolvere il problema Entella, una sorta di vera mina vagante per tutto il sistema calcio. Si attendono novità nel primo pomeriggio. Altro tuono, ieri, la quinta panchina che salta in categoria; dopo Suazo, Chezzi, Tedino e Vecchi, ecco che anche Giovannino Stroppa deve lasciare la sua, a Crotone, dopo un percorso non del tutto positivo, ma ancora molto aperto a soluzioni. Il nuovo mister dei calabresi diventa così Massimo Oddo, che nella passata stagione aveva guidato l'Udinese prima di essere mandato via a poche giornate dalla fine (aprile), e in estate aver detto no al progetto Spezia, in una concorrenza che poi vinse lo stesso Pasquale Marino. Molto probabile che nel turno infrasettimanale di domani, mercoledì, contro il Lecce, vada in panchina Ivan Moschella, l'attuale tecnico della Primavera a cui è stata momentaneamente affidata la squadra. Allagamenti e disagi alla Spezia e in provincia -tit_org-

DISAGI PER I TRASPORTI

Maltempo killer: Italia flagellata con sei vittime = Il maltempo blocca l'Italia Sei vittime e un disperso

[Raoul De Forcade]

PANORAMA DISAGI PER I TRASPORTI Maltempo killer: Italia flagellata con sei vittime Sei vittime e un disperso per il maltempo. Vento, smottamenti, piogge, frane e disagi in tutta Italia - con tre morti nel Lazio, uno a Napoli, uno ad Albissola (Savona) e uno a Peltre causa un vortice ciclonico che ha travolto il Paese. Feriti in varie città per la caduta di alberi. Metrò in tilt a Roma, acqua alta record a Venezia. Ritardi sulla linea dell'alta velocità. Il premier Conte firma lo stato di mobilitazione della Protezione civile, apaginati Il maltempo blocca l'Italia Sei vittime e un disperso Raoul de Forcade Il maltempo ha sferzato ieri gran parte dell'Italia, con piogge, vento forte e frane, provocando sei morti e un disperso e colpendo, in particolare, la Liguria, che è stata squassata da mareggiate e trombe d'aria. Sono simili gli interventi effettuati nell'agglomerato di ieri dai vigili del fuoco in tutta Italia. A provocare vittime, in cinque casi, sono stati alberi sradicati dal vento: in provincia di Frosinone un'auto intransigente è stata colpita da un tronco che ha ucciso le due persone a bordo. Una dinamica analoga si è avuta a Terracina (Latina): anche qui un uomo è morto per lo schiacciamento dell'auto su cui viaggiava. A Napoli un ventunenne della provincia di Caserta è stato colpito a morte da un tronco caduto. Una persona è morta travolta da un albero a Peltre (Belluno). Una donna è deceduta in provincia di Savona, colpita dal materiale di un tetto danneggiato dal vento. Risulta, poi, disperso il proprietario di una barca a vela che domenica, a causa del maltempo, si è schiantata contro un molo a Catanzaro. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha firmato ieri lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile, accogliendo così una richiesta del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, che ha dichiarato lo stato di crisi. L'Esse Venezia è stata colpita dall'acqua alta e desta preoccupazione l'aperta Piave, in Friuli il vento ha scoperchiato una scuola elementare chiusa a Claut (Pordenone) e isolato 200 persone in Vald'Arzino. In Trentino è stata chiusa, per una frana prima e poi per il rischio di caduta di un traliccio, la A22 tra Vipiteno e Brennero, riaperta poi nella tarda mattinata di ieri. Colpita anche la Lombardia. In Valtellina 180 turisti sono rimasti bloccati negli alberghi allo Stelvio a causa delle forti nevicate, per la chiusura della strada che porta a Buglio Monte, 800 residenti sono isolati. A Milano si registrano due feriti per alberi caduti su auto. È stata inoltre emanata l'allerta regionale di rischio idraulico per i fiumi Seveso e Lambro. Nella bergamasca 400 persone, tra bambini e personale scolastico, sono state evacuate da un asilo. La Liguria è stata assediata dal maltempo. Si sono viste, dal mare, onde fino a sei metri che hanno, tra l'altro, abbattuto parte della diga foranea del porto Carlo Riva di Rapallo. Allagate anche tratte ferroviarie. Alla Spezia la nave da crociera Celebrity Constellation ha rotto gli ormeggi in porto e i rimorchiatori sono intervenuti per rimetterla in sicurezza. Stessa sorte anche per un cargo di 130 metri, in riparazione nei cantieri spezzini di San Marco. A Savona Vado a rompere gli ormeggi è stato un traghetto della Corsica Ferries. A Genova per il vento è stato chiuso il terminal Vte. Il capoluogo ligure è stato colpito da diverse trombe d'aria. Un albero, caduto sulla Aio, ha provocato un tamponamento, con un ferito, tra Pegli e Pra'. In Toscana le maggiori criticità sono state registrate nelle province di Grosseto, Livorno e Siena. Difficoltà anche in Lazio, con alberi sradicati e allagamenti. I vigili del fuoco a Roma hanno effettuato oltre 200 interventi, e un centinaio a Latina. Nubi fragi e trombe d'aria anche in Puglia; nel tarantino hanno provocato il crollo del timpano di una chiesa e a Brindisi l'essondazione del canale Reale. EMERGENZA AMBIENTE Il premier Conte ha firmato la mobilitazione nazionale per la protezione civile Alta marea. Ieri a Venezia l'acqua ha raggiunto il picco di un metro e 60 centimetri -tit_org- Maltempo killer: Italia flagellata con sei vittime - Il maltempo blocca l'Italia Sei vittime e un disperso

A MILANO CROLLA UN CONTROSOFFITTO AL POLITECNICO. SCUOLE CHIUSE A ROMA E NAPOLI

Nubifragi e alberi sradicati: 6 morti = Raffiche di vento e alberi sradicati fanno sei vittime

Nel Lazio un tronco ha colpito tre persone in auto Gli altri morti in Campania, Veneto e Liguria

[Maria Rosa Tomasello]

A MILANO CROLLA UN CONTROSOFFITTO AL POLITECNICO. SCUOLE CHIUSE A ROMA E NAPOLI Nubifragi e alberi sradicati: 6 morti L'ondata di maltempo causata dal vortice ciclonico che ha investito l'Italia provoca sei morti e decine di feriti. Nuova allerta meteo su sei regioni (i settori prealpini della Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Abruzzo e Trentino Alto Adige). TOMASELLO P. 14 PRIMO PIANO i Raffiche di vento e alberi sradicati fanno sei vittime Nel Lazio un tronco ha colpito tre persone in auto Gli altri morti in Campania, Veneto e Liguria MARIA ROSA TOMASELLO ROMA Ha un bilancio drammatico l'ondata di maltempo causata dal violento vortice ciclonico che ha investito il Paese: sei i morti, cinque dei quali uccisi dal crollo di alberi, decine i feriti, mentre una nuova allerta meteo si estende con allarme rosso su sei regioni (i settori prealpini della Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Abruzzo e Trentino Alto Adige). La cronaca della giornata è la sintesi di un disastro annunciato: venti con raffiche fino a 130 chilometri orari, trombe d'aria, piogge torrenziali, fiumi vicini al livello di guardia, allagamenti e smottamenti, danni e disagi per la mobilità ferroviaria, stradale e autostradale, da Nord a Sud. I vigni del fuoco contano cinque mila interventi, 3.500 dei quali per piante cadute o pericolanti A metà giornata il presidente del Consiglio Giuseppe Conte decreta la mobilitazione della Protezione civile nazionale, accogliendo la richiesta di Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, dove la quantità di pioggia caduta tocca i 500 mm in 48 ore, dato che non si registrava dal 1966. E' da record anche l'acqua alta a Venezia, che raggiunge il livello di 1,6 metri: non accadeva dal 1979. A fine giornata, Zaia dichiara lo stato di crisi. Sono Lazio, Campania, Liguria e Veneto a contare le vittime. Un imprenditore, Rudy Colantonio, 32 anni, e il collaboratore Antonio Russo, 38 anni, perdono la vita a Castrocielo, in provincia di Frosinone: una quercia crolla sulla Smart su cui viaggiano lungo via Casilina. A Terracina, in provincia di Latina, un albero travolge ancora una volta una Smart: muore sul colpo il conducente, 57 anni, mentre il passeggero, un ristoratore di 64 anni, resta ferito. Davide Natale, studente di ingegneria di San Nicola la Strada, nel Casertano, perde la vita in via Claudio, quartiere Fuorigrotta, a Napoli: un albero abbatte la cancellata dell'Istituto motori del Cnr e crolla sul ragazzo. Ad Albisola Superiore, in provincia di Savona, Vincenzina Bruzzone, 88 anni, viene colpita a morte da un cornicione divelto da un colpo di vento. In serata una persona muore a Feltre, Belluno, travolta da un albero durante un forte temporale. È disperso invece il proprietario di una barca a vela finita domenica scorsa contro un molo del porto: sarebbe un cittadino turco. Numerose le persone ferite dalla caduta di alberi: a Roma, Milano, Pescara. Edifici evacuati in diverse località comprese Punta Ala (Toscana) e Monterosso, nelle Cinque Terre, e alcuni Comuni nel Padovano. A causa del possibile aggravarsi della situazione, il ministero dell'Interno invia una nota a prefetti, vertici della Polizia e capo del Dipartimento dei Vigili del fuoco chiedendo la massima vigilanza e invitando a limitare gli spostamenti della popolazione, se necessario chiudendo scuole e uffici pubblici. Lezioni sospese dunque oggi in numerose città, comprese Roma e Napoli. Ieri pomeriggio paura ma per fortuna nessun ferito per gli studenti del Politecnico di Milano, dove la pioggia incessante ha provocato la caduta di una parte del controsoffitto di un'aula durante una lezione. Bì NCfJD PmjNi Diami RiBERVATi Disperso il proprietario di una barca a vela finita contro un molo a Catanzaro-tit_org- Nubifragi e alberi sradicati: 6 morti - Raffiche di vento e alberi sradicati fanno sei vittime

Due trombe d'aria travolgono Terracina "Volavano i tetti" = Giorno di paura a Terracina "Abbiamo visto volare i tetti"

[Grazia Longo]

IL CASO Due trombe d'aria travolgono Terracina "Volavano i tetti" GRAZIA LONGO P. 15 PRIMO PIANO

Due trombe d'aria in città. Il bilancio: un morto, decine di feriti e danni per milioni di euro. Giorno di paura a Terracina. "Abbiamo visto volare i tetti". IL CASO GRAZIA LONGO TERRACINA (LATINA) Gente che scappa, anziani che urlano, bambini che piangono, alberi e muri che volano come aquiloni impazziti. E un boato di una mandata di minuti che trasforma un pomeriggio uggioso in un girone dantesco dell'inferno. Non una ma due trombe d'aria, partite dal lungomare fino a congiungersi nel centro storico, hanno devastato Terracina, provincia di Latina. Una vittima, dieci feriti e danni per diversi milioni di euro sono l'effetto del disastro che ieri è stato paragonato a un terremoto, a un bombardamento. Eravamo riuniti in consiglio comunale quando il muro, in cemento armato, è stato sventrato dal tornado - racconta il sindaco Nicola Procaccini -. Sembrava di essere in guerra sotto le bombe. Erano da poco passate le 16 quando si è scatenato il finimondo. Tetti scoperchiati, pareti di case sradicate e oltre una decina di pini ma rittimi crollati, Uno di questi si è abbattuto sulla Smart sulla quale viaggiava Nunzio Cervoni, 57 anni, morto sul colpo. Grave il datore di lavoro, 64 anni, al suo fianco, come pure un altro residente di questo centro dell'Agro Pontino. Una decina, inoltre, i feriti colpiti dalla caduta di alberi, muri, cornicioni. Il tetto della Casa di cura per anziani "Curzio Salvini" è stato letteralmente scoperchiato e la struttura è stata evacuata. Il boato Sembrava venisse il terremoto - ricorda Dario Veinerelli, presidente della Cooperativa pescatori Terracina -. E successo tutto in fretta: prima un rumore pazzesco poi la tromba d'aria che, partendo dal lungomare, si è infilata nel corso, nel viale Vittoria, per investire il centro storico. E venuto giù di tutto, proprio come durante un terremoto. Alberi secolari, cornicioni, intiere pareti di palazzi: è crollato di tutto in pochi minuti. Non si sono, tuttavia, registrati danni al porto. Sia noi, sia l'altra cooperativa, "La Sirena", non abbiamo perso le barche prosegue Veinerelli. Il motivo è da ricondursi al fatto che la tromba d'aria, come spiegano anche i vigili del fuoco e la protezione civile, si è incanalata lungo viale Vittoria fino a via Roma, piazza Mazzini e piazza del Municipio. Ma stanotte (ieri per chi legge, ndr) - dice il pescatore - faremo i turni per presidiare le imbarcazioni. Noi ne abbiamo 24, la Sirena 30: dobbiamo controllare che non si rompano gli ormeggi. Chissà quando potremo riprendere il mare. È da venerdì scorso che i pescherecci sono fermi per l'allerta meteo. In soccorso dei cittadini si sono mobilitati anche tanti volontari e i carabinieri. La viabilità è andata in tilt e il sindaco ha diramato l'ordine, per il pomeriggio di ieri, di non uscire di casa. Ma il primo istinto è stato quello di scappare fuori - ricorda un impiegato della Banca popolare del Lazio -. In quegli istanti non pioveva neppure. C'era solo tanto, tantissimo vento. Che è cresciuto a dismisura, tanto da far esplodere le finestre delle case e far cadere giù alberi e parti di palazzi. Fortemente compromesso anche il "Museo della città" inaugurato due anni fa. L'appello Terracina ha duemila anni di vita e mai si era vista una cosa del genere - aggiunge il sindaco Procaccini -. Il bilancio dei danni è elevatissimo, si tratta di svariati milioni di euro. Ma il nostro primo pensiero va a chi purtroppo ha perso la vita e ai feriti. In ogni caso rivolgo un appello ai miei concittadini: contattate il Comune e se non potete dormire all'interno delle abitazioni poiché danneggiate, troviamo noi un posto. Una barista di via Roma, raggiunta al cellulare, è ancora sotto choc: Il locale è chiuso, le strade sono impraticabili. Siamo stati travolti da un turbine improvviso che si è abbattuto in un baleno su persone, automobili e case. Oggi scuole e uffici pubblici rimarranno rigorosamente chiusi.

Il sindaco
o: "Mentre eravamo in Consiglio comunale il muro è stato sventrato" -tit_0rg- Due trombe d'aria travolgono Terracina
Volavano i tetti - Giorno di paura a Terracina Abbiamo visto volare i tetti

Il numero del giorno

10 mila Le chiamate al 112 di Roma per il maltempo

[*Enrico Caporale*]

Il numero del giorno ENRICO CAPORALE come il Parco archeologico del Colosseo, il cimitero Sono circa 10 mila le chiamate arrivate ieri al numero Flaminio, il Verano, Villa Paganini, Villa Ada, Villa Aiunico dell'emergenza 112 di Roma per il maltempo, dobrandini e Villa Torlonia. di cui una grossa parte per richieste di interventi dei Il Comune di Roma e la Protezione civile hanno vigili del fuoco a causa di alberi e rami caduti o di cor- chiesto ai cittadini di limitare gli spostamenti in vista nicioni pericolanti. Per far fronte alla situazione è sta- di un peggioramento delle condizioni atmosferiche. to anche potenziato il numero degli operatori. In tutta la regione Lazio i disagi sono stati causati soprattutto dal forte vento e a Roma sono stati registrati divera problemi alla viabilità, estesi, nel pomeriggio, ad alcune linee e fermate della metropolitana, che sono state in parte allagate. I rami caduti sulla carreggiata non hanno invece risparmiato nessuna zona della capitale. Chiusi anche alcuni monumenti, -tit_org-

Il diluvio non c'è, ma in città è strage di alberi

[Redazione]

Il diluvio non c'è, ma in città è strage di alberi. Roma. A mettere in ginocchio la Capitale è stato solo il vento. Oltre cinquecento gli interventi di Protezione civile e Vigili del Fuoco. Vittime Sette in tutta Italia. Ma il bilancio più pesante è quello del Lazio vicino Prosinone, due a Terracina colpita da una forte tromba d'aria di Burrasca, nubifragi e smottamenti. Da Nord a Sud, la settimana si è aperta con l'allarme maltempo. Il bilancio delle vittime è di sette morti: un ventenne a Napoli e un coetaneo in provincia di Varese, un'anziana nel Savonese e quattro persone nel Lazio. Scuole chiuse in decine di città, tra cui Roma e Napoli. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile. Ripercussioni anche per la circolazione stradale e i trasporti. Le previsioni sono preoccupanti anche per oggi. La Protezione civile ha confermato lo stato di allerta rossa in cinque regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lombardia e Liguria. In altre regioni, in particolare del Centro Italia, l'allerta è arancione o gialla. I Vigili del Fuoco hanno fatto sapere di aver effettuato 5000 interventi in tutto il Paese. Situazione particolarmente critica, ieri, nel Lazio, dove le vittime sono quattro; due persone sono decedute a Castrocielo, in provincia di Frosinone, sulla via Casilina quando un albero si è abbattuto sulla loro auto all'altezza di Castrocielo. Un altro automobilista, italiano di 57 anni, è morto per le intemperie mentre era alla guida a Terracina in provincia di Latina, dove una violentissima tromba d'aria ha causato ingenti danni e diversi feriti. In macchina c'era anche il suo titolare, un noto ristoratore della zona di 64 anni, deceduto poco dopo in ospedale. Allarmante la situazione nella Capitale, dove nonostante la scarsa pioggia le raffiche di vento hanno provocato una vera e propria pioggia di alberi in tutta la città. Alle 20 di ieri sera il bollettino dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Roma parlava di almeno 250 interventi, e oltre 500 sono quelli in coda e non urgenti. Mentre la sala operativa della Protezione Civile di Roma Capitale ha gestito circa 670 richieste di intervento in coordinamento con le organizzazioni di volontariato. Attivate 25 squadre del Servizio Giardini che hanno realizzato circa 260 interventi di rimozione di rami e alberi. Per il ripristino della viabilità, media rimozione di tronchi e rami, il Dipartimento di Tutela Ambientale di Roma Capitale ha attivato 19 ditte esterne. Su Cristoforo Colombo si è proceduto a rimozione in quota di rami pericolanti circa 10 pini. Una vera e propria ecatombe che anche a Roma si poteva evitare. Nessuna tromba d'aria, nessuna bomba d'acqua, né raffiche di vento, con una media di circa 60 chilometri l'ora. -tit_org- Il diluvio non c'è, ma in città è strage di alberi

Maltempo flagella l'Italia: 6 i morti | Alberi caduti e danni da Nord a Sud

[Redazione]

L'ondata di perturbazioni che ha investito il Paese non accenna a placarsi. Vento e pioggia senza tregua, tromba d'aria nel Savonese. Acqua alta a Venezia, più di 5mila interventi dei vigili del fuoco dopo commenta Maltempo flagella l'Italia: 6 i morti | Alberi caduti e danni da Nord a Sud l'Italia travolta da pioggia torrenziale, trombe d'aria e vento forte, fino anche a 100 km/h, dalla Liguria all'Emilia Romagna, dal Trentino-Alto Adige fino alla Campania. Paura a Venezia, dove l'alta marea ha raggiunto i 149 centimetri sopra il livello medio mare, allagando il centro storico per il 70%. Il vento fa cadere gli alberi e si registrano diverse vittime: tre nel Lazio (due a Frosinone e una a Terracina), una a Napoli e una nel Bellunese. Tromba d'aria ad Albisola Superiore, nel Savonese: morta una donna. 29 ott 21:30 Più di 5mila interventi dei vigili del fuoco Sono cinquemila, di cui 3.500 per alberi caduti o pericolanti, gli interventi effettuati dai vigili del fuoco oggi in tutta Italia per il maltempo. Lo precisa il Comando generale dei vigili del fuoco rettificando il dato che aveva fornito in precedenza. I 1.600 interventi di cui aveva parlato il Comando erano in realtà quelli riferiti alla sola Toscana. 700 sono stati invece quelli effettuati nel Lazio, 550 in Veneto e Liguria, 450 in Campania e 430 in Lombardia. Complessivamente sono impegnate sul territorio 1.100 squadre. 29 ott 21:13 Protezione Civile valuta deviazione Adige nel lago di Garda Il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le regioni coinvolte, sta valutando di deviare parte della portata dell'Adige verso il lago di Garda, per evitare che la piena del fiume arrivi in pianura Padana. "Stiamo decidendo - dice il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli - se aprire una galleria non utilizzata da molti anni, in modo da far defluire l'Adige verso il Garda. In questo modo sarebbero deviati verso il lago circa 500 metri cubi al secondo e questo consentirebbe di far scendere il livello del fiume, evitando di far arrivare la piena su Verona". 29 ott 20:44 Blackout tra Belluno e Treviso: in 160mila senza luce Sono quasi 160mila le utenze prive di energia elettrica a causa del maltempo tra le province di Treviso e Belluno. Per la maggior parte la causa è dovuta alla caduta di alberi sulle linee. 29 ott 20:43 Conte: "Monitoriamo la situazione, vicino alle famiglie delle vittime" "Stiamo monitorando l'evolversi della situazione meteorologica, in contatto costante con il dipartimento Protezione civile e le autorità locali per seguire gli sviluppi dell'ondata di maltempo che si sta abbattendo sul nostro Paese. Il mio pensiero e la mia vicinanza vanno alle vittime e alle loro famiglie, e il mio grazie alle centinaia di soccorritori impegnati in queste ore". Così il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. 29 ott 20:36 Acqua alta a Venezia, il 75% della città è allagato VIDEO 29 ott 20:27 Veneto, Zaia firma lo stato di crisi per la Regione Il presidente della Giunta regionale del Veneto, Luca Zaia, ha firmato il decreto di stato di crisi per tutta la Regione. La decisione è stata presa visto il perdurare del maltempo su tutto il Veneto e in considerazione dell'aggravarsi delle condizioni nelle ultime ore in numerosi territori. 29 ott 20:20 Veneto, persona muore travolta da un albero a Feltre Una persona è morta travolta da un albero durante un forte temporale che si è abbattuto in serata a Feltre (Belluno). In tutto il Bellunese soffiano venti intorno ai 130 chilometri orari, che hanno anche causato blackout in numerose località. 29 ott 20:08 Maltempo, un morto e un ferito a Terracina Non è morta, come riferito in un primo momento dal Dipartimento della protezione civile, ma è ferita ed è ricoverata in ospedale, la persona che si trovava a bordo dell'auto colpita da un albero a Terracina. Per uno dei due occupanti della vettura non c'è stato nulla da fare, mentre l'altro ha riportato solo delle lesioni. La notizia era stata riferita alla Protezione civile da alcuni soccorritori. 29 ott 20:05 Maltempo Roma, albero cade su palazzina Un grosso albero è caduto su una palazzina di via Edgardo Ferrati in zona Garbatella a Roma, finendo sul terrazzo condominiale e danneggiandolo. L'edificio, dove abitano sei nuclei familiari, è stato evacuato dai vigili del fuoco. Non risultano feriti. 29 ott 20:03 Roma, tre pompieri feriti durante interventi Tre vigili del fuoco sono rimasti feriti oggi mentre effettuavano interventi per il maltempo a Roma. Non sono gravi e si trovano in ospedale per accertamenti.

I Il #maltempo provoca 6 morti

[Redazione]

9 CRONACA I #maltempo provoca 6 morti L'attesa perturbazione che ha portato sull'Italia forti venti e piogge ha provocato tre morti in Lazio, uno a Napoli, uno nel Savonese e uno nel Bellunese. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha dichiarato lo stato di mobilitazione del servizio nazionale della Protezione Civile. Migliaia gli alberi caduti per il forte vento, i vigili del fuoco hanno eseguito oltre 5 mila interventi. Restano chiuse anche oggi le scuole in mezza Italia, comprese Roma e Napoli. Disagi si sono registrati sia sulla rete autostradale sia su quella ferroviaria. A Venezia l'acqua alta ha raggiunto il picco massimo di 156 cm, quarto record nella storia della città lagunare. -tit_org-

Terremoto di ML 3.1 a Trevi, vicino a Foligno (PG)

[Redazione]

Lunedì 29 Ottobre 2018, 11:01 Non si segnalano danni a persone o cose. Un terremoto di magnitudo ML 3.1 è avvenuto a 3 km da Trevi (PG) alle 05.10 con coordinate geografiche (lat: 42.88, lon: 12.71) ad una profondità di 8 km. Non si segnalano danni a persone o cose. [red/mn](#) (fonte: Ingv)

La Societ? Speleologica Italiana al raduno internazionale speleo di Casola Valsenio (RA)

[Redazione]

Lunedì 29 Ottobre 2018, 11:18 L'incontro internazionale "Casola 2018 Nuvole" è in programma dall '1 al 4 novembre nella località sull 'Appennino ravennateSarà incentrata sulla tutela di grotte e ambienti carsici e sulla promozione della speleologia, la presenza della Società Speleologica Italiana (SSI) all 'incontro internazionale "Casola 2018 Nuvole", in programma dall '1 al 4 novembre nella località sull 'Appennino ravennate.La SSI interverrà innanzitutto nel convegno dedicato alla possibile proposta di inserimento nella World Heritage List Unesco dei fenomeni carsici nei Gessi dell' Emilia-Romagna (venerdì 2 novembre dalle 10 alle 12 presso il Cinema Senio). L' iniziativa arriva dalla Federazione Speleologica Regionale, che ha deciso di attivarsi per verificare l'esistenza delle condizioni politiche e amministrative per iniziare un percorso condiviso, coinvolgendo enti e amministrazioni interessate al fine di giungere in breve alla presentazione ufficiale della richiesta. Seguirà una tavola rotonda (ore 12) nella quale si discuterà la proposta di Legge quadro dell 'on. Patrizia Terzoni, che ha come obiettivo la tutela, la valorizzazione, la gestione, lo sviluppo e l'utilizzo sostenibile del patrimonio geologico e del patrimonio speleologico. Quindi comprende le aree carsiche, le cavità naturali, le grotte (sia terrestri che marine) forre e gole, indicando criteri e principi per la tutela, la valorizzazione, l' individuazione, la classificazione, il monitoraggio e la gestione, anche attività turistiche, di tali siti. Il testo cita le Federazioni speleologiche regionali, la Società Speleologica Italiana (SSI) e i gruppi speleologici del Club Alpino Italiano, la cui collaborazione è indispensabile per raggiungere l'obiettivo. Spazio poi alla realizzazione di una banca dati nazionale che fornisca un quadro degli ambienti carsici aggiornato alle conoscenze attuali, uno dei principali obiettivi del protocollo che SSI ha firmato nel 2013 con Federparchie CAI. A questo scopo verrà organizzata una tavola rotonda (venerdì 2 novembre, ore 17, Sala Vecchi Magazzini) per creare un momento di scambio e conoscenza reciproca delle diverse realtà presenti sul territorio. "Le grotte sono un habitat riconosciuto a livello europeo, questo può avere come conseguenza la realizzazione di norme di conservazione site-specifiche o particolari situazioni che potrebbero mettere a rischio o, comunque, in serie difficoltà la speleologia - afferma il Presidente della SSI Vincenzo Martimucci-, ma anche essere occasione di collaborazioni con gli enti gestori per il loro monitoraggio, studio e tutela. Confrontarsi sulle diverse realtà e conoscere le diverse situazioni, ci permetterebbe di avere un quadro generale delle situazioni e magari prendere gli spunti migliori dalle diverse realtà". Sempre in materia di tutela, sarà presentato il report dell' edizione 2018 di "Puliamo il buio" (sabato 3 novembre ore 18.30, Cinema Senio), che intende rappresentare un resoconto sullo stato di criticità delle grotte italiane. Anche le grotte turistiche come risorsa e opportunità di conoscenza, divulgazione e salvaguardia è un tema che vede l' impegno della SSI, che da anni collabora con AGTI (Associazione Grotte Turistiche Italiane) nell' organizzazione di corsi di formazione per guide di grotte turistiche. Al raduno si terrà un workshop su questi temi (venerdì 2 novembre, ore 14, Sala Vecchi Magazzini) per favorire l' incontro e la dialettica tra la chi gestisce le grotte turistiche e la speleologia variamente organizzata, con esempi di buone pratiche virtuose. A Casola, grazie all' impegno dell' associazione organizzatrice "Speleopolis" e al contributo della SSI, sarà presente una rappresentanza di speleologi cubani: obiettivo rilanciare l'intesa in vigore tra Sociedad Espeleologica de Cuba e Società Speleologica Italiana (risalente al 1999) per sviluppare scambi speleologici e attività di esplorazione fra i due paesi. Due gli appuntamenti, in programma sabato 3 novembre: la "Presentazione progetti di collaborazione tra speleologi cubani e italiani" (ore 9, Sala Vecchi Magazzini) e "Grotte e rivoluzione" (ore 17, Sala Vecchi Magazzini). In programma, poi, la presentazione della nuova Commissione didattica SSI (sabato 3 novembre, ore 11, Sala Consiglio), con un momento di confronto con le realtà speleologiche che fanno attività di divulgazione, in modo da trovare delle linee guida comuni e costruire delle proposte didattiche basate anche sulle esperienze pregresse. Spazio infine alla presentazione del XXIII Congresso di speleologia 2020 "L'armonia delle grotte" (giovedì 1 novembre, ore 15, Sala Vecchi Magazzini), in programma in Piemonte, che intende fare il punto su

ricerche, esplorazioni, scoperte e confrontare le diverse realtà scientifiche e non presenti nel territorio. Il congresso sarà anche occasione per celebrare i 70 anni di SSI; a tal proposito poco tempo fa è stata inoltrata la richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico di emissione di un francobollo commemorativo. Come sempre, a Casola si terrà l'assemblea dei Soci SSI di fine anno (sabato 3 novembre, ore 9, Sala Consiliare di via Roma) e sarà presente uno stand (in via Matteotti, 59) con possibilità di iscriversi o rinnovare iscrizione alla SSI stessa, acquistare libri e gadget. red/mn (fonte: SSI)

Lazio-Inter a rischio rinvio per allerta maltempo a Roma

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 ottobre 2018 11:51 | Ultimo aggiornamento: 29 ottobre 2018 11:52 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] lazio inter maltempo lazio inter maltempo ROMA Resta la situazione di allerta meteo su Roma in attesa di Lazio-Inter di questa sera, ore 20:30. Intorno alle ore 14 è previsto un vertice in Prefettura con la Protezione civile per fare il punto in base alle previsioni per le prossime ore. Si valuterà anche la possibilità di un rinvio per la gara dell'Olimpico. Il terreno di gioco è stato coperto già da domenica mattina dai teli, che verranno tolti soltanto all'ultimo. [INS::INS] Verrà considerata la viabilità verso lo stadio: ieri si registravano numerose strade allagate e alberi caduti in zona. Nel pomeriggio la situazione dovrebbe infatti peggiorare anche se finora le condizioni meteo sulla Capitale non registrano particolari criticità. E dunque resta in dubbio una partita importante per entrambe le squadre. L'Inter vuole bissare la vittoria del 20 maggio scorso che la portò in Champions League: tre punti significherebbero aggancio al Napoli al secondo posto. Dal canto suo la Lazio cerca la rivincita sui nerazzurri e il sorpasso in classifica. Immobile contro Icardi è una sfida nella sfida tra i due capocannonieri della scorsa stagione. [INS::INS] [INS::INS]

Roma, sospesa metro linea B Piramide-Laurentina per rami su binari a Marconi

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 ottobre 2018 12:43 | Ultimo aggiornamento: 29 ottobre 2018 12:43[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]roma metro brometro B, la stazione di MarconiROMA Circolazione sospesa sulla tratta Piramide-Laurentina della metrodRoma a causa della presenza di ramialbero sulla linea all'altezza dellastazione Marconi. Lo annunciaAtac.Raffiche di vento a Roma. Fino a questa mattina, a quanto si apprende, sonostati effettuati 180 interventi per la caduta rami di notevoli dimensioni dicui 60 riconducibili a privati. Interventi anche sugli alberi. Un platanorisulta caduto a via Carlo Felice, due lecci a Villa Borghese e un altroplatano a via Satrico.attività mattutina del servizio giardini ha riguardatomaggiormente il verde privato. A causa della caduta di rami e alberi molterisultano essere le auto danneggiate.[INS::INS]L ondata di maltempo che sta interessandolItalia dovrebbe portare un'ulteriore peggioramento delle condizioni meteo nel pomeriggio. Secondo gliultimi modelli meteorologici a disposizione degli esperti del Dipartimentodella Protezione civile, piogge, temporali e venti forti subiranno un ulterioreincremento a partire dalle 15. In particolare, sono attese precipitazioni persistenti e diffuse su tutto il nord Italia, con quantitativi importanti suAlpi, prealpi e zone pedemontane. Piogge e temporali anche su tutto ilcentrosud, dove a preoccupare maggiormente sono però i venti, attesi daburrasca a tempesta nelle prossime ore.[INS::INS]

Allerta maltempo Roma, oltre 100 interventi. Protezione civile: "Limitare gli spostamenti"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 ottobre 2018 17:29 | Ultimo aggiornamento: 29 ottobre 2018 17:29[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo Roma, allerta: rimanere in casa, oltre 100 interventiMaltempo Roma,allerta: rimanere in casa, oltre 100 interventiAllerta maltempo Roma, oltre 100 interventi. Protezione civile: Limitare gli spostamenti ROMA Dopo oltre 10mila chiamate per il maltempo a Roma e 100 interventi dei vigili del fuoco, la Protezione civile ha invitato i cittadini a limitare gli spostamenti all'indispensabile. Le forti raffiche di vento e la pioggia hanno provocato caduta di alberi e incidenti in tutta la Capitale. Danni anche sullitorale romano. Sul canale Twitter di Roma Capitale si legge: La Protezione Civile di Roma Capitale chiede di limitare gli spostamenti all'indispensabile. In considerazione del possibile peggioramento delle condizioni atmosferiche delle prossime ore e per favorire la circolazione dei mezzi di soccorso.[INS::INS] Sono circa 10mila da mezzanotte le chiamate arrivate al N° 112 di Roma, di cui una grossa parte per richieste di interventi dei vigili del fuoco per alberi erami caduti o cornicioni pericolanti. Secondo quanto si è appreso, sono state circa 3mila le chiamate inoltrate agli enti competenti mentre le altre filtrate perché duplicati o interventi minori. Potenziato il numero degli operatori per far fronte alla situazione. Sono oltre 100 gli interventi effettuati da stamattina dai vigili del fuoco di Roma per alberi e rami caduti o pericolanti, coperture divelte, intonaci, tegole, pali e cartelloni caduti. Si tratta dell'80% degli oltre 140 effettuati finora. Al momento l'impianto di soccorso dei pompieri romani è stato potenziato. Le zone coinvolte oltre al centro della città sono soprattutto zone sud est in particolare Tor Bella Monaca, la zona attorno alla città universitaria, dove sono caduti alberi su auto, Flaminia, Prenestina e Casilina.[INS::INS] L'intera linea A della metropolitana di Roma è stata riattivata. Lo comunica Atac precisando che resta comunque chiusa la stazione Baldo degli Ubaldi. L'azienda del trasporto pubblico capitolino consiglia di utilizzare la vicina stazione di Cornelia. [INS::INS]

Ovaro (Udine), torrente esonda: allagamenti, crolla una parte di ponte VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 29 ottobre 2018 13:45 | Ultimo aggiornamento: 29 ottobre 201813:45[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Ponte Odaro UdinePonte Odaro UdineOvaro (Udine), torrente esonda: allagamenti, crolla una parte di ponteOVARO Forti disagi per il maltempo anche in Friuli, soprattutto a causa delleforti ed incessanti piogge che hanno provocato dissesti idrogeologici nelComune di Ovaro in provincia di Udine.Qui, il torrente Degano ha superato la diga ed è esondato. Il paese è statoallagato, conacqua che ha inondato le case e la chiesa, mentre un ponte,come si vede nel video Facebook che segue, è crollato parzialmente. [INS::INS]Forti disagi anche a Forni Avoltri e Sauris, mentre alla centrale operativadella Protezione civile del Friuli Venezia Giulia sono giunte segnalazioni dicaduta alberi a Tramonti di Sotto (Pordenone) e Moggio Udinese (Udine) per ilforte vento.Problemi anche nel Pordenonese dove la strada regionale 251 della Valcellina èstata interrotta a livello precauzionale poco dopoabitato di Barcis per l'esondazione del torrente Cellina. Inoltre la strada regionale 355 della ValDegano tra Rigolato e Forni Avoltri (Udine), che collega anche Sappada, è statachiusa per motivi di sicurezza a causa dell'esondazione di un torrente causapioggia incessante.[INS::INS]Non sono segnalate invece interruzioni della viabilità per Sappada sul versanteVeneto, con il Comelico. Proseguono le attività di monitoraggio del Piave edei suoi rii, particolarmente ingrossati. Alcune frane si sono registrate aForni Avoltri, Arta Terme e ad Ampezzo. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco per la rimozione di rami e alberi pericolanti a Socchieve, Resia,Resiutta, Paularo, Amaro, Tolmezzo, Ampezzo, Trasaghis e Verzegnis. Nella zonamontana il vento ha causato anche danni alle coperture di alcuni fabbricati. Ivigili del fuoco sono impegnati con i distaccamenti di Tolmezzo, Gemona eCividale del Friuli e con i volontari di San Daniele, Paularo, Forni Avoltri,Rigolato e Cercivento. [logo-lazy][INS::INS][INS::INS]

Allerta meteo, scuole chiuse martedì 30 ottobre: elenco città per città

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 ottobre 2018 14:01 | Ultimo aggiornamento: 29 ottobre 2018 14:02 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] scuole chiuse scuole chiuse Allerta Meteo, scuole chiuse martedì 30 ottobre: elenco città per città ROMA Domani, martedì 30 ottobre, molti comuni italiani hanno comunicato la chiusura delle scuole per allerta meteo. Ecco l'elenco città per città. Domani tutte le scuole del Trentino saranno chiuse a causa del maltempo. Lo ha deciso questa mattina la Protezione civile provinciale vista l'evoluzione della situazione meteo. Lezioni regolari all'università. In una nota la Protezione civile invita i cittadini a muoversi con i propri mezzi solo se strettamente necessario, dal pomeriggio di oggi a tutta la giornata di domani, vista la possibilità che sulle strade si verifichino smottamenti che costringano ad interrompere la viabilità. [INS::INS] Le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Pordenone, in Friuli-Venezia Giulia, resteranno chiuse anche domani: lo ha stabilito la Prefettura sulla scorta dei dati forniti dalla Protezione civile Fvg ed all'Osmer. Da quanto si apprende da fonti dell'Ufficio territoriale del Governo, le valutazioni sull'evoluzione della perturbazione hanno consigliato la massima cautela. Il picco delle condizioni avverse e delle ondate di piena dei fiumi si dovrebbe registrare nel corso della prossima notte. Dalle autorità anche un appello alla prudenza e ad evitare gli spostamenti, se non strettamente necessari. Attività didattica sospesa nei Comuni di Collelongo, Balsorano, Aielli, Cerchio, Collarmele, San Vincenzo Valle Roveto, Civitella Roveto, Canistro, Pescasseroli, Ortucchio, Pescina, Barrea e Villetta Barrea (L'Aquila), con ordinanze emesse ieri in tarda serata dai sindaci, per allerta meteo rossa per rischio idraulico, diramata dal Centro Funzionale Abruzzo che ha evidenziato criticità elevata fino alle 14 di domani, martedì 30 ottobre. I comuni di Collelongo e Opi hanno attivato il Centro Operativo Comunale (Coc). [INS::INS][INS::INS]

Maltempo Genova, terrapieno frana su una macchina a Quarto VIDEO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 ottobre 2018 10:02 | Ultimo aggiornamento: 29 ottobre 2018 10:02[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]maltempo genovamaltempo genovaMaltempo Genova, terrapieno frana su una macchina a QuartoGENOVA I Vigili del fuoco hanno operato su tutta Genova per danni causati dal forte vento e dalle abbondanti piogge: numerosi gli interventi per alberi caduti, prosciugamenti e strutture pericolanti. Maggiori criticità nei quartieri San Teodoro e Molassana. Nel quartiere di Quarto un terrapieno è franato su una vettura in sosta. Fonte video: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev[INS::INS] [INS::INS]E trascorsa senza particolari criticità la notte a Genova e in Liguria dove da ieri alla 20 per le avverse condizioni meteo la protezione civile aveva diramato allerta arancione, il secondo livello di pericolosità, che durerà fino alle 15 per poi diventare gialla fino alla mezzanotte. allerta arancione interessa parte della provincia di Savona e quelle di Genova e La Spezia, mentre nell'Imperiese è gialla e resterà tale fino alle 24. A Genova la massima attenzione è stata riservata ai torrenti Bisagno e Polcevera. Il primo, esondando, in passato ha martoriato la città e portato morte, il secondo passa sotto i resti di ponte Morandi e nel greto ha le macerie del viadotto crollato. Il Bisagno questa mattina era a 1,86 metri: il primo livello di guardia è fissato a 2,5 e ieri intorno alle 20 il torrente ha raggiunto 2,49. Il secondo livello, quello da allerta rossa, è a 4,20 metri. Il Polcevera è passato in 24 ore da 18 centimetri a 1,42 metri alla foce, a Rivarolo: il primo livello di guardia è 2,30. Sono pieni due torrenti genovesi minori, lo Stura, a Campo Ligure, e Orba a Tiglieto. E ancora basso il livello dell'Entella a Chiavari (Genova). In 24 ore sul genovesato, fa sapere la protezione civile, sono caduti 350 millimetri di pioggia, dicono. Ora la perturbazione si è attenuata. Nella notte è piovuto molto anche nell'entroterra savonese e nel levante ligure, in particolare tra Monterosso, una delle perle delle Cinque Terre, e Sesta Godano, dove in un'ora sono caduti 75 millimetri di pioggia. A causa del maltempo sono state rinviate anche tre partite dei campionati di Serie D: Savona-Lecco, Fezzanese-Bra, Lavagnese Inveruno. La notte è stata caratterizzata anche dal forte vento proveniente da sud con raffiche che hanno raggiunto i 90 km orari a Genova e i 139 sulle alture di Sori (Genova), mentre nello Spezzino il vento ha raggiunto i 130 km al passo dei Casoni in alta Val di Vara. Chiusa, su indicazione del pluviometro, la strada provinciale della Ripa a Vezzano Ligure dove sono in corso lavori di messa in sicurezza del versante. Chiusa anche la statale Aurelia a Arenzano, come avviene sempre in caso di allerta, perché continuano i lavori di messa in sicurezza di un costone roccioso.[INS::INS]Una tromba d'aria, accompagnata da pioggia intensa, ha interessato Genova questa mattina: alberi sradicati, tetti parzialmente scoperti, calcinacci e cornicioni caduti danneggiando le auto in sosta. Le zone della città colpite dalla tromba d'aria sono i quartieri di San Teodoro e Molassana. episodio ha reso necessario intervento dei vigili del fuoco in via Alizeri, via Venezia e via Digione. Qui i tetti di alcuni palazzi, e quello di una dimora storica, villa Giuseppina, sono stati danneggiati. Le tegole sono precipitate sulle auto in sosta. Sempre a San Teodoro, sradicati alcuni grossi alberi lungo la scalinata che porta alla chiesa di San Marcellino. Problemi anche in porto, per una gru che si è inclinata a molo Giano e per una passerella per crocieristi a cui è saltata la copertura.[INS::INS]

Maltempo, venti a 150 orari e trombe d'aria: ma per i metereologi ? solo l'inizio

[Redazione]

L'allerta maltempo comincia da Taranto, dove stamane una tromba d'aria si è abbattuta ieri sera a Manduria causando il cedimento del timpano (la superficie triangolare racchiusa nella cornice del frontone) della chiesa di San Michele Arcangelo. L'allerta comunque rimarrà alta in molte regioni almeno fino alla mezzanotte, dicono dalla protezione civile. I detriti a Manduria hanno danneggiato anche le insegne dei negozi e le auto insosta. Per le forti raffiche di vento e la pioggia insistente sono caduti anche una ventina di alberi di pino in piazza Giovanni XXIII e sulla via per Oria. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. Ingenti i danni e tanta paura per la popolazione. Sono crollati anche pezzi di balcone e cornicioni in diverse vie, massi caduti sulle auto, infrante vetrine, sradicate pensiline, allagamenti ovunque. Fino alla tarda serata di ieri si segnalava solo un ferito lieve. Molti disagi anche in Toscana. I vigili del fuoco del comando di Grosseto sono stati impegnati per tutta la notte a causa del forte vento e della pioggia; al momento rimangono 42 interventi da effettuare. Si sono registrati diversi allagamenti a Follonica per un violento temporale avvenuto intorno alle ore 4. A Punta Ala, nel comune di Castiglione della Pescaia, un albero è caduto su una casa: la squadra dei pompieri è intervenuta sul posto e ha fatto uscire gli abitanti per precauzione. La strada per Punta Ala è attualmente bloccata da alcuni alberi caduti sulla sede stradale e quindi momentaneamente chiusa al traffico. Al Nord l'Autostrada del Brennero è stata riaperta per il traffico in entrambe le direzioni tra Vipiteno ed il Brennero. Ieri sera si era abbattuta una frana sulla corsia nord, poco prima del confine di stato. Per motivi di sicurezza era stata interrotta e poi riaperta anche la linea ferroviaria del Brennero. Rimane ancora chiuso al traffico la statale del Brennero tra Ponticello e Colle Isarco. È stato chiuso, invece, il passo del Sempione che collega l'Ossola al Canton Vallese. Le autorità svizzere hanno deciso di chiudere il valico (2000 metri di altitudine) a causa delle pessime previsioni meteo che prevedono per oggi nevicose piogge abbondanti a cavallo tra il Vallese e le valli ossolane. Il traffico è interdetto per 24 ore, dalle 10 di stamattina sino alle 10 di domani. Nei Comuni del Verbano Cusio Ossola, in accordo con la Prefettura, sono state messe in allarme le squadre di Protezione civile. Sono trascorse senza creare criticità particolari le prime ore di allerta rossa sulla provincia di Genova e in quella di Savona. L'allerta rossa è scattata questa mattina alle 6, dopo una notte in allerta arancione, ed andrà avanti fino alle 18, mentre nella provincia della Spezia l'allarme rosso sarà dalle 12 alle 24. Nell'Imperiese l'allerta è arancione fino alle 15. Scuole chiuse in quasi tutti i Comuni. A Genova chiuse anche cimiteri, parchi accessi alle passeggiate a mare, biblioteche. Sospese tutte le attività all'aperto. Allerta arancione in Piemonte per le precipitazioni intense che dalla notte interessano, in particolare, le zone del Verbano, alto vercellese e novarese, biellese e canavese. Le piogge, rileva Arpa, potrebbero causare allagamenti, innalzamento dei corsi d'acqua fino al livello di guardia e frane superficiali sul settore settentrionale della regione. Nuove piogge abbondanti, con vento di Scirocco intenso su Alpi e Prealpi Carniche, dove entro mezzanotte dovrebbero cadere 250-300 mm nell'arco di 12/18 ore, mentre sulla bassa pianura e lungo la costa le piogge saranno intermittenti e più moderate, ma dove lo Scirocco soffiava in serata con raffiche superiori ai 100 km orari sulla costa e 150 km sulla zona montana in quota. È l'allerta meteo diffusa questa mattina dalla Protezione civile, il cui bollettino prevede il passaggio del fronte principale del maltempo dopo la mezzanotte, con piogge e temporali diffusi anche su pianura e costa e vento in rotazione a Libeccio e relativa attenuazione.

Maltempo, allerta massima

[Redazione]

(AdnKronos) - Venti da burrasca a tempesta su quasi tutta Italia, violentemente reggiate lungo le coste con 6 regioni - Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige - in allerta rossa. Da Nord a Sud, come previsto, il maltempo sta creando disagi da Nord a Sud. Preoccupano i fiumi, viste le abbondanti piogge. Il forte vento che accompagna questa perturbazione sta determinando anche la caduta di alberi, danni alle coperture e disagi alla viabilità. Sono diversi i Comuni, tra cui Roma, in cui le scuole oggi sono rimaste chiuse. Su alcune strade statali sono in corso limitazioni al transito. In Liguria, già da ieri i vigili del fuoco sono al lavoro per le diverse criticità provocate da piogge e vento forte. Gli interventi hanno riguardato in particolare alberi pericolanti o caduti e allagamenti di scantinati. Frane sono registrate a Davagna nell'entroterra di Genova, a Struppa in Valbisagno, a Cosio di Arroscia (Imperia). Occhi puntati sul livello dei torrenti, osservazioni speciali in queste ore, sia per quanto riguarda i bacini grandi che quelli medio-piccoli, già messi alla prova dall'intensità delle precipitazioni dei giorni scorsi. Monitorata la Valpolcevera e l'area del ponte Morandi. Anche in Toscana i vigili del fuoco del comando di Grosseto sono stati impegnati per tutta la notte a causa del forte vento e della pioggia. Scuole chiuse a Roma e in altri Comuni del Lazio in seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione, che prevede forti venti, piogge intense e temporali. Campania - Giornata difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Dalle prime ore del mattino pioggia e vento stanno sferzando la terraferma e le isole Capri, Ischia e Procida, costringendo le compagnie di navigazione alla cancellazione di molte corse, soprattutto veloci, a causa delle avverse condizioni meteo-marine. La Protezione civile della Campania ha prorogato l'allerta meteo vigente sul territorio regionale fino a martedì; alla luce del bollettino emanato ieri, il sindaco di Procida Dino Ambrosino ha disposto per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado presenti sull'isola. Le scuole sono chiuse anche nei comuni di Ischia, Forio, Barano, Casamicciola Terme, Serrara Fontana e Lacco Ameno. Puglia - A Taranto una violenta tromba d'aria ha colpito ieri sera Manduria facendo cadere molti alberi, muri di recinzione e parte di una facciata di una chiesa, San Michele Arcangelo. Non si registrano feriti, secondo quanto riferisce la sala operativa della Protezione civile regionale. Danni consistenti si segnalano anche a negozi e abitazioni. La Commissione straordinaria che regge il Comune ha disposto per la giornata di oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Il vento e gli allagamenti per le piogge intense hanno interessato anche molte altre zone del brindisino, ad esempio la vicina Oria, e del tarantino. Secondo il bollettino meteorologico diffuso ieri il vento forte e le piogge interesseranno la Puglia fino a questo pomeriggio, in particolare l'arco jonico.

Maltempo: Zaia, siamo preoccupati ma abbiamo realizzato opere per ridurre rischio (3)

[Redazione]

(AdnKronos) - Dell'Acqua ha confermato che, al di là di quella che può essere la mancanza di percezione del rischio da parte della popolazione, sono i modelli previsionali a dire che ci possono essere criticità. Per questo più squadre di protezione civile sono pronte nell'eventualità di esondazioni. L'ing. Dattilo ha sottolineato che la protezione civile è un sistema di cui i Vigili del Fuoco sono parte. Anche a fronte della prevista recrudescenza del maltempo il sistema è pronto a intervenire. Sono circa un migliaio i Vigili del Fuoco in Veneto. E un'emergenza con molti fronti ha concluso Zaia ma sono particolarmente preoccupato per la situazione del Piave, per il quale la statistica dice che nell'arco di 100 anni è altamente probabile un ritorno della piena storica. E dal 1966 che non si ripresenta ma il rischio è alto. Soprattutto perché il corso del fiume va ripulito dalla vegetazione e dalle alberature che possono fare tappo sui ponti se portate via dalla corrente. Ora è in corso la progettazione della diga a Ciano del Montello, un'opera da 54 milioni di euro per la sicurezza dal rischio idrogeologico.

Maltempo: Veneto, il punto della situazione nelle varie province

[Redazione]

Venezia, 29 ott. (AdnKronos) - Il Presidente della Regione Luca Zaia, giunto in mattinata nella sede della Protezione Civile Regionale a Marghera, dove opera l'Unità di Crisi istituita per seguire l'andamento dell'ondata di maltempo che sta investendo il Veneto, ha fatto il punto della situazione con l'Assessore alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin e i tecnici che, da ieri mattina, monitorano ora dopo ora l'evoluzione della situazione. In particolare, è stato compiuto un esame rispetto alle zone più colpite. In provincia di Belluno, a Cortina (Alverà, torrente Bigontina) con rischio esondazione e rilevanti interventi in corso da parte della regione (Genio Civile e U.O. Forestale). In Agordina diffusi smottamenti e colate detritiche che hanno interessato anche la viabilità tra cui la SR Agordina che è stata aperta al traffico nella mattinata odierna a seguito dell'intervento di Veneto Strade. Interessati vari comuni tra cui Alleghe, Taibon Agordina, Cencenighe. In Val di Zoldo chiusura della viabilità di accesso per allagamenti, anche nel Feltrino allagamenti diffusi. Chiusi due ponti sul Piave (Belluno e Quero Vas) a scopo precauzionale. In provincia di Vicenza ancora isolati Laste Basse, Pedomonte e Posina con l'evacuazione di alcune abitazioni, strade provinciali di collegamento con il Trentino attualmente ancora interrotte. I livelli dell'Astico restano elevati.

Ondata maltempo, acqua record a Venezia A Roma "limitate gli spostamenti"

[Redazione]

(AdnKronos) - Due persone sono morte nel frusinate a causa del maltempo che si sta abbattendo su tutta Italia e sta creando disagi da Nord a Sud. Sei le regioni - Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige - in allerta rossa. I fiumi, già ingrossati, potrebbero straripare in molti paesi. Il forte vento che accompagna questa perturbazione sta determinando anche la caduta di alberi, danni alle coperture e disagi all'accessibilità. Sono diversi i Comuni, tra cui Roma, in cui le scuole oggi sono rimaste chiuse e in alcuni casi rimarranno chiuse anche martedì. A Venezia è stata registrata la quarta acqua più alta di tutti i tempi. Su alcune strade statali sono in corso limitazioni al transito. Sulla A1 Milano-Bologna "veicoli scortati per allagamenti tra Piacenza e Bivio A1 Direzione Firenze", fa sapere luceverde su Twitter. Solo nella notte sono stati 465 gli interventi svolti dai vigili del fuoco in diverse regioni d'Italia. "In particolare, scrivono su twitter, "dalla mezzanotte alle 7 i #vigilidelfuoco hanno effettuato 180 interventi in #Toscana, 60 nel #Lazio, 49 in #Lombardia, 36 in #Calabria, 35 in #Campania, 33 in #Veneto, 30 in #Sicilia, 28 in #Liguria e 14 in #FriuliVeneziaGiulia". Friuli Venezia Giulia - Sono attese in serata raffiche di Scirocco superiori ai 100 km orari sulla costa e 150 km orari sulla zona montana in quota. In Trentino, scuole chiuse domani nella provincia di Trento. Studenti a casa in Valsugana già da oggi pomeriggio. Misure straordinarie assunte a scopo preventivo. Secondo le previsioni Meteotrentino sono attese ancora abbondanti piogge nel pomeriggio, mentre dovrebbero attenuarsi dalla tarda serata. In Liguria, già da ieri i vigili del fuoco sono al lavoro per le diverse criticità provocate da piogge e vento forte. Gli interventi hanno riguardato in particolare alberi pericolanti o caduti e allagamenti di scantinati. Frane si sono registrate a Davagna nell'entroterra di Genova, a Struppa in Valbisagno, a Cosio di Arroscia (Imperia). Occhi puntati sul livello dei torrenti, osservati speciali in queste ore, sia per quanto riguarda i bacini grandi che quelli medio-piccoli, già messi alla prova dall'intensità delle precipitazioni dei giorni scorsi. Monitorata la Valpolcevera e l'area del ponte Morandi. Il vento ha toccato raffiche a 125 chilometri orari a Corniolo e 92 chilometri all'ora alla Spezia. Osservati speciali nello spezzino sono il fiume Vara e il bacino del Magra. A Luni quattro famiglie sono state evacuate per uno smottamento che minacciava alcune abitazioni. Lombardia - E' stato emanato un bollettino di allerta regionale in codice rosso per rischio idraulico nell'area milanese per possibilità di esondazione dei fiumi Seveso e Lambro. Lo fa sapere il Comune di Milano. Il Coc, centro operativo del Comune, è in allerta per intervenire in caso di esondazione. Veneto - L'ondata di maltempo in atto sta creando preoccupazione anche per lo stato dei fiumi Tagliamento e Meduna. In particolare, il Tagliamento nella notte ha superato il valore di guardia posto a 190 centimetri all'idrometro di Venzone, arrivando a 212 centimetri. Un primo picco a Latisana è atteso in questi momenti, un secondo nella mattinata di domani con possibile superamento del livello di guardia. Nella notte, anche i valori del fiume Meduna sono aumentati in tutti gli idrometri di controllo. A Belluno le scuole rimarranno chiuse anche domani. Allarme acqua alta a Venezia. Con 156 cm alle 14.40 è stata registrata la quarta acqua più alta di tutti i tempi. La giornata di oggi passerà alla storia dietro a quel 4 novembre 1966 (194cm), ma anche dietro al 22 dicembre 1979 (+166cm), al 1 febbraio 1986 (+158) e pareggiando il valore del 1 dicembre 2008. Con questo fenomeno la percentuale di città allagate è stata di circa il 75%. L'ultimo episodio di fenomeno mareale oltre i 140cm si era registrato il 12 febbraio 2013, quando la marea giunse a +143cm. La comunicazione è arrivata dal Comune di Venezia, che ha avvisato i cittadini registrati al portale via sms. L'emergenza però non si è ancora conclusa, dato che attorno a mezzanotte e mezza nella notte tra oggi e domani sono attesi 140cm. Anche in Toscana le forti raffiche di vento hanno creato disagi e danni in diverse città. La Sala operativa della Protezione civile regionale ha esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nordoccidentali, fino alle 14 di domani mentre per il resto della regione il codice giallo per pioggia e temporali avrà validità fino alle 14 sempre di domani. Per quanto riguarda il vento, codice

arancione per la costa meridionale toscana convalidata fino alle 8 di domani e codice giallo per il resto della regione fino alle 13 di domani; fino alle 12 di domani codice arancione per mareggiato valido per tutta la costa toscana. Lazio - Scuole chiuse a Roma e in altri Comuni del Lazio in seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione, che prevede forti venti, piogge intense e temporali. Alberi e rami sono caduti su diverse strade della Capitale, abbattendosi in alcuni casi su auto e scooter in sosta. Un vigile del fuoco stato colpito a una spalla da un ramo caduto da un albero nel corso delle operazioni di intervento. Trasportato all'ospedale Sant'Eugenio dove si trova in attesa di accertamenti, non è in gravi condizioni. Sulla Metro la circolazione è sospesa tra Piramide e Laurentina per la presenza di rami d'albero lungo la linea, presso la stazione Marconi. "Bus sostitutivi in arrivo - twitta InfoAtac - sulle tratte interrotte". Campania - Giornata difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Dalle prime ore del mattino pioggia e vento stanno sferzando la terraferma e le isole Capri, Ischia e Procida, costringendo le compagnie di navigazione alla cancellazione di molte corse, soprattutto veloci, a causa delle avverse condizioni meteo-marine. La Protezione civile della Campania ha prorogato l'allerta meteo vigente sul territorio regionale fino a martedì; alla luce del bollettino emanato ieri, il sindaco di Procida Dino Ambrosino ha disposto per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado presenti sull'isola. Le scuole sono chiuse anche nei comuni di Ischia, Forio, Barano, Casamicciola Terme, Serrara Fontana e Lacco Ameno. Puglia - A Taranto una violenta tromba d'aria ha colpito ieri sera Manduria facendo cadere molti alberi, muri di recinzione e parte di una facciata di una chiesa, San Michele Arcangelo. Non si registrano feriti, secondo quanto riferisce la sala operativa della Protezione civile regionale. Dann consistenti si segnalano anche a negozi e abitazioni. La Commissione straordinaria che regge il Comune ha disposto per la giornata di oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Il vento e gli allagamenti per le piogge intense hanno interessato anche molte altre zone del brindisino, ad esempio la vicina Oria, e del tarantino. Secondo il bollettino meteorologico diffuso ieri il vento forte e le piogge interesseranno la Puglia fino a questo pomeriggio, in particolare l'arco jonico. Sardegna - Tutta la Sardegna sarà interessata dal maltempo nelle prossime ore. Il Servizio di Protezione civile regionale ha diramato un nuovo avviso di Allerta per rischio idrogeologico con Criticità Ordinaria per le zone dell'Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischilappiu, Flumendosa-Flumineddu, Tirso, Gallura, Logudoro. L'Allerta gialla è prevista fino alle 14 di martedì 30 ottobre.

Maltempo: sindaco Belluno, situazione in peggioramento nel pomeriggio (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - Una quarta squadra in questi momenti è impegnata nel controllo della viabilità ordinaria, mentre una quinta si sta occupando di interventi mirati. Confermata per il pomeriggio di oggi la chiusura degli uffici pubblici di tutte le strutture sportive: palasport, piscina, Spes Arena, polisportivo, impianti periferici di calcio e rugby, palestre delle scuole comunali. Non ci sono ancora notizie in merito alla potabilità dell'acqua: "In caso di torbidità, - suggerisce Massaro è consigliabile utilizzare acqua in bottiglia". Restano validi i divieti ed i consigli presenti nell'ordinanza: divieto assoluto di avvicinarsi ai corsi d'acqua, principali e secondari; non effettuare escursioni o transitare su strade silvo-pastorali; evitare di recarsi o sostare in locali sotterranei come garage e scantinati; limitare gli spostamenti. "In queste ore e questi giorni di emergenza, non possiamo che rivolgere un grande ringraziamento ai volontari della nostra protezione civile, come amministrazione e come cittadini. - conclude il sindaco Vogliamo infine rinnovare la nostra vicinanza e la nostra solidarietà ai sindaci e ai cittadini della parte alta della provincia, quella al momento più interessata dai danni del maltempo. Confermiamo anche la nostra disponibilità ad aiutare e ad accogliere eventuali sfollati, se ce ne fosse la necessità". Aggiornamenti puntuali verranno pubblicati sulla pagina Facebook del Comune di Belluno e sulla pagina Facebook del Sindaco.

Italia sotto scacco: A1 allagata

[Redazione]

(AdnKronos) - Venti da burrasca a tempesta su quasi tutt'Italia, violentemente reggiate lungo le coste con 6 regioni - Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige - in allerta rossa. Da Nord a Sud, come previsto, il maltempo sta creando disagi da Nord a Sud. I fiumi, già ingrossati, potrebbero straripare in molti paesi. Il forte vento che accompagna questa perturbazione sta determinando anche la caduta di alberi, danni alle coperture e disagi alla viabilità. Sono diversi i Comuni, tra cui Roma, in cui le scuole oggi sono rimaste chiuse. Su alcune strade statali sono in corso limitazioni al transito. Sulla A1 Milano-Bologna "veicoli scortati per allagamenti tra Piacenza e Bivio A1 Diramazione Fiorenzuola", fa sapere luceverde su Twitter. Solo nella notte sono stati 465 gli interventi svolti dai vigili del fuoco in diverse regioni d'Italia. "In particolare, scrivono su twitter, "dalla mezzanotte alle 7 i #vigili del fuoco hanno effettuato 180 interventi in #Toscana, 60 nel #Lazio, 49 in #Lombardia, 36 in #Calabria, 35 in #Campania, 33 in #Veneto, 30 in #Sicilia, 28 in #Liguria e 14 in #Friuli Venezia Giulia". Friuli Venezia Giulia - Sono attese in serata raffiche di Scirocco superiori ai 100 km orari sulla costa e 150 km orari sulla zona montana in quota. In Trentino, scuole chiuse domani nella provincia di Trento. Studenti a casa in Valsugana già da oggi pomeriggio. Misure straordinarie assunte a scopo preventivo. Secondo le previsioni Meteotrentino sono attese ancora abbondanti piogge nel pomeriggio, mentre dovrebbero attenuarsi dalla tarda serata. In Liguria, già da ieri i vigili del fuoco sono al lavoro per le diverse criticità provocate da piogge e vento forte. Gli interventi hanno riguardato in particolare alberi pericolanti o caduti e allagamenti di scantinati. Frane si sono registrate a Davagna nell'entroterra di Genova, a Struppa in Valbisagno, a Cosio di Arroscia (Imperia). Occhi puntati sul livello dei torrenti, osservati speciali in queste ore, sia per quanto riguarda i bacini grandi che quelli medio-piccoli, già messi alla prova dall'intensità delle precipitazioni dei giorni scorsi. Monitorata la Valpolcevera e l'area del ponte Morandi. Il vento ha toccato raffiche a 125 chilometri orari a Corniolo e 92 chilometri all'ora alla Spezia. Osservati speciali nello spezzino sono il fiume Vara e il bacino del Magra. A Luni quattro famiglie sono state evacuate per uno smottamento che minacciava alcune abitazioni. Veneto - L'ondata di maltempo in atto sta creando preoccupazione anche per lo stato dei fiumi Tagliamento e Meduna. In particolare, il Tagliamento nella notte ha superato il valore di guardia posto a 190 centimetri all'idrometro di Venzone, arrivando a 212 centimetri. Un primo picco a Latisana è atteso in questi momenti, un secondo nella mattinata di domani con possibile superamento del livello di guardia. Nella notte, anche i valori del fiume Meduna sono aumentati in tutti gli idrometri di controllo. A Belluno le scuole rimarranno chiuse anche domani. Allarme acqua alta a Venezia: la punta massima è prevista alle 15 di oggi. La marea dovrebbe raggiungere un valore di 150 cm a causa dei forti venti di scirocco che rinforzano l'afflusso di acqua in città. Ma da preoccupare è anche la minima, prevista alle 19, che, qualora la previsione dovesse essere confermata, sarebbe di 110 cm. Un valore elevato, quest'ultimo, che farà sì che nella notte si possa replicare una acqua alta eccezionale. Infatti, la tendenza attesa è 140 cm alle 00.30. A Vicenza una donna in procinto di scivolare nel fiume Tesina a Marola di Torri di Quartesolo è stata salvata in tarda mattina dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Anche in Toscana i vigili del fuoco del comando di Grosseto sono stati impegnati per tutta la notte a causa del forte vento e della pioggia. Lazio - Scuole chiuse a Roma e in altri Comuni del Lazio in seguito all'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione, che prevede forti venti, piogge intense e temporali. Alberi e rami sono caduti su diverse strade della Capitale, abbattendosi in alcuni casi su auto e scooter in sosta. Sulla Metro la circolazione è sospesa tra Piramide e Laurentina per la presenza di rami d'albero lungo la linea, presso la stazione Marconi. Stop anche sulla Roma-Lido per la caduta di rami d'albero nei pressi di Vitinia. "Bus sostitutivi in arrivo - twitta InfoAtac - sulle tratte interrotte" Campania - Giornata difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Dalle prime ore del mattino pioggia e vento stanno sferzando la terraferma e le isole Capri, Ischia e Procida, costringendo le compagnie di navigazione alla cancellazione di molte corse, soprattutto veloci, a causa delle

avverse condizioni meteo-marine. La Protezione civile della Campania ha prorogato l'allerta meteo vigente sul territorio regionale fino a martedì; alla luce del bollettino emanato ieri, il sindaco di Procida Dino Ambrosino ha disposto per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado presenti sull'isola. Le scuole sono chiuse anche nei comuni di Ischia, Forio, Barano, Casamicciola Terme, Serrara Fontana e Lacco Ameno. Puglia - A Taranto una violenta tromba d'aria ha colpito ieri sera Manduria facendo cadere molti alberi, muri di recinzione e parte di una facciata di una chiesa, San Michele Arcangelo. Non si registrano feriti, secondo quanto riferisce la sala operativa della Protezione civile regionale. Dannosi consistenti si segnalano anche a negozi e abitazioni. La Commissione straordinaria che regge il Comune ha disposto per la giornata di oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Il vento e gli allagamenti per le piogge intense hanno interessato anche molte altre zone del brindisino, ad esempio la vicina Oria, e del tarantino. Secondo il bollettino meteorologico diffuso ieri il vento forte e le piogge interesseranno la Puglia fino a questo pomeriggio, in particolare l'arco jonico.

Maltempo: Veneto, Unit? di crisi elabora mappa accumuli di pioggia

[Redazione]

Venezia, 29 ott. (AdnKronos) -Unità di Crisi che sta monitorandoandamentodell ondata di maltempo che sta colpendo il Veneto, ed è riunita nella sededella Protezione Civile Regionale a Marghera, ha elaborato una mappa degliaccumuli su 44 stazioni di monitoraggio sparse in tutto il territorio, ecomprendenti anche Sappada, recentemente passata al Friuli Venezia Giulia.Il rilevamento è riferito alle ore 11 di oggi. In due stazioni in montagnal accumuloacqua ha già superato i 400 millimetri per metro quadro:Soffranco, con 486,8 millimetri; e Sappada con 410 millimetri. Altre novestazioni riportano valori superiori ai 300 millimetri. Agordo 369,8; Col di Prà351; Castana 335,8; Feltre 327,8; Rifugio La Guardia a Recoaro 324,2; PassoXomo (Posina) 323,2; Turcati (Recoaro) 311,2; Contrà Doppio (Posina) 308,4;Biois a Cencenighe Agordino 306.Le rimanenti stazioni variano dai 290,4 millimetri per metro quadro a Valpore(Seren del Grappa) ai 183,6 di Valstagna.

Il maltempo fa paura: 4 morti

[Redazione]

(AdnKronos) - Quattro vittime per il maltempo. Due persone sono mortesciacciate nella loro auto, nel frusinate, a causa di un albero abbattuto dal forte vento e un'altra persona ha perso la vita a Terracina, sempre a causa di un albero caduto su una vettura in transito. La quarta vittima ha invece perso la vita a Napoli mentre camminava, colpita da un altro albero abbattuto dal vento. A causa di queste condizioni meteo avverse sono sei le Regioni - Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige - in allerta rossa. La perturbazione sta determinando caduta di alberi e anche danni e disagi alla viabilità: diversi le città, tra cui Roma, in cui le scuole sono rimaste chiuse e in alcuni casi restano chiuse anche martedì. Tra le conseguenze di questa ondata di maltempo, a Venezia è stata registrata la quarta acqua più alta di tutti i tempi e su alcune strade statali si sono verificate limitazioni al transito; sulla A1 Milano-Bologna "veicoli scortati per allagamenti tra Piacenza e Bivio A1, diramazione Fiorenzuola", fa sapere 'Luce Verde' su Twitter. Solo nella notte tra domenica e lunedì sono stati 465 gli interventi svolti dai Vigili del Fuoco in diverse regioni d'Italia. "In particolare, scrivono su Twitter, fino alle 7 ci sono stati "180 interventi in Toscana, 60 nel Lazio, 49 in Lombardia, 36 in Calabria, 35 in Campania, 33 in Veneto, 30 in Sicilia, 28 in Liguria e 14 in Friuli". Proprio in Friuli Venezia Giulia sono attese raffiche di Scirocco superiori ai 100 km orari sulla costa e 150 km orari sulla zona montana in quota. In Trentino, scuole chiuse martedì nella provincia di Trento. Misure straordinarie assunte a scopo preventivo. Secondo le previsioni sono attese ancora abbondanti piogge, da attenuarsi dalla tarda serata. In Liguria, i Vigili del Fuoco sono intervenuti per alberi pericolanti o caduti e allagamenti di scantinati. Frane si sono poi registrate a Davagna, nell'entroterra di Genova, a Struppa in Valbisagno, a Cosio di Arroscia (Imperia). Occhi puntati sul livello dei torrenti, osservati speciali in queste ore, sia per quanto riguarda i bacini grandi che quelli medio-piccoli, già messi alla prova dall'intensità delle precipitazioni dei giorni scorsi. Monitorata la Valpolcevera e l'area del ponte Morandi. Il vento ha toccato raffiche a 125 chilometri orari a Corniolo e 92 chilometri all'ora alla Spezia. Osservati speciali nello spezzino sono il fiume Vara e il bacino del Magra. A Luni quattro famiglie sono state evacuate per uno smottamento che minacciava alcune abitazioni. Lombardia - Emanato un bollettino di allerta regionale in codice rosso per rischio idraulico nell'area milanese per possibilità di esondazione dei fiumi Seveso e Lambro, fa sapere il Comune di Milano. Il Centro operativo del Comune è in allerta in caso di esondazione. Veneto - L'ondata di maltempo sta creando preoccupazione anche per i fiumi Tagliamento e Meduna. In particolare, il primo ha superato il valore di guardia posto a 190 centimetri all'idrometro di Venzona, arrivando a 212 centimetri. Anche i valori del fiume Meduna sono aumentati in tutti gli idrometri di controllo. Le Prefetture del Veneto hanno poi comunicato la chiusura delle scuole anche per martedì: l'attività didattica negli istituti di ogni ordine e grado risulta pertanto sospesa nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Treviso, Venezia, Rovigo, Padova. E resta l'allarme acqua alta a Venezia: con 156 cm alle 14:40 è stata registrata la quarta acqua più alta di tutti i tempi. La giornata passerà alla storia dietro al 4 novembre 1966 (194 cm) ma anche dietro al 22 dicembre 1979 (166 cm), al 1 febbraio 1986 (+158) e pareggiando il valore del 1 dicembre 2008. Con questo fenomeno la percentuale di città allagate è stata di circa il 75%. L'ultimo episodio di fenomeno mareale oltre i 140 cm si era registrato il 12 febbraio 2013, quando la marea giunse a +143. L'emergenza non si è ancora conclusa: attorno a mezzanotte e mezza sono attesi 140 cm. Anche in Toscana le forti raffiche di vento hanno creato disagi e danni in diverse città. La Sala operativa della Protezione civile regionale ha esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nordoccidentali, fino alle 14 di martedì; stesso orario per il resto della regione ma in codice giallo. Per quanto riguarda il vento, codice arancione per la costa meridionale toscana con validità fino alle 8 di martedì e codice giallo per il resto della Regione fino alle 13; fino a mezzogiorno di martedì, codice arancione per mareggiate valido per tutta la costa toscana. Nel Lazio le scuole sono rimaste chiuse a Roma e in altri Comuni. Alberi e rami sono caduti su diverse strade della Capitale, abbattendosi in

alcuni casi su auto e scooter in sosta. Un vigile del fuoco è stato colpito a una spalla da un ramo nel corso di un intervento: trasportato all'ospedale Sant'Eugenio, non è in gravi condizioni. Sulla Metro inoltre la circolazione è stata sospesa tra Piramide e Laurentina per la presenza di rami d'albero lungo la linea, presso la stazione Marconi. Terracina - Emergenza maltempo anche a Terracina (Latina). Una tromba d'aria si è abbattuta sul centro della cittadina, in particolare in viale della Vittoria, provocando la morte di una persona e il ferimento grave di una seconda per un albero caduto su un'auto in transito. In Campania un 21enne della provincia di Caserta è stato colpito da un albero ed è morto: il fatto è avvenuto a Napoli, in via Claudio, a Fuorigrotta, non lontano dallo stadio San Paolo. I carabinieri sono intervenuti e hanno allertato il 118. Inutile la corsa all'ospedale San Paolo, per il giovane non c'è stato nulla da fare. Golfo di Napoli - Giornata difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli: dalle prime ore del mattino pioggia e vento hanno sferzato la terraferma e le isole Capri, Ischia e Procida, costringendo le compagnie di navigazione alla cancellazione di molte corse, soprattutto veloci. La Protezione civile ha prorogato l'allerta meteo vigente sul territorio regionale fino a martedì. Le scuole sono rimaste chiuse a Procida e anche nei comuni di Ischia, Forio, Barano, Casamicciola Terme, Serrara Fontana e Lacco Ameno. Puglia - A Taranto una violenta tromba d'aria ha colpito domenica sera Manduria, facendo cadere molti alberi, muri di recinzione e parte di una facciata di una chiesa, San Michele Arcangelo. Non si registrano feriti, secondo quanto riferisce la sala operativa della Protezione civile regionale. Danni consistenti si segnalano anche a negozi e abitazioni. Il vento e gli allagamenti per le piogge intense hanno interessato anche molte altre zone del brindisino, ad esempio la vicina Oria, e del tarantino. Secondo il bollettino meteorologico, il vento forte e le piogge interesseranno la Puglia fino a lunedì pomeriggio, in particolare l'arco jonico. Sardegna - Tutta la Regione è interessata dal maltempo nelle prossime ore. La Protezione civile regionale ha diramato un nuovo avviso di allerta per rischio idrogeologico con criticità ordinaria per le zone dell'Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischilappiu, Flumendosa-Flumineddu, Tirso, Gallura, Logudoro. L'Allerta gialla è prevista fino alle 14 di martedì.

Scuole chiuse domani, 30 ottobre, per il maltempo: da Roma a Venezia, le decisioni città per città?

[Redazione]

A causa dell'ondata di maltempo, dopo la chiusura di lunedì, anche martedì le scuole rimarranno chiuse in molte città italiane. Ecco l'elenco di Redazione online di A+ Scuole chiuse domani, 30 ottobre, per il maltempo: da Roma a Venezia, le decisioni città per città. Shadow Stampa Email Da domenica, l'Italia è stata colpita da una vasta perturbazione che sta portando forti piogge, venti e basse temperature, con conseguenti disagi da Nord a Sud (qui quanto accade a Venezia, Milano, Roma). La situazione è critica in molte aree del Paese, dove la Protezione civile ha lanciato un'allerta (arancione o rossa, a seconda del grado del pericolo: trovate la mappa qui). A causa dell'ondata di maltempo, dopo le chiusure di lunedì, anche martedì le scuole rimarranno chiuse in molte città: ecco quali (l'elenco in aggiornamento; attesa la decisione per il comune di Roma). - Venezia: chiuse le scuole di ogni ordine e grado nel Comune e nella Città metropolitana - Verona e provincia - Vicenza: la Prefettura ha ordinato la chiusura di tutte le scuole dell'interprovincia di ogni ordine e grado, pubbliche e private - Padova e provincia - Treviso e provincia - Belluno e provincia - Rovigo e provincia - Pordenone e provincia - La Spezia e provincia - Provincia di Genova: Santa Margherita, Rapallo, Chiavari, Portofino, Sestri Levante - Grosseto, Follonica, Castiglione della Pescaia, Capalbio - Trento e provincia - Provincia di Udine: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Attimis, Bordano, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli, Grimacco, Lauro, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Nimis, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Torreano, Trasaghis, Treppo Carnico, Venzona, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio. 29 ottobre 2018 (modifica il 29 ottobre 2018 | 16:52)

Maltempo, A1 allagata: mezzi scortati. Un morto a Catanzaro, trombe d'aria e frane

[Redazione]

Disagi in tutta Italia. Salgono a cinque le vittime in Calabria. Nel Frusinate esondato un fiume, in Toscana il vento ha danneggiato chiese e capannoni, forte trombaaria in Puglia, ha sradicato ulivi secolari. Evacuazioni in Liguria. Domani lieve miglioramento di Elena Tebanodi A-A+Maltempo, A1 allagata: mezzi scortati. Un morto a Catanzaro, trombe d'aria e frane. Maltempo, A1 allagata: mezzi scortati. Un morto a Catanzaro, trombe d'aria e frane. La frana sul Brennero (Ansa) La frana sul Brennero (Ansa) shadow Stampa Email Continuano in tutta Italia i disagi per il maltempo: il vortice ciclonico che sta portando un'intensa fase di maltempo su molte regioni italiane, vede la giornata di lunedì come la più critica: allerta rossa della Protezione civile in Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. E le scuole rimarranno chiuse in molti Comuni, da Treviso, a Venezia a Genova e Roma. Ci sono state trombe d'aria, esondazioni e frane, da Nord a Sud. Alto rischio idrogeologico su tutti i settori alpini e prealpini dove i fiumi, già ingrossati, potrebbero straripare in molti paesi, mentre in nottata e nella giornata di domani saranno attese le piene dei principali fiumi come ad esempio l'Adige e il Piave. Le piogge insisteranno sulle zone montuose per altre 18-24 ore. Nella giornata di martedì il tempo comincerà a migliorare in Pianura padana, ma sulle Alpi torneranno la neve e questa volta sopra i 1000-1200 metri di quota. A Roma un grande platano caduto stamani a causa del maltempo in Viale degli Ammiragli, non lontano dalla stazione Cipro della Metro A, distruggendo una Smart parcheggiata. Nel Bergamasco una frana in località Vilminore di Scalve minaccia le abitazioni sottostanti, costringendo cinque famiglie a rimanere fuori casa. In Val Seriana tre ponti sul fiume Serio sono transennati, mentre il fiume Brembo sorvegliato speciale, avendo superato la portata massima. A Verona passata senza provocare danni, verso le 4 del mattino, la piena dell'Adige. Si teme ora per lo stato dei fiumi Tagliamento e Meduna. Sull'A1 i mezzi devono viaggiare scortati sull'A1 Milano-Bologna nel tratto tra Piacenza e il bivio per la diramazione Fiorenzuola a causa di un'allagamento. Gli allagamenti si registrano in alcuni punti della carreggiata, fra i chilometri 63 e 70. In particolare si rende necessaria la chiusura di un tratto della terza corsia. La Polizia stradale della sottosezione di Guardamiglio, ha attivato un rallentamento con una pattuglia safety car per permettere al traffico di percorrere il tratto allagato in sicurezza. Autostrade per l'Italia segnala alcuni chilometri di coda tra il bivio A1 e la fine della complanare di Piacenza e bivio A1 e la diramazione Fiorenzuola. Veneto Analogamente a quanto avvenuto nel 2010 e nel 2014, l'ospedale di Motta di Livenza si trova in stato di preallerta per una possibile decisione di evacuazione. Lo ha annunciato l'amministratore delegato della struttura, Francesco Rizzardo, precisando che ogni decisione comunque rinviata all'esito del nuovo vertice del Comitato per la sicurezza convocato dal prefetto di Treviso, nel primo pomeriggio. Il timore legato all'ingrossamento del sistema fluviale Livenza-Monticano, responsabile dell'alluvione del 1966. Nel frattempo una cinquantina dei 130 pazienti ricoverati, selezionati fra coloro in condizioni meno pesanti, sono stati momentaneamente dimessi e sono tornati nelle loro abitazioni. Ondata di maltempo in atto sta creando preoccupazione anche per lo stato dei fiumi Tagliamento e Meduna ha scritto su Facebook il governatore di Regione Veneto, Luca Zaia. In particolare, il Tagliamento nella notte ha superato il valore di guardia posto a 190 centimetri all'idrometro di Venzone, arrivando a 212 centimetri. Un primo picco a Latisana atteso in questi momenti, un secondo nella mattinata di domani con possibile superamento del livello di guardia. Nella notte, anche i valori del fiume Meduna sono aumentati in tutti gli idrometri di controllo. La situazione costantemente monitorata alla luce delle previsioni che indicano ancora piogge abbondanti sull'area. Trentino Alto Adige allarme rosso in Trentino Alto Adige a seguito del perdurare del maltempo che ha portato forti precipitazioni piovose e neve sui rilievi oltre i 2200 metri. Fiumi esondati, canali straripati hanno allagato i campi coltivati, mentre frane e smottamenti hanno costretto le autorità a chiudere arterie sia principali che secondarie. In alcune zone sono caduti anche 300 millimetri di acqua e sui rilievi la neve ha raggiunto anche gli 80 centimetri. Dopo la chiusura per il maltempo che aveva provocato una frana, stamani l'Autostrada del Brennero stata

riaperta per il traffico in entrambe le direzioni tra Vipiteno ed il Brennero e poi nuovamente chiusa, per precauzione, per il rischio di caduta di un traliccio dell'alta tensione nello stesso punto della frana, che aveva investito la corsia nord, poco prima del confine di Stato. Il picco delle precipitazioni che stanno interessando il Trentino si dovrebbe avere nel pomeriggio. Piogge sono previste anche domani mattina, ma molto meno intense. Liguria e Toscana Una tromba d'aria, con grandine, pioggia torrenziale e una mareggiata si abbattuta su La Spezia, i treni sono fermi dalle 9.30 per detriti che sono caduti sui binari. Allagamenti in molti Comuni dello Spezzino. A Monterosso, alla Cinque Terre, i sottopassaggi sono allagati. Il sindaco Emanuele Moggia ha ordinato l'evacuazione di abitazioni e negozi ai piani terra e seminterrati del centro storico: i rivi sono al massimo della capienza. Monterosso uno dei Comuni alluvionati nel 2011, quando alle Cinque Terre ci furono diversi morti. Evacuazioni sono state disposte anche a Levanto per negozi e abitazioni del centro storico che si trovano in seminterrati e piani terra. Preoccupano i piccoli torrenti. Tutti hanno già raggiunto il livello di guardia. A Genova le piogge hanno invece provocato uno smottamento sotto il ponte dell'autostrada vicino a Staglieno. Per questo quattro famiglie sono state sfollate. Nel comune di Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno, si verificata una tromba d'aria che ha interessato le località Leciaglia alta e bassa e Chiappino, dove crollato un capannone agricolo di ricovero bestiame. Danneggiate anche le coperture di abitazioni rurali, mentre il bestiame è stato portato in salvo. Una squadra dei vigili del fuoco del comando di Livorno opera tra la strada 206 e Castelnuovo della Misericordia per alberi caduti sulla carreggiata. Puglia Una tromba d'aria si abbattuta ieri sera anche su Manduria (Taranto) provocando il cedimento del timpano (la superficie triangolare racchiusa nell'cornice del frontone) della chiesa di San Michele Arcangelo, di muri di cinta, balconi, cornicioni, segnali stradali, insegne dei negozi, palide illuminazione, di numerosi alberi soprattutto in piazza Giovanni XXIII (meglio nota come piazza Tubi), e hanno persino divelto le sbarre di un passaggio a livello. In diverse zone della città sono evidenti i segni del passaggio del forte vento. Enormi massi sono caduti su auto in sosta ma fortunatamente al momento non risultano vittime. Sei i feriti lievi colpiti dai calcinacci che si sono fatti curare al pronto soccorso. Partita dalla zona interna e trasferitesi velocemente verso la costa adriatica, la tromba d'aria in soli 15 minuti ha attraversato i territori di Manduria e Martina Franca fino a colpire gran parte della provincia di Brindisi, distruggendo strutture, pergolati e muretti, sradicando gli ulivi secolari e non, spazzando via le olive. Il quadro apocalittico. Vedere alberi di dimensioni notevoli sradicati e le campagne coperte da un manto di olive desolante, ha denunciato il Presidente di Coldiretti Brindisi, Filippo De Miccolis. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. Intanto sono stati interrotti i collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). Sardegna Il forte vento di scirocco, con raffiche a 80 chilometri all'ora, sta creando disagi tra le province di Nuoro e Oristano. Gli alberi abbattuti dal vento stanno ostruendo il passaggio nelle strade di collegamento tra i diversi centri dell'interno della Sardegna. La pioggia torrenziale caduta stanotte nel Nuorese ha creato danni e disagi sia a Fonni, in montagna, che a Siniscola, sulla costa. A Fonni un fiumiciattolo esondato ha provocato l'allagamento delle vie della parte bassa del paese che si sono trasformate nel letto di un fiume in piena, creando anche una situazione di pericolo. Stata la stessa sindaco Daniela Falconi a darne notizia su Facebook. La strada statale 292 Nord occidentale sarda, che collega Oristano a Bosa, chiusa al traffico da alcune ore nel tratto tra Massama e Nuraxinieddu per il crollo di un albero che ha ostruito entrambe le corsie di marcia. Una famiglia di tedeschi che aveva raggiunto la spiaggia di Bucche Strumpu, a Bari Sardo, in Ogliastra, con il proprio Land Rover ha dovuto essere tratta in salvo dai residenti della zona perché ha rischiato di essere trascinato in mare dalla forza delle onde. Infine una tromba d'aria ha devastato alcuni edifici di Luras, in Gallura: diverse abitazioni in via Carana sono state travolte dalla forza del vento, violentissimo, che ha scoperchiato i tetti di alcune case. Diversi alberi sono stati divelti. Calabria Il maltempo in queste ore ha provocato disservizi nell'erogazione dell'acqua in alcune zone di Reggio Calabria. Gravi danni, in particolare, secondo quanto rende noto l'amministrazione comunale, si sono verificati alla sorgiva della contrada Morello, che rifornisce i serbatoi di Lazzaretto, per cui oggi si verificheranno problemi per l'approvvigionamento idrico nei quartieri Tremulini, Cardinale Portanova, via Petrarca di Reggio Calabria. A causa di un grave danno al pozzo sito in rione S. Giorgio si legge in un comunicato si verificheranno altre difficoltà all'erogazione idrica nei quartieri Pio XI S. Giorgio

Extra, Boschicello. I tecnici comunali congiuntamente con i tecnici Sorical sono a lavoro per risolvere il problema. Situazione critica anche nel Crotonese, dove ieri sera i Vigili del Fuoco hanno salvato persone rimaste inauto invase dall'acqua in varie zone. Il corpo senza vita di un uomo statotrovato nel tardo pomeriggio di domenica dai vigili del fuoco vicino al portodi Catanzaro, in Calabria. Secondo quanto si apprende, la vittima era a bordodi un imbarcazione da diporto che stata trascinata a riva dalla fortecorrente causata dal maltempo. Il maltempo ha fatto 4 vittime sabato notte, alsola di Capo Rizzuto, in provincia di Crotona. Travolti da una frana mentresvolgevano lavori di emergenza a una condotta fognaria per permettere ildeflusso della pioggia, sono morti Massimo Marrelli, 59 anni, notoimprenditore, titolare dell'omonimo gruppo, e gli operai Santo Bruno, 53 anniresidente a Isola Capo Rizzuto, Luigi Ennio Colacino, 45 anni di Cutro, e MarioCristofaro, 49 anni di Crotona. Valtellina e Valchiavennall continuo peggioramento delle condizioni meteo, con abbondanti precipitazioninevose in Valtellina e Valchiavenna ha determinato la chiusura di numerosipassi alpini: Stelvio anche dal versante altoatesino oltre che da Bormio, Umbrail/Santa Maria, Forcola, Gallo, Spluga e Maloja. Altri passi alpini comeil Foscagno, che collega Livigno (Sondrio) al resto della Lombardia, e ilBernina sono transitabili unicamente con catene da neve montate o pneumaticiinvernali da neve. La situazione della viabilit, causa la forte ondata dimaltempo, in continua evoluzione, per cui la Polstrada del Comandoprovinciale di Sondrio invita a informarsi prima di mettersi in viaggio nellezone alpine caratterizzate da abbondanti precipitazioni nevose. SiciliaIl vento non smette di soffiare anche su Palermo ed in provincia, causandodanni e disagi. E per il maltempo il ramo di un albero si spezzato finendo su una moto. accaduto in via Sciuti, a Palermo. Sul posto sono intervenutivigili del fuoco e agenti della polizia municipale, per rimuovere il grossoramo che ha ostruitoingresso di un negozio. Sei voli in arrivo all'aeroportoFalcone Borsellino di Palermo sono stati dirottati a Fontanarossa di Catania oa Trapani Birgi. Sono della compagnia Ryanair: il Pisa delle 9.30, da Roma delle 9,40, da Torino delle 10, da Bergamo delle 10.20, il Milano delle 11.20 e il Lampedusa delle 10.35. 29 ottobre 2018 (modifica il 29 ottobre 2018 | 12:31)

Maltempo a Venezia, marea record Centro storico allagato per il 70%

[Redazione]

Il picco di marea nel pomeriggio, a 156 cm. Piazza San Marco interdetta ai turisti di Antonella De Gregori di A+Maltempo a Venezia, marea record Centro storico allagato per il 70% shadow Stampa Email Venezia paralizzato dal maltempo. acqua alta ha raggiunto la punta massima di 156 centimetri poco prima della 15. Ora sta lentamente scendendo, ma intanto il 75% del suolo cittadino allagato. La polizia municipale ha chiuso l'accesso a Piazza San Marco. Intanto abbiamo superato questa tappa - ha detto il comandante dei vigili, Marco Agostini - vediamo come evolve il fenomeno e come girerà il vento stasera. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile, accogliendo così la richiesta del presidente della Regione Veneto. Lo spettro dell'alluvione del 1966 continuamente evocata in queste ore: il Veneto fu tra le regioni più colpite, con estese inondazioni, molte frane e decine di morti. (Leggi anche: elenco delle città dove le scuole saranno chiuse domani, 30 ottobre) Evacuata Piazza San Marco Con acqua che continua a crescere abbiamo preferito vuotare la piazza dai turisti. Lo ha detto il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro che ha deciso di evacuare piazza San Marco, per motivi di sicurezza. Stiamo facendo una serie di ordinanze momentanee, la gente fra due ore potrà tornare perché poi qualcosa calerà, spiega il sindaco. Prima acqua alta stata chiamata perfino a 160, ora per fortuna pare si stia fermando a 154 centimetri, sono misure preoccupanti. Il sindaco ha anche affidato a Twitter un messaggio polemico: Vorrei chiedere a qualcuno se ha capito a cosa serve il Mose. Il Mose serve esattamente per queste situazioni. Adesso - ha aggiunto Brugnaro - ho chiesto di parlare col ministro, ho chiesto di parlare con la Presidenza del Consiglio dei ministri, perché vogliono che capiscano i costi enormi per gestire questa città. shadow carousel Venezia, l'acqua invade piazza San Marco Venezia, acqua invade piazza San Marco [AFP_1AF02Y] Venezia, l'acqua invade piazza San Marco Venezia, acqua invade piazza San Marco [2018-10-29] Venezia, l'acqua invade piazza San Marco Venezia, acqua invade piazza San Marco [2018-10-29] Venezia, l'acqua invade piazza San Marco Venezia, acqua invade piazza San Marco [2018-10-29] Venezia, l'acqua invade piazza San Marco Venezia, acqua invade piazza San Marco [2018-10-29] Venezia, l'acqua invade piazza San Marco Stop ai vaporetti Il servizio pubblico di navigazione stato interrotto a Venezia, poco fa, a causa dell'acqua alta, che ormai supera i 150 centimetri. Restano attivi - spiega Actv - solo i collegamenti con le isole, e sono in funzione gli autobus. Gli ultimi vaporetti in città stanno effettuando il recupero di passeggeri rimasti in attesa negli imbarcaderi. Funziona infine regolarmente il traffico ferroviario tra Venezia e la terraferma. Le scuole rimarranno chiuse in tutto il Veneto anche martedì 30 ottobre. Saranno sospese le attività didattiche negli istituti di ogni ordine e grado e nelle università. 29 ottobre 2018 (modifica il 29 ottobre 2018 | 17:21)

Tromba d`aria a Manduria: crolla il timpano della chiesa

[Redazione]

Una tromba d'aria si è abbattuta ieri sera a Manduria (Taranto) causando il cedimento del timpano (la superficie triangolare racchiusa nella cornice del frontone) della chiesa di San Michele Arcangelo. I detriti hanno danneggiato anche le insegne dei negozi e le auto in sosta. Per le forti raffiche di vento e la pioggia insistente sono caduti anche un'antina di alberi di pino in piazza Giovanni XXIII e sulla via per Oria. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. Ingenti i danni e tanta paura per la popolazione. Sono crollati anche pezzi di balcone e cornicioni in diverse vie, massi caduti sulle auto, infrante vetrine, sradicate pensiline, allagamenti ovunque. Fino alla tarda serata di ieri si segnalava solo un ferito lieve. In diverse zone della città sono evidenti i segni del passaggio del forte vento. Enormi massi sono caduti su auto in sosta e fortunatamente - riferiscono i testimoni - non ci sono vittime. Sei i feriti lievi colpiti da calcinacci chesi sono fatti curare al pronto soccorso. Al lavoro Vigili del fuoco, Polizia Locale, Protezione Civile, tecnici comunali e volontari per sgomberare le strade e verificare eventuali situazioni di pericolo.

Strage di alberi in tutta Roma per le forti raffiche di vento. Ferito un vigile del fuoco colpito da un ramo

[Redazione]

Forti raffiche di vento a Roma stanno provocando diversi disagi in città, dove però ancora non si registrano abbondanti precipitazioni. Precauzionalmente le scuole oggi restano comunque chiuse in seguito a un'ordinanza della sindaca Virginia Raggi. La caduta di alcuni rami sulla rete elettrica di alimentazione a Tor di Valle ha provocato l'interruzione del servizio della ferrovia Roma Lido nella tratta Porta San Paolo-Arcella. La caduta di un albero in viale Pinciana ha reso necessaria la deviazione di una linea bus, la caduta di rami in via dei Faggi, in via dei Tupini e in viale Washington ha determinato altre deviazioni di mezzi pubblici. Condizioni di guida difficoltose in diverse strade cittadine a causa della presenza di alberi sulla carreggiata. Alcune vie, come viale delle Milizie e viale Carlo Felice sono state chiuse al traffico per lo stesso motivo. Un caposquadra dei vigili del fuoco è rimasto ferito ad una spalla nel corso di un intervento, colpito da un ramo caduto in seguito al maltempo. Il pompiere, del distacco dell'Eur, è stato portato al Sant'Eugenio dove è ricoverato per accertamenti. Le sue condizioni non sono gravi. Sono già stati effettuati 180 interventi per caduta rami di notevoli dimensioni di cui 60 riconducibili a privati. Si segnalano in particolare un platano caduto a via Carlo Felice; due lecci a Villa Borghese e un altro platano a via Salaria. In tutto sei alberi sradicati su suolo pubblico o la cui caduta da rami comporta l'abbattimento. Gli interventi sono stati quasi tutti completati e hanno riguardato maggiormente il verde privato. A causa della caduta di rami alberi molte sono state le auto danneggiate. Le ville, a titolo precauzionale, non sono state aperte ed è stata predisposta l'informazione alla popolazione tramite pannelli a messaggio variabile. Da questa mattina la sala operativa della Protezione Civile ha ricevuto 85 richieste di intervento per allagamenti stradali e una richiesta di intervento per smottamento stradale. Quarantatré le Organizzazioni di Volontariato attive al momento, coordinate dalla Sala Radio della Protezione Civile. Sul versante dell'accoglienza sono state attivate dal Campidoglio due strutture straordinarie per "senza fissa dimora" o per persone in difficoltà: una in via Giolitti, all'interno della Stazione Termini (attiva solo di notte), e l'altra in via Ventura, presso la palestra del centro anziani (H 24). Questa notte al presidio di via Giolitti sono state accolte 15 persone; due invece ricevute in via Ventura. Unità di strada effettuano intensa attività di monitoraggio, in particolare lungo il Tevere e l'Aniene, per offrire accoglienza temporanea in situazione protetta. La sala operativa sociale è attiva H24. Circa 20 gli interventi sulle strade di grande viabilità, di cui uno in corso sul Fosso della Magliana per la caduta di un albero. Continua il lavoro di rimozione foglie e detriti (circa 1.341 interventi di spazzamento). In via preventiva però sono stati chiusi i cimiteri Flaminio e Verano, rimane aperto invece il Laurentino. Ansia a Ostia per il livello dell'acqua all'altezza dell'Idroscalo. Si starebbe valutando l'evacuazione dell'area. Sul posto polizia locale e la protezione civile. Oltre 200 gli interventi effettuati nelle ultime 24 ore dalle pattuglie della polizia locale per viabilità e chiusure di strade per caduta di rami e alberi.

Maltempo, allerta rossa in Liguria, Veneto e Friuli. Chiuse le scuole anche a Roma

[Redazione]

Piogge abbandonati e potenti mareggiate hanno colpito la Liguria dove oggi è prevista l'allerta rossa. Stessa situazione in Friuli Venezia Giulia dove sono state chiuse molte scuole. Preoccupazione anche per le previsioni a Roma. Anche nella Capitale scuole chiuse. L'autostrada A22 del Brennero è stata riaperta nel tratto Vipiteno-Brennero dopo essere stata chiusa a seguito della frana abbattutasi ieri sera su entrambe le corsie dell'importante via di comunicazione. Riattivato anche il traffico ferroviario che, in via precauzionale, era stato interrotto. La massiccia frana di fango e detriti, causata dalle forti piogge, era caduta a circa 5 chilometri dalla frontiera con l'Austria e aveva investito due autovetture causando un ferito in maniera lieve. Resta invece chiusa la strada statale 12 sia tra Colle Sarco e Brennero che a Mules sempre causa frana. In Alto Adige chiusa la statale 620 del Passo Lavazè (Stenk e l'incrocio per la SP 72 Aldino - Nova Ponente) per frana. Liguria. È scattata alle 6 del mattino l'allerta meteo rossa, di massimo livello, su gran parte della Liguria fino alle 18, in conseguenza dell'ondata di maltempo che sta portando piogge intense su tutta la Regione, nel ponente estremo della Liguria invece l'allerta è di livello arancione fino alle 15 di oggi. Preoccupa il combinato disposto tra pioggia, venti forti e mareggiate. Scuole chiuse e disagi per la perturbazione che nella notte su Genova e provincia ha fatto registrare interventi da parte dei vigili del fuoco per alberi caduti, smottamenti e diversi allagamenti in box e scantinati, in particolare tra Busalla, nell'entroterra, e Sori, nel levante. Occhi puntati sul livello dei torrenti, osservati speciali in queste ore, sia per quanto riguarda i bacini grandi che quelli medio-piccoli, già messi all'approva dall'intensità delle precipitazioni dei giorni scorsi. Monitorata la Valpolcevera e l'area del ponte Morandi: "Il monitoraggio con i sensori è continuo - ha spiegato ieri sera il sindaco di Genova Marco Bucci, durante il punto stampa delle 22 dalla sede della protezione civile per aggiornare sulla situazione maltempo e le misure in vista dell'allerta rossa - Abbiamo tutti i sistemi sul posto per evitare ripercussioni". Sull'area del Bisagno il primo cittadino ha aggiunto: "In serata c'è stato uno smottamento sotto il ponte dell'autostrada vicino a Staglieno, ci ha portato a sfollare 4 famiglie che sono state sistemate in albergo". Secondo Arpal, il centro meteo della Regione, al momento una cella temporalesca molto intensa sta interessando il levante regionale, con 12.6 millimetri di pioggia caduta nell'arco di 5 minuti a Monterosso. Tutta la zona è soggetta a precipitazioni forti e molto forti, accompagnate da intense fulminazioni. Friuli Venezia Giulia. Strade interrotte, famiglie evacuate, esondazioni di fiumi in Carnia e Valcellina. L'ondata di maltempo che si è riversata da ieri in Friuli sta proseguendo anche oggi. A tale proposito la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha confermato l'allerta meteo 'rossa' per rischio idrogeologico, in particolare nella fascia montana e pedemontana, elevando da arancione a rossa l'allerta per rischio di criticità idraulica nel pordenonese. Piogge intensissime, temporali e vento molto forte: l'allerta è destinata a durare fino alla tarda serata di oggi. Nella riunione dell'Unità di crisi a Palmanova, nella sede della Protezione civile, è stato deciso di chiudere le scuole oggi nelle aree più a rischio delle province di Udine e Pordenone. Il governatore Massimiliano Fedriga ha invitato i residenti nelle zone rosse - Alto Pordenonese, Carnia e Tarvisiano - soprattutto se anziani a non muoversi dalle proprie abitazioni se non per assoluta necessità. Perché la giornata più critica, ha precisato il vicesegretario con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi è considerata proprio quella di oggi.

Le immagini dell'acqua alta a Venezia - Foto 1 di 23

[Redazione]

In città il 70 per cento dei percorsi pedonali sono allagati. Scuole chiuse oggi e domani. Interrotto anche il servizio di trasporto pubblico con vaporetti dell'Actv di Redazione 29 Ottobre 2018 alle 16:21 [1540826191] [1540825231] [1540826166] [1540826738] [1540826701] [1540826191] [1540826192] [1540826165] [1540826710] [1540826166] [1540826165] [1540826165] [1540826165] [1540826165] [1540826166] [1540826166] [1540826167] [1540826167] [1540826167] [1540826167] [1540826191] [1540826192] [1540826192] Acqua alta a Venezia. Il picco massimo è previsto alle 15 di oggi, 29 ottobre, a 160 centimetri. Non sono servite nemmeno le passerelle ad agevolare il transito: poco dopo le 13, infatti, gli agenti della polizia locale hanno cominciato a bloccare l'accesso a San Marco, perché il livello dell'acqua era troppo elevato e c'era il pericolo di galleggiamento. Pochi minuti prima delle 15 il Centro Maree ha registrato 156 centimetri a Punta della Salute e 142 a Diga Lido. Toccati i 144 a Burano e 138 a Chioggia. Bollettino aggiornato del Centro Maree [1540825659135] Il maltempo e i forti venti di scirocco hanno portato come previsto a un livello record di acqua alta a Venezia. Una punta massima che si traduce nel 70 per cento dei percorsi pedonali allagati. Sempre a causa dell'elevato livello della marea è stato interrotto anche il servizio di trasporto pubblico con vaporetti dell'Actv; restano attivi solo i collegamenti con le isole. Gli ultimi vaporetti in funzione stanno recuperando i passeggeri in attesa negli imbarcaderi. #Maltempo #29ottobre | il vento di #scirocco sferza le #Zattere a #Venezia. @ICPSMVenezia @DetourismVenice @LuigiBrugnaro @muoversivenezia @venezianica pic.twitter.com/jNtsTZOhSG Comune di Venezia (@comunevenezias) 29 ottobre 2018 Il maltempo colpisce dalla mattina tutta Italia con acquazzoni, trombe d'aria evento forte, fino anche a 100 chilometri all'ora, a sferzare gran parte delle regioni, dalla Liguria all'Emilia Romagna, dal Trentino Alto Adige fino alla Campania. [1540818621] Maltempo in Italia. Cosa succede, regione per regione Temporali e forte vento in tutto il paese. Il premier Conte ha accolto la richiesta del presidente del Veneto Zaia e ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del servizio nazionale della protezione civile Il presidente della regione Veneto Luca Zaia ha fatto il punto della situazione insieme all'assessore alla Protezione civile Gianpaolo Bottacin, al dirigente d'area Nicola Dell'Acqua e al direttore interregionale dei vigili del fuoco Veneto-Trentino Alto Adige Fabio Dattilo. "Siamo preoccupati ha detto Zaia perché le previsioni meteo confermano una situazione analoga, se non peggiore, a quella che il Veneto ha conosciuto nel 1966 e nel 2010. Il terreno in molte zone è già saturo d'acqua, i fiumi sono ingrossati e il mare per lo scirocco non riceve. Ricordo che nel 2010 l'alluvione ha colpito 135 comuni veneti e 10.400 famiglie e imprese. La differenza sta nel fatto che ora non ha nevicato soprattutto che allora non avevamo le opere che oggi ci sono. Abbiamo messo in sicurezza gli argini dei corsi d'acqua, abbiamo realizzato i bacini di laminazione, come Trissino e Caldogno, e altri ne stiamo realizzando. L'allerta rossa di questi giorni è per noi quindi uno 'stress test' per capire se le opere realizzate sono già sufficienti per affrontare situazioni estreme". Il prefetto di Venezia, Vittorio Zappalò in accordo con il sindaco metropolitano Luigi Brugnaro ha disposto la chiusura delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado situate in tutto il territorio metropolitano di Venezia lunedì 29 e martedì 30 ottobre 2018, dagli asili nido alle Università.

Maltempo in Italia. Cosa succede, regione per regione

[Redazione]

Temporali e forte vento in tutto il paese. Il premier Conte ha accolto la richiesta del presidente del Veneto Zaia e ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del servizio nazionale della protezione civile. Redazione 29 Ottobre 2018 alle 14:15 Loading the player... Il maltempo colpisce l'Italia con acquazzoni, trombe d'aria e vento forte, fino anche a 100 chilometri all'ora, a sferzare gran parte delle regioni, dalla Liguria all'Emilia Romagna, dal Trentino Alto Adige fino alla Campania. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha accolto la richiesta di ieri del presidente del Veneto Luca Zaia e ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del servizio nazionale della protezione civile. Si tratta di uno strumento introdotto dal codice della protezione civile che permette di rispondere a situazioni di eccezionale criticità. Il picco del maltempo è atteso nel pomeriggio con venti da burrasca a tempesta su tutto il centro sud, dove imperverseranno anche forti piogge. Temporali consistenti anche in tutto il nord Italia. Previsioni #meteo per questo #29Ottobre attenzione alle zone in rosso <https://t.co/Js8sEb3KBW> 3B Meteo (@3Bmeteo) 29 ottobre 2018 Le regioni colpite L'autostrada A22, chiusa per alcune ore tra Vipiteno e Brennero, è stata riaperta. Secondo il Centro maree del comune di Venezia, l'acqua dopo un primo picco elevato di 150 centimetri attorno alle 14, ne giungerà un altro probabilmente nella notte di martedì. Ad Alghero il sindaco ha chiesto lo stato di calamità a causa di una violenta grandinata. Alberi caduti in strada a Roma, dove ieri la sindaco ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, e a Fiumicino. Alcune lastre di ferro sono precipitate questa mattina dal tetto di un edificio privato in via della Magliana nuova, all'altezza del civico 200. Nessuno è rimasto ferito. Prorogata l'allerta meteo rossa in gran parte della Liguria, colpita dalle forti piogge. Una mareggiata ha colpito La Spezia, dove sono caduti alcuni container in porto ed è stata ordinata l'evacuazione di alcuni edifici a Monterosso, uno dei comuni alluvionati nel 2011, quando alle Cinque Terre ci furono diversi morti. Numerosi interventi dei vigili del fuoco a causa della pioggia e del vento forte anche in Calabria. Nel Crotonese sono stati tratti in salvo alcuni anziani rimasti isolati nella loro abitazione.

Meteo, è allerta maltempo in tutta Italia: nubifragi e trombe d'aria da Nord a Sud

[Redazione]

[1526227212-1526226223-fotogramma-20180513173400-26381772]La morsa del maltempo non sembra lasciare il Paese e in tutta Italia è allertameteo. Piogge torrenziali, allagamenti e venti forti hanno bloccato moltissime città e già da ieri i meteorologi avevano previsto l'intensità del maltempo che avrebbe investito la penisola. Dopo la richiesta di ieri del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile. Nel frattempo, le varie regioni si sono organizzate. A Roma le scuole di ogni grado sono rimaste chiuse. In Liguria i torrenti, a partire dal Bisagno e dal Polcevera, sono monitorati con estrema attenzione così come in costante monitoraggio è il Ponte Morandi. Il forte vento ha già causato i primi danni a Milano: un albero è caduto su un'auto in transito. La vettura è stata colpita in pieno e il guidatore 25enne è stato portato in codice giallo in ospedale. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e polizia. In Piemonte è allerta arancione nel Nord e Sud della regione, gialla nel resto del territorio. Grave la situazione in Friuli Venezia Giulia dove è allerta rossa. Strade interrotte, famiglie evacuate ed esondazioni dei fiumi di Carnia e Valcellina e ancora si attende l'arrivo dello scirocco a 150 km/h. Non va meglio in Trentino Alto Adige: forti precipitazioni piovose e neve oltre i 2200 metri. Anche in questa regione il maltempo ha causato l'esondazione dei fiumi. I canali straripati hanno allagato le colture e le frane hanno bloccato alcune delle strade principali. Scuole chiuse anche a Firenze e Livorno e blocco dei traghetti per l'isola d'Elba, Giglio e Giannutri. Collegamenti bloccati anche in Campania, mentre in Calabria è ancora critica la situazione nel Crotonese a causa della forte ondata di maltempo che ha investito il versante ionico. Raffiche di vento in Sardegna e Palermo dove navi e aerei sono stati bloccati. Voli cancellati dall'aeroporto "Falcone-Borsellino" e aerei dirottati a Catania e Trapani.

- Genova sotto assedio: nubifragi, onde oceaniche e trombe d'aria

[Redazione]

Genova - Genova sotto assedio per il maltempo. Dal mare, con onde alte anche sei o sette metri. Da terra, devastata in diversi punti dalle frane. Dal cielo, con un nubifragio che non dà tregua, venti e trombearia. A preoccupare di più, oltre alla mareggiata, il cui picco massimo è previsto per stasera, è l'attesa dei torrenti e dei fiumi. Il problema è che la perturbazione si sta abbattendo su una terra già saturata per via della pioggia dei giorni scorsi. L'allerta rossa è stata prorogata fino a mezzanotte. Poi sarà arancione fino alle 6 del mattino e in seguito gialla fino alle 18 di domani. Previsioni: lo scirocco porta la perturbazione dalla Spezia verso Genova. La parte più intensa della perturbazione che ha costretto a dichiarare l'allerta rossa in gran parte della Liguria si sta spostando verso Ponente, come precisa Arpal: da La Spezia a Genova e Savona, sospinta da venti di scirocco. Trombearia sulla città. Arpal ha segnalato che nel primo pomeriggio la città è stata colpita da diverse trombearie. In gergo tecnico si chiamano downburst: colonne di aria fredda che scendono velocemente al suolo. A Sori il record dell'intensità dei venti con raffiche sopra i 170 chilometri orari. Staglieno, due famiglie evacuate per frana. Mareggiata. Il libeccio da questa sera ingrosserà il mare che avrà onde oceaniche, dicono dalla Protezione civile. Le mareggiate saranno intense lungo tutte le coste della regione. Il libeccio ingrosserà il mare e si prevedono onde che potranno raggiungere anche i 6-7 metri di altezza media. Il livello dei torrenti nel primo pomeriggio. Nella notte un temporale ha interessato Genova e il torrente Polcevera, che corre sotto i monconi del ponte Morandi e nel cui greto ci sono ancora macerie del viadotto, è cresciuto di 60 centimetri in un'ora. Al momento il livello è di 81 cm, ieri era arrivato a 1,5 metri, ma il primo livello di guardia è a 2,5m e il rischio esondazione a 3,20. Il torrente Bisagno è a 1,22 centimetri, era a 2,10 ed ha il primo livello di guardia a 2,50 e il secondo ed ultimo a 4,15. Caduti calcinacci sulle auto in sosta in piazza Brignole. I vigili del fuoco stanno chiudendo al traffico parzialmente piazza Brignole perché sono caduti dei calcinacci dal cornicione dell'ex albergo Astoria. Valbisagno, frane e strade chiuse per il maltempo. Le misure della protezione civile. A causa del vento il Comune ha disposto una serie di misure valide per oggi ed domani: il divieto di transito ai motocicli, mezzi telonati e furgonati sulla Sopraelevata Aldo Moro; giardini e parchi storici comunali chiusi; cimiteri chiusi; accessi al mare e alle scogliere chiusi. Al fine di consentire la prosecuzione delle attività e dei servizi pubblici che vengono svolti all'interno dei giardini e dei parchi (musei, impianti e locali per attività ludico/sportive, locali ad uso abitativo/associativo), sono individuati appositi percorsi in modo da permettere l'accesso ed il deflusso. Sospese anche tutte le manifestazioni all'aperto e chiusi gli infopoint per gli sfollati e imprese danneggiate dal crollo di ponte Morandi. Chiusa la stazione della metropolitana a Brignole e la ferrovia Genova-Casella, in sostituzione ci sarà un bus. Il Comune ha deciso di potenziare la pattuglia di Polizia locale. Attivate 13 squadre di volontariato di protezione civile dedicate al monitoraggio. Chiusi anche molti ambulatori e strutture della Asl. Chiaveva prenotato visite o altra nelle strutture che resteranno chiuse saranno contattati per i nuovi appuntamenti. Festival della Scienza a Genova, sospesi gli eventi fino a domani. In seguito all'allerta rossa e delle indicazioni ricevute dal Comune di Genova, l'organizzazione del Festival della Scienza fa sapere che sono attualmente sospesi tutti gli eventi fino a domani. Sospeso anche il concerto della Giovinorchestra genovese al Teatro Carlo Felice, previsto per il 21. Il sindaco Marco Bucci: stasera decideremo sulla riapertura delle scuole. La città sta sopportando bene l'allerta, stiamo valutando due famiglie a Voltri su una creusa con rischio di frana, ha detto il sindaco di Genova Bucci. Prevediamo mareggiata stanotte con onde sino a 6 metri. Stasera decideremo sulla riapertura delle scuole. La linea temporalesca è imponente, siamo ancora in pieno evento. Picchi a Monterosso e nella Val di Vara. I venti hanno raggiunto i 130 km orari, ha affermato Elisabetta Trovatore, previsore Arpal. I portuali chiedono l'interruzione delle attività in porto in caso di allerta rossa. Fermare le attività nel porto di Genova in caso di allerta rossa, lo chiedono Filt Cgil, Fit Cisl e Uil. I porti in una lettera inviata all'autorità di sistema

portuale e ai terminasti. La richiesta arriva dopo la giornata di ieri, in cui a causa del forte vento in alcuni terminal portuali del bacino di Sampierdarena si sono rovesciati diversi container e sono state danneggiate alcune strutture e solo per pura fortuna non ci sono stati lavoratori coinvolti, dicono i sindacati. Per Filt, Fit e Uiltrasporti è irresponsabile non prendere decisioni in merito. Davagna, cinque famiglie non più isolate. È terminata emergenza nel Comune di Davagna, dove a causa di una frana su una strada comunale, cinque famiglie erano rimaste isolate. Lo ha annunciato il sindaco. emergenza è stata risolta già ieri. Atp, limitazioni per alcune linee per le frane. A causa delle frane, Atp comunica che sono state introdotte alcune limitazioni relative alle linee del gruppo (Valbisagno e Val Trebbia) conseguenza di alcune frane provocate dal maltempo. Ecco in dettaglio: Genova-Torriglia Strada provinciale SP62: interrotta causa frana. Variazioni al servizio di trasporto pubblico: le corse da e per Torriglia transitano esclusivamente sulla strada diretta a causa di una frana verificatasi all'altezza della Casa Cantoniera; Genova Prato Capolinea di Prato irraggiungibile causa frana, variazioni al servizio di trasporto pubblico: le corse da e per Torriglia al momento percorrono Via Adamoli per poi re-immettersi nella viabilità cittadina. Allagamenti a Busalla e Sori. Cinque famiglie isolate a Davagna. Ci sono stati alcuni smottamenti e allagamenti di box e scantinati per sondazione di alcuni piccoli rivi. È successo a Busalla con il rio Chiappa e a Sori con omonimo corso acqua. Cinque famiglie sono isolate a Davagna. Il livello dei torrenti maggiori ora non preoccupa. Genova, frane e alberi caduti. Interventi dei vigili del fuoco dall'alba per segnalazioni di frane e alberi caduti nel territorio genovese. Arenzano, chiusa Aurelia al Pizzo. La via Aurelia in zona Pizzo ad Arenzano è chiusa dalle 00,43 e rimarrà chiusa anche per tutta la durata dell'allerta rossa. Frana a Voltri, intervento dei vigili del fuoco. Coleri sera, la squadra dei vigili del fuoco di Multedo, è intervenuta a Voltri, in via dei Giori, per una frana dovuta al cedimento di un muro di contenimento. Le case sottostanti non sono state coinvolte e non sono in pericolo. Non vi sono stati feriti. Staglieno, due famiglie sfollate. Le piogge di questi giorni hanno provocato uno smottamento a Staglieno, a Genova. Per questo due famiglie sono state sfollate. Arenzano, la Protezione civile: Non utilizzare auto. La Protezione Civile di Arenzano alle 14 ha inviato il seguente messaggio: Visto il perdurarsi della perturbazione, si chiede gentilmente in queste fasce di non utilizzare auto e di uscire di casa solo in caso di emergenza. Il Comune è in fase operativa di allarme, si invita la popolazione a recarsi sui piani alti.

Prolungata allerta meteo rossa

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 29 OTT - Prorogata l'allerta meteo rossa in gran parte della Liguria, dove Val di Vara, Cinque Terre e spezzino sono state le zone al momento più colpite dalle forti piogge, con un picco a Monterosso di 140 millimetri da mezzanotte. Lo annunciano il presidente della Regione Toti, il sindaco Bucci e l'assessore alla Protezione civile Giampedrone. L'allerta rossa nello spezzino è prolungata fino alle 15 di domani, a Genova e Savona fino a mezzanotte di oggi, nelle valli Aveto, Trebbia e Scrivia fino alle 6 di domani. "Quasi una tempesta perfetta con pioggia e mareggiate", ha detto il governatore Giovanni Toti. La mareggiata è attesa con onde di sei metri.

- Italia flagellata dalla pioggia e dal vento: allagata anche la A1 Milano-Bologna

[Redazione]

Roma - Italia travolta dal maltempo questa mattina, con bombeacqua, trombed aria e vento forte, fino anche a 100 km/h, a sferzare gran parte delleregioni, dalla Liguria all Emilia Romagna, dal Trentino Alto Adige fino allaCampania. Il picco del maltempo, secondo la Protezione Civile, è atteso comunque nel pomeriggio con venti da burrasca a tempesta su tutto ilcentro-Sud, dove imperverseranno anche le piogge. Temporal consistenti anche in tutto il Nord. La A22, rimasta chiusa per alcune ore tra Vipiteno e Brennero, è stata riaperta. Sull A1 Milano-Bologna i mezzi sono scortati a causa di un allagamento. Ad Alghero il sindaco ha chiesto lo stato di calamità a causa di una violenta grandinata. Trentino Alto Adige Chiusa per alcune ore A22 tra Vipiteno e Brennero per il rischio caduta di untraliccio dell alta tensione. autostrada è stata riaperta ad una corsia intorno alle 12 in entrambe le direzioni. Emilia Romagna Mezzi scortati sull A1 Milano-Bologna nel tratto tra Piacenza e il bivio per la diramazione Fiorenzuola a causa di un allagamento. Al momento vengono segnalati 3 km di coda verso Bologna. Campania Stop collegamenti con le isole del Golfo di Napoli, sia per i mezzi di navigazione veloce che i traghetti a causa del forte vento di scirocco e il mare agitato. Calabria Numerosi interventi dei vigili del fuoco a causa della pioggia e del vento forte. Particolare attenzione nel Crotonese dove sono stati tratti in salvo alcuni anziani rimasti isolati nella loro abitazione. Sardegna Dopo una notte passata tra tempeste di fulmini e pioggia torrenziale, che ha creato disagi nel Nuorese con alcuni rioni di Fonni trasformati in fiumi per l esondazione di un corsoacqua, il Nord Ovest è stato colpito da una violenta grandinata. Ad Alghero chicchi di grandine grandi come palle da tennis hanno spaccato vetri e danneggiato auto, tanto che il sindaco Mario Bruno ha pronta la richiesta di stato di calamità alla Regione. Sempre nella cittadina catalana un volo Ryanair è stato dirottato a Olbia. Toscana Dopo una bombaacqua che ha interessato la parte Nord della provincia di Grosseto, la zona di Filare, a Gavorrano, è senza energia elettrica a causa della caduta di alcuni alberi sulle linee elettriche. Allagato anche il sottopasso del Cassarello a Follonica. Due alberi sono caduti su due case a Punta Ala, frazione di Castiglione della Pescaia, per il vento. Nel Livornese è crollato un capannone agricolo per una trombaaria. Veneto Sotto osservazione il fiume Tagliamento, nel Veneziano, per la probabile piena, e il torrente Posima, nel Vicentino, che è esondato costringendo a lasciare la propria casa alcune famiglie. Sotto controllo anche i fiumi Brenta e Bacchiglione. Apprensione a Venezia per le previsioni del Centro Maree che indica una massima di 150 centimetri per le 14. Lazio Alberi caduti in strada a Roma, dove ieri la sindaca ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, e a Fiumicino. Alcune strade della Capitale sono state chiuse, con inevitabili ripercussioni sulle linee del trasporto pubblico e sul traffico cittadino. Lombardia Resta alta allerta in tutta la regione. Piogge intense e vento forte hanno interessato in particolare il Lodigiano e la provincia di Sondrio. Nel Bergamasco cinque famiglie sono state portate in salvo dalla loro abitazione minacciata da una frana. Massima attenzione al Po, il cui livello - stando ai dati della Coldiretti - è salito già di oltre 2,5 metri nelle ultime 24 ore. Puglia Vento forte nel Tarantino. A Manduria è caduto il timpano della chiesa di San Michele Arcangelo. Ingenti i danni con il crollo di muri di cinta, balconi, cornicioni, segnali stradali, insegne dei negozi, pali dell illuminazione, di numerosi alberi soprattutto in piazza Giovanni XXIII. Sicilia Sei voli Ryanair in arrivo all aeroporto Falcone Borsellino di Palermo sono stati dirottati a Fontanarossa di Catania o a Trapani Birgi a causa del forte vento di scirocco che soffia nella zona dell aeroporto. Molise Interrotti i collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). La Capitaneria di Porto di Termoli ha diramato un avviso di burrasca, inviato a tutti gli operatori marittimi e portuali, valido fino alla serata, per mare molto mosso e vento di sud-est forza 8 in aumento.

- Maltempo, niente lezioni e disagi al traffico nel Basso Piemonte

[Redazione]

Alessandria - Scuole chiuse oggi per allerta meteo, diramata dalla Protezione civile, ad Alessandria, Arquata e nei centri della Val Borbera (Vignole, Borghetto e Rocchetta Ligure). Nel pomeriggio di ieri i sindaci hanno firmato l'ordinanza di chiusura a scopi precauzionali. Preoccupano infatti le condizioni meteorologiche attese per la giornata di oggi, con precipitazioni intense e forte vento. Da ieri pomeriggio lo stato di emergenza è passato da giallo, il più basso, ad arancione, per il peggioramento atteso per da oggi pomeriggio in tutto il bacino meridionale dell'area alessandrina, in particolare, nelle zone a confine con la Liguria, dove l'allerta è massima. Nel bacino dello Scrivia, Orba e Bormida sono stati attivati, dalla serata di ieri, i Com, centri operativi, della Protezione civile, ma già da domenica mattina le squadre di controllo hanno vigilato sui punti più critici. È stato chiuso in guado sul torrente Lemme tra Gavi e Bosio mentre è rimasto aperto quello sul torrente Albirola, ad Albera. Con l'abbattimento del ponte, che risultava pericoloso, il guado di Albera è l'unico punto di passaggio per chi è diretto a Cabella e Carrega. Interruzione del passaggio sul guado rischia di lasciare praticamente isolata l'alta Val Borbera. L'alternativa è, infatti, un percorso di circa un ora lungo le strade appenniniche. A Ovada le scuole sono aperte ma continuano i disagi alla viabilità dovuti al maltempo. Ancora per oggi, lunedì, resterà chiusa la via Oltreorba a Capriata d'Orba, che collega le strade provinciali Ovada-Novi e Ovada-Alessandria e unisce il centro abitato di Capriata alla zona industriale della Saiwa, al confine con Predosa. È allagato il guado di via Oltreorba, nelle vicinanze del ponte e della cascina Ospedale, protetta dal nuovo argine. Per superare il torrente, sono fruibili il ponte sull'Orba a Ovada, il ponte Iride a Predosa e il ponte Orba a Silvano Orba, ma richiedono tutti deviazioni di alcuni chilometri. La polizia Locale di Ovada e la Protezione Civile per tutta la notte hanno tenuto monitorati i torrenti Orba e Stura dal tratto a monte fino a valle. Il problema è che questa volta la pioggia è scesa esagerata sia a monte del Stura sia a monte dell'Orba, i torrenti sono cresciuti a dismisura contemporaneamente e alla confluenza di Ovada il rischio è evidente, spiega un ovadese, Mario Bottero. A Capriata d'Orba, la situazione è sotto controllo, ma per precauzione, ancora per la notte la via Oltreorba rimane chiusa, spiegava ieri il sindaco di Capriata Daniele Poggio. A Silvano Orba i campi sportivi e via degli orti, che si trovano nelle immediate vicinanze del Ponte Orba non sono transitabili. Nel paese dove l'Orba assorbe il Piota, la situazione è sotto la lente, perché anche questo torrente in poche ore si è gonfiato a dismisura. A Predosa per precauzione è stata chiusa la passeggiata agli ex campi sportivi in riva all'Orba. I punti più sensibili sono le case in via Mulino e il Lido di Predosa, che due anni fa hanno rischiato di replicare l'alluvione del 2014.

Maltempo, vento e trombe d'aria in tutta Italia. A Frosinone un albero centra un'auto, 2 morti. A Roma il Campidoglio consiglia di limitare gli spostamenti. Acqua alta record a Venezia

[Redazione]

Vento forte, temporali, trombearia, tempeste lungo le coste, frane esmottamenti. Gran parte dell'Italia, da Nord a Sud, isole comprese, è investita da un'ondata eccezionale di maltempo che sta facendo molti danni e anche le prime vittime. Il peggio, secondo gli esperti della Protezione civile, deve ancora arrivare con un progressivo peggioramento delle condizioni meteo, in particolare al Nord. In stato di massima allerta il Dipartimento di Protezione civile. Il premier Giuseppe Conte ha firmato, in mattinata, la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile, accogliendo così la richiesta del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Anche domani in Veneto le scuole rimarranno chiuse. Nel primo pomeriggio due persone sono morte a Castrocielo, in provincia di Frosinone. L'auto su cui viaggiavano è stata centrata in pieno da un albero. Decine di alberi e rami sono caduti anche nella Capitale, dove il Campidoglio ha chiesto alla popolazione di limitare gli spostamenti indispensabili. Nella sola Capitale, da questa mattina, i Vigili del fuoco hanno effettuato circa 150 interventi, in gran parte per alberi e rami caduti, o in imminente pericolo di caduta, per la rimozione di coperture, cartelloni pubblicitari e cornicioni pericolanti. Acqua alta a Venezia, dove in laguna ha raggiunto quasi 160 centimetri. Danni ed disagi, soprattutto a causa del vento, anche in Sardegna e Calabria, dove è un velista disperso da ieri al lido di Catanzaro. Il maltempo sta creando disagi anche in Lombardia, Sicilia, Campania, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia e Valle Aosta. In Toscana sono interrotti i collegamenti con le isole. All'Elba, a Rio Marina, la mareggiata ha distrutto lo storico pontile di Vigneria. Sotto osservazione anche i fiumi. Il livello del Po, nel punto della confluenza con il Ticino, è cresciuto di oltre 2,5 metri nelle ultime 24 ore. In Veneto preoccupa il livello del Piave, del Tagliamento e del Meduna. In Lombardia allerta per il Seveso e il Lambro. In Piemonte il fiume Sesia è prossimo al livello di guardia. In Trentino Alto Adige è attesa per la notte un'ondata di piena dell'Adige. maltempo

Maltempo, evacuate abitazioni in provincia di Vicenza

[Redazione]

Maltempo, 29 ott. (LaPresse) - Il maltempo continua ad abbattersi anche in Veneto. In provincia di Vicenza le strade provinciali di collegamento con il Trentino sono attualmente interrotte. I comuni di Latebasse, Pedemonte e Posinaso sono isolati a causa delle intemperie. Qui gli istituti scolastici di ogni ordine e grado sono stati chiusi. I livelli del fiume Astico restano elevati. Lo si apprende dall'Unità di crisi istituita per seguire l'andamento dell'ondata di maltempo. Il presidente della Regione, Luca Zaia, è giunto in mattinata nella sede della protezione civile regionale a Marghera, dove opera l'Unità di crisi. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Maltempo, Conte firma stato mobilitazione Protezione civile nazionale

[Redazione]

Milano, 29 ott. (LaPresse) - Il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione civile, accogliendo così la richiesta di ieri del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Maltempo, imperversa il vento su mezza Italia in allarme rosso

[Redazione]

E' allerta rossa totale o parziale per il maltempo in almeno sei regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Abruzzo e Trentino AltoAdige. Ma anche a Roma e in Toscana (nel Grossetano) le scuole sono chiuse e in Calabria la situazione è difficile a Reggio Calabria, mentre a Catanzaro c'è undisperso, un cittadino turco che era su uno yacht che si è rovesciato mentretentava di entrare in porto. Più che la pioggia che, pure, in alcune zone cade con grande intensità e haprovocato esondazioni e contenuti allagamenti, i danni più gravi, un po'dappertutto, li sta causando il vento. Raffiche molto forti su tutta lapenisola, alberi che cadono schiacciando le auto in sosta, pericolo sulleautostrade per le folate che possono far sbandare le auto. E secondo leprevisioni, la situazione dovrebbe peggiorare nel pomeriggio. Il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, ha firmato ladichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale dellaProtezione civile, accogliendo così la richiesta di ieri del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Lazio - A Roma, dove le scuole sono chiuse, non è caduta molta pioggia, ma ilproblema, come si diceva, è il vento. La MetroB Piramide-Laurentina ètemporaneamente ferma per un albero caduto sulla linea nel tratto in superficiealla stazione Marconi. Sono 60 gli interventi dei Vigili del Fuoco nellaregione dalla mezzanotte alle 7 del mattino. Sospesi per il mare agitato itraghetti da Civitavecchia a Olbia. Veneto - Il Maltempo continua ad abbattersi anche in Veneto dove i Vigili delFuoco sono dovuti intervenire 33 volte nella notte. In provincia di Vicenza lestrade provinciali di collegamento con il Trentino sono attualmente interrotte. I comuni di Latebasse, Pedemonte e Posina sono isolati. Qui gli istitutiscolastici di ogni ordine e grado sono stati chiusi. I livelli del fiume Asticorestano elevati. Lo si apprende dall'Unità di crisi istituita per seguirel'andamento dell'ondata di Maltempo. Il presidente della Regione, Luca Zaia, ègiunto in mattinata nella sede della protezione civile regionale a Marghera, dove opera l'Unità di crisi. In provincia di Belluno sono stati chiusi dueponti sul Piave, il Belluno e il Quero Vas, a scopo precauzionale. Lo siapprende dall'Unità di crisi istituita per seguire l'andamento dell'ondata dimaltempo. Sempre in provincia di Belluno, il Genio civile e forestale sta intervenendo aCortina d'Ampezzo, dove nella serata di ieri è iniziata l'evacuazione ad Alveràper una quarantina di persone residenti a ridosso del torrente Bigontina, arischio esondazione. Smottamenti anche ad Agordino, con frane che hanno creatolimitazioni alla circolazione stradale sulla Sr Agordina. Disagi per la fortepioggia ad Alleghe, Taibon Agordino e Cencenighe. In Val di Zoldo gliallagamenti stanno causando ripercussioni sulla viabilità, che è statainterrotta. Infine si segnalano allagamenti diffusi a Feltrini. Il presidentedella Regione, Luca Zaia, è giunto in mattinata nella sede della protezionecivile regionale a Marghera, dove opera l'Unità di crisi. Il livello idrometrico del fiume Po è già salito di oltre 2,5 metri nelleultime 24 ore per effetto delle intense precipitazioni che hanno accompagnatola nuova ondata di maltempo. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldirettinella mattina del 29 ottobre al Ponte della Becca (subito a Sud di Pavia). Lostato del principale fiume italiano è significativo - sottolinea la Coldiretti- delle difficoltà in cui si trovano anche altri fiumi e torrenti lungo laPenisola, a partire dall'Adige al Brenta ma anche i corsi d'acqua minori dove èalto il livello di attenzione nelle campagne lungo gli argini per il rischio diesondazioni e allagamenti. Il maltempo - continua la Coldiretti - si abbattesull'Italia in un autunno secco in cui a settembre sono cadute addirittura il61% in meno di precipitazioni rispetto alla media storica, con i terreni secchiche amplificano il rischio idrogeologico. Abruzzo - Il maltempo interessa i Bacini dell'Aterno, dell'Alto Sangro e laMarsica e sulle restanti zone della Regione, in particolare su i baciniTordino-Vomano, Bacino del Pescara e Bacino Basso del Sangro prevista allertagialla per rischio idraulico diffuso. Potrebbero verificarsi fenomeni diesondazione dovuti all'innalzamentodei corsi d'acqua principali e del reticoloidrografico minore. Si prevedono, infatti, precipitazioni diffuse e persistenti, localmente a carattere di rovescio o temporale, sui settorioccidentali della regione con quantitativi cumulati da elevati a moltoelevati. La Sala operativa ed il Centro funzionale d'Abruzzo seguirannol'evoluzione dei fenomeni attraverso la rete del volontariato di

protezione civile, la rete radar meteo e la rete regionale in telemisura. Liguria - Sono 28 gli interventi in Liguria dalla mezzanotte alle 7 di lunedì mattina. È scattata alle 12 di oggi, lunedì 29 ottobre, l'allerta meteo rossa per pioggia sulla zona in provincia della Spezia, Tigullio e Fontanabuona. In questo momento tutta la Liguria è in stato di allerta rossa, ad esclusione del ponente imperiese che è in arancione. Lo comunica la Regione. Piogge torrenziali e mareggiate stanno interessando il litorale. Disagi anche sulla linea ferroviaria. Una tromba d'aria si è abbattuta sulla provincia di Spezia. Particolarmente colpito il comune di Monterosso, dove il sindaco Angelo Maria Betta ha evacuato negozi e case al primo piano: "In considerazione dell'evento in corso e in attesa dell'ulteriore peggioramento previsto, si dispone l'immediata chiusura e lo sgombero di tutti i locali pubblici e privati posti ai piani terra e interrati nella via Roma, loc. Morione, via Gioberti, via Vittorio Emanuele, via Palasgio, Piazza Matteotti, piazza Don Minzoni, piazza Colombo, Piazza Garibaldi, via Buranco, via Genova, via Mazzini, via XX Settembre, via San Pietro, via Verdi, via Servano, via Molinelli, via IV Novembre, via Pomeo", si legge nell'avviso del sindaco, che raccomanda di attuare le misure di autoprotezione e le prescrizioni previste dal piano di protezione civile comunale. Piemonte - Il bollettino emesso alle ore 13 da Arpa Piemonte conferma per tutta la giornata di oggi e la mattina di domani l'allerta arancione per piogge, vento e deflusso dei corsi d'acqua nelle zone a nord (Toce, Chiusella, Cervo, Valsesia) e sud-est del Piemonte (Belbo, Bormida, Scrivia). Per il resto del Piemonte rimane l'allerta gialla per piogge diffuse. Lombardia - Sono 49 gli interventi in Lombardia dalla mezzanotte alle 7 di lunedì mattina. Sulla regione si sono abbattute forti piogge e vento. A Milano è attivo il Coc (Centro operativo comunale) presso il centro della Protezione Civile di via Drago al fine di graduare l'attivazione del piano di emergenza che scatta in caso di necessità. Nella notte a Milano, come previsto dal centro meteo della Regione Lombardia, le piogge si sono intensificate. Dalle 6 di lunedì mattina è arrivato anche forte vento. Il Comune invita i cittadini a "prestare particolare attenzione a non lasciare automobili parcheggiate nelle zone maggiormente a rischio per l'esondazione del Seveso e attivare le ordinarie tutele per le zone allagabili", si legge in una nota. Ricorda inoltre "evitare di lasciare le automobili parcheggiate sotto alberi ad alto fusto e a rimuovere da davanzali, balconi e terrazzini i vasi e gli oggetti che potrebbero essere portati via dal vento. Resta attivo il Coc (Centro operativo comunale) presso il centro della Protezione Civile di via Drago al fine di graduare l'attivazione del piano di emergenza che scatta in caso di necessità". Toscana - Sono 180 gli interventi in Toscana dalla mezzanotte alle 7 di lunedì mattina. Nella regione è allarme rosso per le province meridionali e allarme arancione per le altre. Le squadre dei vigili del fuoco del Comando di Siena sono al lavoro da questa notte per interventi legati alle avverse condizioni meteo, in particolare vento forte e pioggia che hanno provocato la caduta di diversi alberi ostruendo arterie di comunicazioni stradali importanti. Le zone maggiormente colpite sono le località Barontoli e Carpineto, nel comune di Sovicille, e le frazioni Belcaro e Terrazzano nel comune di Siena. A Carpineto la principale strada di accesso, viale Europa, è stata liberata in mattinata da diversi tronchi di albero mentre al momento i vigili del fuoco stanno lavorando su due grossi tronchi caduti su una abitazione privata. Situazioni critiche da questa mattina nel Livornese e nel Pisano. In provincia di Livorno i vigili del fuoco stanno intervenendo nel comune di Rosignano Marittimo dove si è verificata una tromba d'aria che ha interessato le località Leciaglia alta e bassa e Chiappino, dove è crollato un capannone agricolo diricovero bestiame. Danneggiate anche le coperture di abitazioni rurali, mentre il bestiame è stato portato in salvo. Una squadra dei vigili del fuoco del comando di Livorno opera tra la strada 206 e Castelnuovo della Misericordia per alberi caduti sulla carreggiata. Interventi dei vigili del fuoco anche a Piombino per alberi pericolanti, in zona San Vincenzo e sulla Geodetica. Vari interventi per alberi eintonaci pericolanti anche sull'Isola Elba, nelle zone di Portoferraio e Campo Elba. È stato attivato dalla Prefettura di Livorno il Centro coordinamento soccorsi) e tre Centri operativi comunali a Rosignano Marittimo, Portoferraio e Cecina. Attivo anche il Centro situazioni della Provincia di Livorno. Al momento non vengono segnalati danni a persone. In provincia di Pisa, ad Orciano Pisano, una tromba d'aria ha causato la caduta di alberi e lo scoperchiamento di tetti delle abitazioni. I vigili del fuoco stanno operando per rimuovere gli alberi caduti e le tegole e i comignoli pericolanti. Il sindaco ha aperto il Centro operativo comunale. I vigili del fuoco del comando di Grosseto sono stati impegnati per tutta la notte a causa del forte vento e al

momento, fanno sapere, rimangono 42 interventi da effettuare. In particolare si segnalano diversi allagamenti a Follonica per un violento temporale avvenuto intorno alle 4 di questa mattina, mentre a Punta Ala, nel comune di Castiglione della Pescaia, un albero è caduto su una casa e la squadra di vigili del fuoco intervenuta sul posto ha fatto uscire gli abitanti per precauzione. La strada per Punta Ala è attualmente bloccata da alcuni alberi caduti sulla sede stradale e quindi momentaneamente chiusa al traffico. Calabria - Sono 36 gli interventi in Calabria dalla mezzanotte alle 7 di lunedì mattina. Vicino al porto di Catanzaro si cerca il diportista turco disperso che era a bordo di un cabinato a vela che si è rovesciato mentre cercava di mettersi al riparo dalla mareggiata. Friuli Venezia Giulia - Sono 14 gli interventi in Friuli Venezia Giulia dalla mezzanotte alle 7 di lunedì mattina. Campania - Sono 35 gli interventi in Campania dalla mezzanotte alle 7 di lunedì mattina. Sicilia - Sono 30 gli interventi in Sicilia dalla mezzanotte alle 7 di lunedì mattina. A Messina un grosso pino è caduto in strada a per il forte vento di scirocco. Per rimuovere l'albero è stato necessario l'intervento dell'autogru. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata maltempo

Maltempo, la Provincia di Asti apre Comando di protezione civile: il pericolo sono le buche

[Redazione]

La Provincia di Asti ha aperto per precauzione il suo comando di protezione civile. Una scelta di prudenza spiega Paolo Biletta, dirigente che si occupa di sicurezza e viabilità visto che non abbiamo particolari problemi legati a frane o allagamenti. emergenza ora è legata alle buche nell'asfalto. Stiamo già intervenendo, ma chiediamo agli automobilisti prudenza. Il Bormida è osservato speciale di questa allerta meteo arancione. area a rischio, secondo Arpa Piemonte, è il Sud Astigiano, in modo particolare la Langa Astigiana affacciata sul fiume Bormida. Il livello del fiume è salito di mezzo metro nel weekend spiega Stefano Reggio, primo cittadino di Bubbio e oggi lunedì 29 ottobre la situazione del corso acqua è sotto controllo. Certo è che non possiamo allentare la vigilanza, viste anche le previsioni meteo, ma la finestra di bel tempo potrebbe darci respiro e permettere al fiume di ridurre la portata. Se nell'Alessandrino alcuni comuni hanno chiuso le scuole, così non è stato nell'Astigiano. Non era necessaria l'allerta, annota Gigi Gallareto, sindaco di Monastero Bormida -, allerta non è stata sottovalutata, ma dopo aver valutato la situazione si è optato per la loro apertura. Anche Asti città ha scelto di non lasciare a casa gli studenti. Sono stufo di essere attaccato da chi non conosce la materia lo sfogo di Maurizio Rasero, sindaco di Asti -. Abbiamo monitorato Tanaro e Borbore tutto il fine settimana e stabilito che non erano rischi abbiamo optato per l'apertura. Ricordo che il procurato allarme è un reato. Chi urla sui social dovrebbe riflettere un po' di più.

Allerta meteo in provincia: crolla un edificio a Parodi Ligure, la fake news del ponte sul Bormida chiuso

[Redazione]

La pioggia cade intensamente su tutta la provincia, dal capoluogo fino al confine con la Liguria. Un'attenuazione della pioggia dovrebbe esserci inserita oggi 29 ottobre. Finora i fiumi e i torrenti pur ingrossati parecchio, reggono e nonostante l'aridità per il territorio del Basso Piemonte, alle 15 di oggi 29 ottobre, la situazione non era drammatica. Dice la protezione civile provinciale: Sta girando sui social una fake-news che afferma che il ponte sul Bormida della ex SS 10 verso Spinetta Mgo è chiuso. LA NOTIZIA è FALSA. Le fake news saranno segnalate alla competente autorità giudiziaria. Ci sono comunque stati danni e disagi. Oltre ai treni cancellati alla stazione di Arquata stamattina, sempre nel Novese al crollo di un tetto di un edificio a Parodi Ligure, via Mazzini chiusa al traffico. Nessun ferito. A Ovada dalle 14,30 odierne chiuso il cavalcavia di corso Italia allagato all'incrocio con via Cavalieri di Vittorio Veneto. Scrive in un post la Protezione civile: rimane codice giallo sul Casalese e basso Monferrato per pioggia e vento con innalzamento corsi d'acqua. Codice arancione su alto Monferrato bacini Bormida, Orba, Scrivia, Borbera, Curone per temporali e vento con possibili limitate esondazioni dei corsi d'acqua e attivazione di alcune frane. Arpa comunica che le precipitazioni più intense sono attese nella giornata odierna. La situazione di allerta permane fino alla giornata di domani per deflussi dei corsi d'acqua. Rimangono aperti e presidiati i Centri Operativi Misti della zona (Basso Piemonte) e i relativi Centri Operativi Comunali.

Fiume Sesia in piena per il maltempo, chiusa la "passerella" di Grignasco

[Redazione]

Chiusa la passerella sul Sesia, ponte che collega Grignasco a Serravalle. E il primo provvedimento preso in seguito alle piogge che hanno portato il fiume in piena. Il ponte, precisa il sindaco di Grignasco, Roberto Beatrice, resterà chiuso al traffico fino a quando le condizioni meteo saranno avverse. Le forti piogge hanno provocato la caduta di un grosso ramo da un albero di tiglio in via Sempione ad Oleggio, al confine con Marano Ticino. episodiosi è verificato questa mattina: per liberare la strada sono intervenuti i volontari del gruppo Aib di Oleggio e la polizia locale. Anche a Novara le fronde inzuppate di pioggia e una raffica di vento hanno provocato la caduta di un albero su un'auto in sosta all'angolo tra le vie Alberti e Spreafico a Novara. Il crollo avvenuto nel primo pomeriggio, non ha provocato feriti ma solo danni alla vettura investita dai rami dell'albero. Tornando a Oleggio, si sta monitorando la situazione in via Alzate, una delle zone a rischio allagamento. Il sindaco di Arona Alberto Gusmeroli ed il vice sindaco Federico Monti, hanno effettuato stamattina alcuni sopralluoghi per verificare il livello del torrente Vevera e del rio Arlasca, fortemente ingrossati. Il sindaco ha chiesto all'Aib il monitoraggio costante. A Borgomanero è stata aperta la centrale operativa della Protezione Civile che coordina tutti gli interventi della zona dell'alta provincia.

Disagi per il maltempo in tutta la provincia: chiuso il tratto Masserano-Biella della superstrada

[Redazione]

La stretta del maltempo non concede tregua al Biellese dove, da due giorni ormai, continua a piovere ininterrottamente. I disagi maggiori sono segnalati in superstrada dove, da ieri sera, i tecnici della Provincia hanno chiuso l'ingresso che da Masserano conduce a Biella. A causa della pioggia incessante infatti, per gli addetti provinciali non è possibile rimuovere l'olio presente in carreggiata riversato a seguito dell'incidente che si è verificato ieri sera poco prima dell'uscita di Castelletto Cervo. Lo scontro si è verificato tra un furgone Fiat Ducato condotto da un uomo di 50 anni di Vallemosso ed un trattore Fendt con a bordo un 66enne di Cossato. Entrambi sono ricoverati in ospedale, il cossatese con più di un mese di prognosi a causa delle fratture multiple riportate mentre, il conducente del Ducato, oltre a riportare una ventina di giorni di prognosi, è stato anche denunciato per guida in stato di ebbrezza. In queste ore, il traffico è riversato nella strada interna che attraversa da Lessona e Cossato. Il presidente della Provincia Emanuele Ramella confida di riuscire a rendere nuovamente percorribile il tratto di strada entro la mattina. Problemi anche lungo il tratto che da Ailoche conduce a Crevaque dove, lungo il ponte sul torrente Strona, è attualmente in vigore la circolazione a senso alternato. La Sala operativa della Protezione civile della Regione Piemonte non ha al momento ricevuto segnalazioni di rilievo relative alle allerte arancione emesse da Arpa Piemonte con il bollettino di ieri pomeriggio. Resta aperto il Com (Centro Operativo Misto) di Biella.

Maltempo, atteso un peggioramento nel pomeriggio. Allagata anche la A1

[Redazione]

Italia travolta dal maltempo questa mattina, con bombeacqua, trombearia evento forte, fino anche a 100 km/h, a sferzare gran parte delle regioni, dalla Liguria all'Emilia Romagna, dal Trentino Alto Adige fino alla Campania. Il picco del maltempo, secondo la Protezione Civile, è atteso comunque nel pomeriggio con venti da burrasca a tempesta su tutto il centro-Sud, dove imperverseranno anche le piogge. Temporalisti consistenti anche in tutto il Nord. La A22, rimasta chiusa per alcune ore tra Vipiteno e Brennero, è stata riaperta. Sull'A1 Milano-Bologna i mezzi sono scortati a causa di un allagamento. Ad Alghero il sindaco ha chiesto lo stato di calamità a causa di una violenta grandinata. METEO Le previsioni del tempo LIGURIA Allerta rossa confermata (e prolungata) con una trombaaria, accompagnata da grandine, pioggia torrenziale, vento a 100 km/h e mareggiata, che ha colpito La Spezia. Caduti alcuni container in porto e ordinata l'evacuazione di alcuni edifici a Monterosso, uno dei Comuni alluvionati nel 2011, quando alle Cinque Terre ci furono diversi morti. Due persone rimaste intrappolate nell'auto in un sottopasso sono state salvate con un gommone dei vigili del fuoco. A Livorno ordinata l'evacuazione di negozi e abitazioni del centro storico che si trovano in seminterrati e piani terra. TRENTINO ALTO ADIGE Chiusa per alcune ore A22 tra Vipiteno e Brennero per il rischio caduta di un traliccio dell'alta tensione. Autostrada è stata riaperta ad una corsia intorno alle 12 in entrambe le direzioni. EMILIA ROMAGNA Mezzi scortati sull'A1 Milano-Bologna nel tratto tra Piacenza e il bivio per la diramazione Fiorenzuola a causa di un allagamento. Al momento vengono segnalati 3 km di coda verso Bologna. CAMPANIA Stop collegamenti con le isole del Golfo di Napoli, sia per i mezzi di navigazione veloce che i traghetti a causa del forte vento di scirocco e il mare agitato. CALABRIA Numerosi interventi dei vigili del fuoco a causa della pioggia e del vento forte. Particolare attenzione nel Crotonese dove sono stati tratti in salvo alcuni anziani rimasti isolati nella loro abitazione. SARDEGNA Dopo una notte passata tra tempeste di fulmini e pioggia torrenziale, che ha creato disagi nel Nuorese con alcuni rioni di Fonni trasformati in fiumi per l'esondazione di un corso d'acqua, il Nord Ovest è stato colpito da una violenta grandinata. Ad Alghero chicchi di grandine grandi come palle da tennis hanno spaccato vetri e danneggiato auto, tanto che il sindaco Mario Bruno ha pronto la richiesta di stato di calamità alla Regione. Sempre nella cittadina catalana un volo Ryanair è stato dirottato a Olbia. TOSCANA Dopo una bombaacqua che ha interessato la parte Nord della provincia di Grosseto, la zona di Filare, a Gavorrano, è senza energia elettrica a causa della caduta di alcuni alberi sulle linee elettriche. Allagato anche il sottopasso del Cassarelo a Follonica. Due alberi sono caduti su due case a Punta Ala, frazione di Castiglione della Pescaia, per il vento. Nel Livornese è crollato un capannone agricolo per una trombaaria. VENETO Sotto osservazione il fiume Tagliamento, nel Veneziano, per la probabile piena, e il torrente Posima, nel Vicentino, che è esondato costringendo a lasciare la propria casa alcune famiglie. Sotto controllo anche i fiumi Brenta e Bacchiglione. Apprensione a Venezia per la previsione del Centro Maree che indica una massima di 150 centimetri per le 14. LAZIO Alberi caduti in strada a Roma, dove ieri la sindaco ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, e a Fiumicino. Alcune strade della Capitale sono state chiuse, con inevitabili ripercussioni sulle linee del trasporto pubblico e sul traffico cittadino. LOMBARDIA Resta alta allerta in tutta la regione. Piogge intense e vento forte hanno interessato in particolare il Lodigiano e la provincia di Sondrio. Nel Bergamasco cinque famiglie sono state portate in salvo dalla loro abitazione minacciata da una frana. Massima attenzione al Po, il cui livello - stando ai dati della Coldiretti - è salito già di oltre 2,5 metri nelle ultime 24 ore. PUGLIA Vento forte nel Tarantino. A Manduria è caduto il timpano della chiesa di San Michele Arcangelo. Ingenti i danni con il crollo di muri di cinta, balconi, cornicioni, segnali stradali, insegne dei negozi, pali dell'illuminazione, di numerosi alberi soprattutto in piazza Giovanni XXIII. SICILIA Sei voli Ryanair in arrivo all'aeroporto Falcone Borsellino di Palermo sono stati dirottati a Fontanarossa di Catania o a Trapani Birgi a causa del forte vento di scirocco che soffia nella zona dell'aeroporto. MOLISE Interrotti i collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). La Capitaneria di Porto

di Termoli ha diramato un avviso di burrasca, inviato a tutti gli operatori marittimi e portuali, valido fino alla serata, per mare molto mosso e vento di sud-est forza 8 in aumento.

Maltempo: allerta rossa in Veneto e Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

27 ottobre 2018 Allerta arancione per ampi settori del Paese, dal Trentino Alto Adige alla Sicilia Proseguono gli effetti dell'annunciata perturbazione di origine atlantica, che provoca condizioni di forte instabilità con piogge diffuse e persistenti al nord, in estensione al centro-sud, anche a carattere temporalesco, e venti forti su tutta la Penisola. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in sintonia con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, domenica 28 ottobre, precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, su Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise, in estensione a Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dal primo mattino di domani, inoltre, si prevedono venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali su Campania, Puglia, Basilicata e Calabria, con mareggiate lungo le coste esposte. L'avviso prevede, infine, il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Province Autonome di Trento e Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana e Marche nonché il persistere di venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali su Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, domenica 28 ottobre, allerta rossa sui bacini del Piave in Veneto e su buona parte del Friuli Venezia Giulia. L'allerta sarà arancione su ampi settori del Paese: al nord allerta arancione per buona parte della Lombardia e della Liguria, sui settori appenninici occidentali dell'Emilia-Romagna, sul Trentino Alto Adige e su parte del Veneto; al centro-sud su Lazio, Umbria, e su parte di Abruzzo, Molise, Campania e Calabria, nonché su tutto il territorio della Sicilia. Si segnala, inoltre, allerta gialla su gran parte dei restanti settori della Penisola, da nord a sud. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo: dichiarato stato mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile

[Redazione]

29 ottobre 2018 Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile, accogliendo così la richiesta del Presidente della Regione Veneto di ieri. La mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale a supporto dei sistemi regionali interessati consente il coinvolgimento coordinato delle colonne mobili delle altre Regioni e Province autonome, del volontariato organizzato di protezione civile e delle strutture operative nazionali, attraverso il coordinamento del Dipartimento della protezione civile nazionale. Si tratta di uno strumento introdotto dal Codice della protezione civile che permette di rispondere a situazioni di eccezionale criticità previste e in atto. Il Dipartimento della protezione civile continuerà a seguire, in stretto accordo con le Regioni e Province Autonome, l'evoluzione della situazione meteo-idrogeologica che sta interessando gran parte del Paese e a coordinare l'impiego delle risorse nazionali.

Maltempo, allerta rossa nel Nord e centro Italia: ancora nubifragi e forte vento

[Redazione]

Strade allagate e alberi caduti Maltempo, allerta rossa nel Nord e centro Italia: ancora nubifragi e forte vento Alto rischio idrogeologico su tutti i settori alpini e prealpini. In nottata e nella giornata di domani attese le piene dei fiumi Adige e Piave[310x0_1540] Maltempo, l'Italia sferzata da pioggia e vento. Scuole chiuse a Roma, Genova e in molti altri centri L'Italia nella morsa del maltempo Condividi 29 ottobre 2018 Continua l'intensa fase di maltempo su molte regioni italiane. Per oggi sono previste piogge forti e incessanti su tutti i settori alpini e prealpini del Nord, su Liguria, Toscana e Lazio. Piogge e temporali poi colpiranno anche il Sud, in particolare la Campania, la Sicilia e la Calabria ionica. Alto rischio idrogeologico su tutti i settori alpini e prealpini dove i fiumi, già ingrossati, potrebbero straripare in molti paesi, mentre in nottata e nella giornata di domani saranno attese le piene dei principali fiumi come ad esempio l'Adige e il Piave. Le piogge insisteranno sulle zone montuose per altre 18-24 ore. In molte zone del nord e del centro Italia è scattata l'allerta "rossa", sia per il rischio di violenti nubifragi che per le ripercussioni idrogeologiche. Strade allagate e alberi caduti. A Roma e provincia, come in molte altre regioni e città italiane le scuole sono rimaste chiuse. Chiuso il passo del Sempione tra Italia e Svizzera È stato chiuso, per il maltempo, il passo del Sempione che collega l'Ossola al Canton Vallese. Le autorità svizzere hanno deciso di chiudere il valico (2000 metri di altitudine) a causa delle pessime previsioni meteo che prevedono per oggi neve e piogge abbondanti a cavallo tra il Vallese e le valli ossolane. Il traffico è interdetto per 24 ore, dalle 10 di stamattina sino alle 10 di domani. Nei Comuni del Verbano Cusio Ossola, in accordo con la Prefettura, sono state messe in allarme le squadre di Protezione civile. Liguria, tromba d'aria. Sfolati a Monterosso Tromba d'aria, grandine, pioggia torrenziale e mareggiata alla Spezia, treni fermi dalle 9.30 per detriti che sono caduti sui binari. Allagamenti in molti Comuni dello Spezzino. A Monterosso, alla Cinque Terre, i sottopassaggi sono allagati. Il sindaco Emanuele Moggia ha ordinato l'evacuazione di abitazioni e negozi ai piani terra e seminterrati del centro storico: i rivi sono al massimo della capienza. Scuole chiuse per allerta in quasi tutta la Liguria. Monterosso è uno dei comuni alluvionati nel 2011, quando alle Cinque Terre ci furono diversi morti. Frana nel Bergamasco, 5 famiglie fuori casa Continua anche oggi l'ondata di maltempo sulla provincia di Bergamo. A Vilminore di Scalve cinque famiglie sono fuori casa a causa di una frana che minaccia le loro abitazioni, mentre il sindaco Pietro Orrù ha deciso di chiudere per oggi le scuole, come riporta oggi l'Eco di Bergamo. In valle Seriana invece tre ponti sul fiume Serio sono transennati, quindi chiusi per automezzi e pedoni: si tratta dei ponti di Albino in viale Stazione, quello che collega Nembro a Pradalunga e Gavarno e dell'ex ponte ferroviario, ora ciclabile, di Ponte Nossa. Alcune altre strade risultano poi bloccate in alta Valle Seriana, mentre in valle Brembana è sorvegliato speciale il fiume Brembo, che ha superato la portata massima. Piemonte, scuole chiuse in diversi centri Scuole chiuse oggi in provincia di Alessandria, in via cautelativa, a seguito dell'allerta arancione emessa da Arpa per la forte perturbazione che sta interessando, in particolare, il nord e il sud est del Piemonte. Le scuole sono chiuse ad Alessandria città e ad Arquata Scrivia, Vignole Borbera, Borghetto Borbera, Bistagno, Rocchetta Ligure, Acqui Terme. Dalla sala operativa della Protezione Civile piemontese aperta da ieri pomeriggio non si segnalano, al momento, particolari criticità nelle aree maggiormente colpite dalle piogge ed è stato attivato il volontariato dei coordinamenti provinciali, pronto a muoversi se necessario: una trentina di essi sono presenti nelle sale aperte sul territorio. Scuole chiuse anche in Veneto e Toscana Stato di allerta soprattutto in Veneto, dove è interessata in particolare la Laguna di Venezia, per il rischio di acqua alta eccezionale, e il Veneto orientale, per l'ingrossamento dei principali corsi d'acqua. Il Comune e la Città metropolitana di Venezia oggi e domani terranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado. Disposta anche la chiusura delle scuole nelle province di Belluno, Vicenza, Treviso, Padova. Scuole chiuse anche in Toscana, nei comuni della costa livornese e di quella grossetana. Friuli, nuove piogge e forte vento Nuove piogge abbondanti, con vento di scirocco intenso su Alpi e Prealpi Carniche, dove entro mezzanotte

dovrebbero cadere 250-300 mm nell'arco di 12/18 ore, mentre sulla bassa pianura e lungo la costa le piogge saranno intermittenti più moderate, ma dove lo Scirocco soffierà in serata con raffiche superiori ai 100 km orari sulla costa e 150 km sulla zona montana in quota. E' l'allertameteo diffusa questa mattina dalla Protezione civile, il cui bollettino prevede il passaggio del fronte principale del maltempo dopo mezzanotte, con piogge e temporali diffusi anche su pianura e costa e vento in rotazione a Libeccio e relativa attenuazione. In nottata la situazione difficile si era attenuata, nonostante una instabilità atmosferica sull'Isontino che ha causato la caduta di 75 mm di pioggia in 3 ore. Segnalati allagamenti a Fiumicello, Villa Vicentina, Sagrado; a Pordenone chiuso un sottopasso ferroviario sulla SP70, a San Leonardo caduti alberi. Vengono monitorati i livelli dei fiumi Meduna e Tagliamento. Alberi caduti a Roma, chiuse tutte le scuole. Alberi e rami caduti in strada in diverse zone di Roma a causa del maltempo. Al momento è stata chiusa al traffico una corsia di via di Porta Maggiore come anche a via Milano, nel centro storico, per la caduta di alberi e rami sulla carreggiata. In via della Tecnica all'Eur un albero è caduto su un'auto insosta, fortunatamente senza provocare feriti. Rami e alberi in strada anche via Pannonia a San Giovanni e su via di Brava. Le scuole di ogni ordine e grado nella città di Roma resteranno chiuse per gli studenti, la sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza che prevede la sospensione dell'attività educativa e scolastica, compresi asili nido e scuole dell'infanzia, su tutto il territorio cittadino. Gli istituti saranno comunque presidiati dai dirigenti scolastici e dai funzionari comunali dei servizi educativi e scolastici. Golfo di Napoli, stop ai collegamenti con Capri, Ischia e Procida. Capri è attualmente isolata a causa del maltempo. I collegamenti marittimi da Napoli e da Sorrento verso l'isola azzurra sono, infatti, interrotti da questa mattina per le proibitive condizioni meteo-marine. Stop sia ai mezzi di navigazione veloce che ai traghetti. Sull'isola soffia un forte vento di scirocco e il mare si presenta agitato. Sono stati tutti sospesi i collegamenti tra Ischia e la terraferma. Oltre agli aliscafi, già fermi nei porti da ieri, anche le navi della Caremar e della Medmar sono rimaste attraccate in banchina per il forte vento di scirocco. Lo conferma il comandante della Guardia Costiera di Ischia, tenente di vascello Andrea Meloni. A Ischia Porto, Barano, Serrara Fontana e Forio scuole chiuse. Tromba d'aria nel Tarantino. Oggi scuole chiuse a Manduria in provincia di Taranto dopo la tromba d'aria che ieri sera si è abbattuta sul centro ionico. Lo ha disposto il Comune per verificare se il maltempo ha causato danni alla solidità e agibilità degli edifici scolastici. La furia del vento ha fatto crollare, riducendola in calcinacci, la parte superiore della chiesa di San Michele Arcangelo a Manduria. E' il danno più evidente avutosi in paese che per il resto registra alberi divelti, insegne divenute instabili e crollo di altre murature. Danni ad alcune auto in sosta. Le previsioni per i prossimi giorni. Domani il tempo comincerà a migliorare in Pianura padana, ma sulle Alpi tornerà la neve e questa volta sopra i 1000-1200 metri di quota. E per i prossimi giorni nulla di buono in vista, infatti da mercoledì 31 una nuova perturbazione atlantica comincerà a bagnare nuovamente il Nordovest per poi investire tutta l'Italia nella giornata di giovedì 1 novembre, giorno di Ognissanti. Soltanto nel weekend il sole potrebbe tornare a far capolino.

Maltempo a Roma, "limitare spostamenti"

[Redazione]

Condividi 29 ottobre 2018 16:55 "La Protezione Civile di Roma Capitale chiede di limitare gli spostamenti all'indispensabile in considerazione del possibile peggioramento delle condizioni atmosferiche delle prossime ore e per favorire la circolazione dei mezzi di soccorso". Oggi nella Capitale le scuole sono rimaste chiuse, come in molte altre città per l'emergenza maltempo.

Maltempo, allerta rossa nel Nord e Centro Italia. Albero su auto, 2 morti a Frosinone

[Redazione]

Strade allagate e alberi caduti Maltempo, allerta rossa nel Nord e Centro Italia. Albero su auto, 2 morti a Frosinone

Massima attenzione anche per domani. Stop ai vaporetta a Venezia per l'acquaalta. A Roma numerosi alberi caduti sulle strade e sulle auto. A Pompei i visitatori sono fatti uscire dagli scavi[310x0_1540] Maltempo, l'Italia sferzata da pioggia e vento. Scuole chiuse a Roma, Genova e in molti altri centri L'Italia nella morsa del maltempo

Maltempo, il forte vento fa strage di alberi a Roma

Condividi 29 ottobre 2018

Continua l'intensa fase di maltempo sull'Italia: è allerta rossa in sei regioni. Il presidente del Consiglio ha firmato la mobilitazione della Protezione Civile. Un enorme pino è caduto schiacciando una smart con a bordo due giovani. È caduto lungo la via Casilina in territorio di Castrocielo, in provincia di Frosinone. A perdere la vita Rudy Colantonio, imprenditore di Arce e una sua amica. L'auto è stata travolta dal pino che non ha dato scampo ai due occupanti. Sul posto stanno lavorando i Vigili del Fuoco del distaccamento di Cassino ed i carabinieri.

L'ondata di maltempo sta flagellando l'intera provincia da nord a sud con allagamenti e frane nella Valle di Comino e nel Cassinate.

Protezione Civile di Roma: limitare gli spostamenti all'indispensabile

Aggiornamento maltempo. La Protezione Civile di Roma Capitale chiede di limitare gli spostamenti all'indispensabile. In considerazione del possibile peggioramento delle condizioni atmosferiche delle prossime ore e per favorire la circolazione dei mezzi di soccorso". Lo comunica su Twitter l'account di Roma Capitale.

Conte firma stato mobilitazione della Protezione civile

Il presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile per l'ondata di maltempo sull'Italia, accogliendo così la richiesta del presidente della Regione Veneto. La mobilitazione straordinaria consente il coinvolgimento coordinato delle colonne mobili delle altre Regioni e Province autonome, del volontariato organizzato di protezione civile e delle strutture operative nazionali, attraverso il coordinamento del Dipartimento della protezione civile nazionale.

Prolungata allerta rossa in Liguria

Il presidente della Regione Toti, il sindaco Bucci e l'assessore alla Protezione civile Giampedrone hanno annunciato la proroga dell'allerta meteorologica in gran parte della Liguria, dove Val di Vara, Cinque Terre e spezzino sono state le zone al momento più colpite dalle forti piogge, con un picco a Monterosso di 140 millimetri da mezzanotte dove il sindaco Emanuele Moggia ha ordinato l'evacuazione di abitazioni e negozi ai piani terra e seminterrati del centro storico. È esondato il torrente Gravegnola nei pressi di Rocchetta Varanello Spezzino e sono state chiuse le strade provinciali, fuori dall'abitato, dove si sono verificati allagamenti ed erosioni delle sponde. Il torrente fa paura anche a Brugnato dove ha scalzato parte della scogliera. Alcune persone sono state tratte in salvo dai vigili del fuoco con il gommone, in particolare in prossimità di sottopassi o di strade allagate in città, in val di Vara e Cinque Terre. A Riccò del Golfo, una mamma e un bambino sono stati estratti dall'auto in difficoltà lungo la strada allagata. Una forte mareggiata sta colpendo anche le Cinque Terre. L'allerta nello spezzino è prolungata fino alle 15 di domani, scuole ancora chiuse. A Genova e Savona fino a mezzanotte di oggi, nelle valli Aveto, Trebbia e Scrivia fino alle 6 di domattina. Chiuso il passo del Sempione tra Italia e Svizzera

È stato chiuso, per il maltempo, il passo del Sempione che collega l'Ossola al Canton Vallese. Le autorità svizzere hanno deciso di chiudere il valico (2000 metri di altitudine) a causa delle pessime previsioni meteo che prevedono per oggi neve e piogge abbondanti a cavallo tra il Vallese e le valli ossolane. Il traffico è interdetto per 24 ore, dalle 10 di stamattina sino alle 10 di domani. Nei Comuni del Verbano Cusio Ossola, in accordo con la Prefettura, sono state messe in allarme le squadre di Protezione civile.

Strade chiuse in Trentino

Maltempo, ecco le strade chiuse oggi - TGR Trento

<https://t.co/Kd9e602Nac> Tgr Rai Trentino (@TgrRaiTrentino) 29 ottobre 2018

Allagamenti su A1, mezzi scortati

Mezzi scortati sull'A1 Milano-Bologna nel tratto tra Piacenza e il bivio per l'adriamazione Fiorenzuola a causa di un allagamento. Lo rende noto Luceverde su Twitter.

Frana nel Bergamasco, 5 famiglie fuori casa

A Vilminore di Scalve

cinque famiglie sono fuori casa a causa di una frana che minaccia le loro abitazioni, mentre il sindaco Pietrò Orrù ha deciso di chiudere le scuole. In valle Seriana tre ponti sul fiume Serio sono transennati, quindi chiusi per automezzi e pedoni: si tratta dei ponti di Albino in viale Stazione, quello che collega Nembro a Pradalunga e Gavarno ed ex ponte ferroviario, ora ciclabile, di Ponte Nossola. Alcune altre strade risultano poi bloccate in alta Valle Seriana, mentre in valle Brembana è sorvegliato speciale il fiume Brembo, che ha superato la portata massima. A Milano diversi alberi caduti. Uno di essi ha colpito un'auto in transito in viale Toscana sulla circonvallazione esterna. La vettura è stata presa in pieno e il guidatore, un giovane di 25 anni, colpito e poi portato in codice giallo in ospedale. Un'altra pianta è caduta in via Gian Galeazzo provocando la chiusura di quel tratto di strada. In via Santa Sofia invece la circolazione è stata interrotta per una grossa buca che si è creata nei pressi del cantiere della linea 4 della metropolitana. Emilia Romagna, allerta rossa sulla costa ferrarese. Prosegue il maltempo anche in Emilia-Romagna con un'allerta della protezione civile fino alla mezzanotte di domani, martedì 30 ottobre. La situazione più critica si prevede per lo stato del mare (codice rosso) sulla costa ferrarese, dove al largo l'altezza delle onde potrà raggiungere picchi attorno ai quattro metri e si temono mareggiate. Continueranno inoltre le piogge con alta intensità su tutto il settore occidentale della regione, più accentuate sulle aree montane e pedemontane. Previsti venti di burrasca forte sui settori appenninici. Piemonte, scuole chiuse in diversi centri. Scuole chiuse oggi in provincia di Alessandria, in via cautelativa, a seguito dell'allerta arancione per la forte perturbazione che sta interessando, in particolare, il nord e il sud est del Piemonte. Le scuole sono chiuse ad Alessandria città e ad Arquata Scrivia, Vignole Borbera, Borghetto Borbera, Bistagno, Rocchetta Ligure, Acqui Terme. Dalla sala operativa della Protezione Civile piemontese. Scuole chiuse anche in Veneto. Stato di allerta in Veneto, dove è interessata in particolare la Laguna di Venezia, per il rischio di acqua alta eccezionale, e il Veneto orientale, per l'ingrossamento dei principali corsi d'acqua. #29 ottobre #Maltempo #Veneto Il fiume #Piave al livello 2 ora in decremento. La situazione critica è attesa per stasera intorno alle 23. La portata massima, raggiunta ieri sera alla traversa di Busche 1400 metri cubi al secondo, ora siamo sui 650. Foto Paolo Colombatti pic.twitter.com/cqNlu24Xfd Tgr Rai Veneto (@TgrVeneto) 29 ottobre 2018 Il Comune e la Città metropolitana di Venezia oggi e domani terranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado. Il maltempo e i forti venti di scirocco hanno portato come previsto a un livello record di acqua alta: confermati alle 15 i 160 centimetri di altezza che erano stati previsti del Centro previsioni e segnalazioni maree del Comune di Venezia. Un'apunta massima che si traduce nel 70% dei percorsi pedonali allagati. #Maltempo #29 ottobre | il vento di #scirocco sferza le #Zattere a #Venezia. @ICPSMVenezia @DetourismVenice @LuigiBrugnaro @muoversivenezia @venezianica pic.twitter.com/jNtsTZOhSG Comune di Venezia (@comuneveneziana) 29 ottobre 2018 Disposta anche la chiusura delle scuole nelle province di Belluno, Vicenza, Treviso, Padova. Toscana, tromba d'aria e alberi caduti e danni alle abitazioni. Nel Senese alberi caduti e tetti scoperti, soprattutto fra Siena e Sovicille. Tromba d'aria fra Barontoli e Carpineto. Decine di interventi dei Vigili del Fuoco. #maltempo tromba d'aria a #OrcianoPisano @TgrRai https://t.co/oaO5UqKOap Tgr Rai Toscana (@TgrRaiToscana) 29 ottobre 2018 Scuole chiuse nei comuni della costa livornese e di quella grossetana. Friuli, nuove piogge e forte vento. Nuove piogge abbondanti, con vento di scirocco intenso su Alpi e Prealpi Carniche, dove entro mezzanotte dovrebbero cadere 250-300 mm nell'arco di 12/18 ore, mentre sulla bassa pianura e lungo la costa le piogge saranno intermittenti più moderate, ma dove lo Scirocco soffierà in serata con raffiche superiori ai 100 km orari sulla costa e 150 km sulla zona montana in quota. È l'allerta meteo diffusa questa mattina dalla Protezione civile, il cui bollettino prevede il passaggio del fronte principale del maltempo dopo mezzanotte, con piogge e temporali diffusi anche su pianura e costa e vento in rotazione a Libeccio e relativa attenuazione. Segnalati allagamenti a Fiumicello, Villa Vicentina, Sagrado; a Pordenone chiuso un sottopasso ferroviario sulla SP70, a San Leonardo caduti alberi. Monitorati i livelli dei fiumi Meduna e Tagliamento. Alberi caduti a Roma, chiuse tutte le scuole. Alberi e rami caduti in strada in diverse zone di Roma a causa del maltempo. Chiuse al traffico diverse strade per la caduta di alberi e rami sulla carreggiata. Rami e alberi in strada all'Eur, a San Giovanni, a Prati, Trionfale, e in molti altri quartieri della città. Un caposquadra del distacco Eur dei vigili del fuoco è rimasto ferito durante un intervento per il maltempo. Colpito

ad una spalla dal ramo caduto da un albero, è stato trasportato all'ospedale S. Eugenio. Le scuole di ogni ordine e grado nella città di Roma resteranno chiuse per gli studenti, la sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza che prevede la sospensione dell'attività educativa e scolastica, compresi asili nido e scuole dell'infanzia, su tutto il territorio cittadino. Gli istituti saranno comunque presidiati dai dirigenti scolastici e dai funzionari comunali dei servizi educativi e scolastici. A causa del maltempo, è "temporaneamente sospeso l'ingresso al Parco archeologico del Colosseo". La decisione è stata presa dalla direzione del Parco per motivi di sicurezza legati al forte vento. L'ingresso resterà chiuso "fino a mutate condizioni". All'Idroscalo di Ostia è salito il livello dell'acqua e per questo si starebbe valutando l'evacuazione dell'area.

Abruzzo, Pescara: albero cade su auto in sosta, ferita una donna A causa del forte vento, un albero è finito su un'auto in via Avezzano, a Pescara. Una donna di 49 anni è rimasta ferita ed è finita in ospedale, dove i medici la stanno sottoponendo ad un intervento chirurgico. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e gli agenti della polizia municipale e della polizia di Stato.

Golfo di Napoli, stop ai collegamenti con Capri, Ischia e Procida Capri è attualmente isolata a causa del maltempo. I collegamenti marittimi da Napoli e da Sorrento verso l'isola azzurra sono, infatti, interrotti da questamattina per le proibitive condizioni meteo-marine. Stop sia ai mezzi di navigazione veloce che ai traghetti. Sull'isola soffia un forte vento di scirocco e il mare si presenta agitato. Sono stati tutti sospesi i collegamenti tra Ischia e la terraferma. Oltre agli aliscafi, già fermi nei porti da ieri, anche le navi della Caremar e della Medmar sono rimaste attraccate in banchina per il forte vento di scirocco. Lo conferma il comandante della Guardia Costiera di Ischia, tenente di vascello Andrea Meloni.

A Ischia Porto, Barano, Serrara Fontana e Forio scuole chiuse. Tromba d'aria nel Tarantino Oggi scuole chiuse a Manduria in provincia di Taranto dopo la tromba d'aria che ieri sera si è abbattuta sul centro ionico. Lo ha disposto il Comune per verificare se il maltempo ha causato danni alla solidità e agibilità degli edifici scolastici. La furia del vento ha fatto crollare, riducendola in calcinacci, la parte superiore della chiesa di San Michele Arcangelo a Manduria. È il danno più evidente avutosi in paese che per il resto registra alberi divelti, insegne divenute instabili e crollo di altre murature. Danni ad alcune auto in sosta.

Sardegna, Alghero chiede stato di calamità "I danni, soprattutto ai privati, sono diffusi: per questo motivo chiederò alla Regione di dichiarare lo stato di calamità per l'eccezionale grandinata che questa mattina si è abbattuta sul territorio di Alghero". Lo dice il sindaco Mario Bruno, dopo un primo monitoraggio della situazione. Mareggiata sulle coste meridionali dell'isola. La spiaggia del Poetto e il litorale di Quarturisu sono allagati. Ad Oristano i Vigili del Fuoco sono intervenuti in città e Provincia per mettere in sicurezza alberi sradicati e rami spezzati dal vento. A Cagliari un ramo, in particolare, è caduto in via Barone Rossi colpendo un'auto in sosta e danneggiandola. Una persona che transitava nella zona è rimasta lievemente ferita alla testa. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della polizia municipale.

Palermo, alberi e tettoie cadute: un ferito Volano rami e calcinacci a Palermo. Il forte vento che spazza da ore la città ha abbattuto alberi, spezzato rami, finiti in vie e marciapiedi, provocato il cedimento di calcinacci e tettoie in numerose parti della città. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per liberare strade e mettere in sicurezza edifici. In alcuni casi i tronchi hanno colpito le auto. Un albero è caduto nel cortile dello Scientifico "Rutelli". Mentre in corso Tukory stato segnalato il ferimento lieve di un migrante colpito da un tronco spezzato e soccorso da un'ambulanza del 118. In tilt i collegamenti aerei e marittimi, con ritardi, cancellazioni e voli dirottati. Le previsioni per i prossimi giorni: Domani il tempo comincerà a migliorare in Pianura padana, ma sulle Alpi tornerà la neve e questa volta sopra i 1000-1200 metri di quota. E per i prossimi giorni nulla di buono in vista, infatti da mercoledì 31 una nuova perturbazione atlantica comincerà a bagnare nuovamente il Nordovest per poi investire tutta l'Italia nella giornata di giovedì 1 novembre, giorno di Ognissanti. Soltanto nel weekend il sole potrebbe tornare a far capolino.

Lecce, rintracciato e portato in salvo anziano che si era allontanato dalla propria abitazione

[Redazione]

Il 28 ottobre, il coordinamento dei Vigili del Fuoco del Comando provinciale, ha consentito il ritrovamento di un uomo di 86 anni residente a Salve che, nella mattinata, dopo aver lasciato l'auto in località Scafazzi per andare a raccogliere funghi, causa di una probabile perdita dell'orientamento, il forte vento e la pioggia, si è andato a riparare in una masseria abbandonata in località Bosco Giannelli dove è stato rintracciato alle 23.00 circa. Il ritrovamento è stato reso possibile grazie al lavoro svolto dal personale dei Vigili del Fuoco che, operando dal P.C.A. (Posto di Comando Avanzato), un automezzo adibito a Sala operativa mobile posizionato in Copertino, nel punto in cui è stata ritrovata l'autovettura dello scomparso, ha coordinato le operazioni di ricerca. Allo scopo è stato impiegato personale T.A.S. (Topografia Applicata al Soccorso), personale VV.F. Cinofilo, personale Operativo e personale di Protezione Civile intervenuto in loco oltre il personale delle Forze dell'Ordine che ha dato il proprio contributo alle ricerche. Allertato anche un elicottero VV.F. ed il personale VV.F. SAPR (Sistemi a Pilotaggio Remoto). L'anziano signore è stato ritrovato cosciente e lucido, comunque è stato immediatamente affidato alle cure dei sanitari per i c o n t r o l l i d i r i t o .
Tweet??

Maltempo, a Venezia il sindaco Brugnaro evacua piazza San Marco - DIRE.it

[Redazione]

[venezia-al][WhatsApp-Image-2018-][WhatsApp-Image-2018-][WhatsApp-Image-2018-][WhatsApp-Image-2018-][WhatsApp-Image-2018-][WhatsApp-Image-2018-][WhatsApp-Image-2018-]ROMA Conacqua che continua a crescere abbiamo preferito vuotare la piazzadai turisti. Lo afferma il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, impegnatonell evacuazione di Piazza San Marco. Stiamo facendo una serie di ordinanzemomentanee, la gente fra due ore potrà tornare perché poi qualcosa calerà,spiega il sindaco. Primaacqua alta è stata chiamata perfino a 160, ora perfortuna pare si stia fermando a 154 centimetri, sono misure preoccupanti. E adesso vorrei chiedere a qualcuno se ha capito a cosa serve il Mose. Il Moseserve esattamente per queste situazioni qua, ho chiesto di parlare con lapresidenza del consiglio dei ministri, perché voglio che capiscano i costienormi che sono gestire questa città.[http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/10/\[email protected\]edendo-a-riposizionare-le-.mp4](http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/10/edendo-a-riposizionare-le-.mp4)Maltempo, Brugnaro: Aspettiamo picco, grazie Conte per attenzione Mi ha chiamato il presidente del consiglio Conte che ringrazio dell attenzione.ho informato della situazione a Venezia, mi ha chiesto se abbiamo bisognodi qualcosa, mi ha dato il numero diretto del capo della Protezione civile. Loracconta in un video postato sul suo profilo Twitter il sindaco di VeneziaLuigi Brugnaro. Ho raccontato quanto stiamo lavorando bene insieme con il prefetto, ilquestore, il capo dei carabinieri, la polizia, i vigili urbani, la protezionecivile e tutte le altre persone, i turisti e i commercianti che ringrazio perla collaborazione. Stiamo lavorando tutti per salvaguardare prima di tutto lepersone e poi la città, abbiamo messo in sicurezza tutti i depositi, i pianiterra dei musei, prosegue il sindaco. Abbiamo lavorato bene, adesso ciaspettiamo un picco. È calcolato a mezzanotte ma potrebbe scivolare in avanti,siamo dai 120 ai 140, prima abbiamo avuto 154. Adesso stiamo seguendo le pienenefiumi, conclude Brugnaro. #Maltempo #29ottobre?? | Video | Mi ha telefonato il Presidente @GiuseppeContelT che ringrazio perattenzione.ho aggiornato sulla situazione e ho raccontato quanto a #Venezia stiamo lavorando di squadra con Istituzioni,FF.OO.,commercianti, cittadini e turisti. [staff] pic.twitter.com/aLTJIhZwAZ Luigi Brugnaro (@LuigiBrugnaro) 29 ottobre 201829 ottobre 2018[ea3224a]Fabrizio Tommasini2018-10-29T16:52:05+00:002018-10-29T17:00:24+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, acondizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Pioggia e vento, da nord a sud il maltempo investe l'Italia - DIRE.it

[Redazione]

[albero-cad][ALBERI-CADUTI-1-150x][ALBERI-CADUTI-2-150x][ALBERI-CADUTI-3-150x][ALBERI-CADUTI-4-150x][albero-caduto-4-150x]ROMA Dalle prime ore del mattino un vortice ciclonico sta investendo l'Italia. Coinvolta tutta la penisola, dove da nord a sud si segnalano forti piogge, raffiche di vento e frane. In Veneto destano preoccupazione le piene dei fiumi Tagliamento e Meduna, in Puglia si registrano trombe, in Sardegna ingenti grandinate. A Roma da questa mattina stanno soffiando forti raffiche di vento e nel pomeriggio è atteso un peggioramento del meteo. **RAFFICHE DI VENTO NELLA CAPITALE, ATTESE FORTI PIOGGE NEL POMERIGGIO** Poca pioggia questa mattina sulla Capitale e nessun allagamento. Sono stati invece gli alberi a essere sorvegliati speciali dalle forze dell'ordine a causa delle forti raffiche di vento. Moltissime le richieste di intervento per rami caduti, in alcuni casi sulle auto in sosta. Gli episodi più gravi dovuti alla caduta di alberi di medie e grandi dimensioni si sono registrati sulla via del Mare al km 25 e in via Voghera. Sul posto presente anche la Polizia locale. La pioggia di rami dovuta alle forti raffiche di vento che si stanno abbattendo in queste ore sulla Capitale non ha causato feriti. Gli unici danni finora registrati sono quelli riportati dalle auto in sosta. Difficile al momento stabilire il numero dei mezzi danneggiati. Da Roma Est al quadrante Nord, dalla via del Mare al Pigneto. Gli interventi di messa in sicurezza da parte di Vigili del fuoco e Polizia di Roma Capitale sono in corso in quasi tutte le zone della città. In molti casi si è dovuto procedere alla chiusura delle strade, con conseguenze sulla viabilità, per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso. **ROMA, PROTEZIONE CIVILE: 180 RAMI E 30 ALBERI CADUTI** Fino a questa mattina sono stati effettuati 180 interventi per caduta di rami di notevoli dimensioni di cui 60 riconducibili a privati. In termini di alberi, 30 sono di privati mentre due sono pubblici. In questo momento si segnala un platano caduto a via Carlo Felice; due lecci a Villa Borghese e un altro platano a via Satrio. In tutto sei alberi sradicati su suolo pubblico o la cui caduta di rami comporta l'abbattimento. È quanto si apprende dalla Protezione civile di Roma. Gli interventi sono stati quasi tutti completati e hanno riguardato maggiormente il verde privato. A causa della caduta di rami e alberi molte sono state le auto danneggiate. Le ville, a titolo precauzionale, non sono state aperte ed è stata predisposta informazione alla popolazione tramite pannelli a messaggio variabile. **ROMA, PROTEZIONE CIVILE: ATTIVATE 2 STRUTTURE PER I SENZA TETTO** Attivate due strutture straordinarie di accoglienza per senza fissa dimora operanti per persone in difficoltà: una in via Giolitti, all'interno della stazione Termini (attiva solo di notte), e l'altra in via Ventura, presso la palestra del centro anziani (H 24). Questa notte al presidio di via Giolitti sono state accolte 15 persone; due invece ricevute in via Ventura. È quanto si apprende dalla Protezione civile di Roma. Unità di strada stanno effettuando anche un'attività di monitoraggio, in particolare lungo il Tevere e Aniene, per offrire accoglienza temporanea in situazione protetta. La sala operativa sociale è attiva H 24. Pronte anche diverse unità di strada della Croce rossa in caso di necessità. **ROMA, PROTEZIONE CIVILE: 85 RICHIESTE INTERVENTO PER ALLAGAMENTI** La sala operativa della Protezione Civile ha ricevuto 85 richieste di intervento per allagamenti stradali e una richiesta di intervento per smottamento stradale. Quarantatré le organizzazioni di volontariato attive al momento, coordinate dalla Sala operativa della Protezione Civile. È quanto si apprende dalla Protezione civile di Roma. **CAMPIDOGGIO: OGGI A ROMA SCUOLE CHIUSE PER GLI STUDENTI** Le scuole di ogni ordine e grado nella città di Roma oggi resteranno chiuse per gli studenti. Lo comunica una nota del Campidoglio. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, che prevede forti venti, piogge intense e temporali, la sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza che prevede la sospensione dell'attività educativa e scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi asili nido e scuole dell'infanzia, su tutto il territorio cittadino. Gli istituti - si legge nella nota - saranno comunque presidiati dai dirigenti scolastici e dai funzionari comunali dei servizi educativi e scolastici. Il provvedimento si è reso necessario per prevenire situazioni di pericolosità per incolumità dei bambini e degli studenti, nonché per motivi attinenti alla sicurezza e circolazione.

stradale.[MALTEMPO-LIGURIA]LIGURIA, PROLUNGATA ALLERTA ROSSA SU CENTRO-LEVANTE Prolungata allerta rossa che sta interessando tutto il centro-levante della Liguria. Il nuovo bollettino diffuso dalla Protezione civile sulla base delle previsioni di Arpal, prevede un allerta rossa nello spezzino fino alle 15 di domani, per poi scendere a gialla fino alle 18. Sulla costa savonese e genovese, invece, sempre allerta rossa prolungata dalle 18 alle 24, a cui seguirà allerta arancione fino alle 6 di domani e gialla fino alle 18. Sulla costa imperiese, invece, allerta arancione fino alle 6 di domani mattina. Nell'entroterra imperiese e savonese, allerta rossa fino alle 24, poi arancione fino alle 6 di domani. Infine, nell'entroterra genovese e spezzino, rossa fino alle 6 di domani mattina e poi arancione fino alle 12.

[ALBERI-PUGLIA-3]TROMBA ARIA NEL SUD DELLA PUGLIA, ALLARME DI CIA ECOLDIRETTI È durata poco più di quindici minuti la violenta tromba aria che nelle prime ore di oggi, si è abbattuta sui comuni delle province pugliesi di Taranto e Brindisi provocando ingenti danni: capannoni, pergolati e muretti sono stati distrutti, ulivi secolari sradicati e olive disperse dal vento che soffiava ancora forte. Il quadro è apocalittico dichiara in una nota Filippo De Miccoli, presidente di Coldiretti Brindisi vedere alberi di dimensioni notevoli spezzati, guardare le il terreno coperto da un manto di olive è desolante. È un disastro naturale di dimensioni incalcolabili che ha colpito principalmente Apani, Brindisi, Latiano, Oria, Francavilla e Torre Santa Susanna aggiunge chiederemo all'assessorato regionale all'Agricoltura di attivare le procedure per accertamento del danno di inusitata gravità e richiedere lo stato di calamità naturale, sburocratizzando il più possibile le procedure per ristorare tempestivamente gli agricoltori. Cia ha invece scritto una lettera ai prefetti di Taranto e Brindisi chiedendo un confronto operativo sulle drammatiche conseguenze del maltempo sul comparto agricolo spiega Pietro De Padova, presidente di Cia Brindisi e Taranto La situazione sociale ed economica è drammatica. Questa ultima mazzata del maltempo ha cancellato ogni residua speranza di reddito per migliaia di piccole e medie produttori agricoli, falciando quel che restava della produzione olivicola.

[ALBERI-PUGLIA1-150x1][ALBERI-PUGLIA-150x15]IN VENETO PREOCCUPANO I FIUMI TAGLIAMENTO E MEDUNA Ondata di maltempo in atto sta creando preoccupazione, tra l'altro, per lo stato dei fiumi Tagliamento e Meduna. Unità di crisi della Regione Veneto, operativa a Marghera, sta valutando i bollettini emessi e trasmessi anche al Veneto da parte della Regione Friuli Venezia Giulia. Nel dettaglio, il Tagliamento nella notte ha superato il valore di guardia posto a 190 centimetri all'idrometro di Venzone, arrivando a 212 centimetri. Un primo picco a Latisana è atteso in questi momenti, un secondo nella mattinata di domani con possibile superamento del livello di guardia. E nella notte anche i valori del fiume Meduna sono aumentati in tutti gli idrometri di controllo. Al momento la situazione è costantemente monitorata alla luce delle previsioni che indicano ancora piogge abbondanti sull'area.

SARDEGNA, GRANDINATA AD ALGHERO: CHIESTO LO STATO DI CALAMITÀ Avviate le procedure per la richiesta alla Regione Sardegna del riconoscimento dello stato di calamità naturale, in riferimento allo straordinario evento meteorologico verificatosi questa mattina sul territorio comunale. Dopo eccezionale grandinata, sono numerosi e ingenti i danni già riscontrati in città e nelle campagne. Così il sindaco di Alghero, Mario Bruno, sottolinea che la richiesta ufficiale sarà deliberata alle 14 dalla giunta comunale e inoltrata all'attenzione degli uffici regionali. Sarà cura del servizio comunicazione del Comune fornire ai cittadini tutti i dettagli sull'avanzamento dell'iter e informare tempestivamente su modalità e tempistiche per la denuncia dei danni, spiega il primo cittadino algherese.

29 ottobre 2018 Redazione Redazione 2018-10-29T14:15:21+00:00 2018-10-29T14:30:52+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Maltempo, allerta rossa in sei regioni. Quattro famiglie evacuate in Liguria, due feriti a Milano per caduta alberi -

[Redazione]

Maltempo, allerta rossa in sei regioni. Quattro famiglie evacuate in Liguria, due feriti a Milano per caduta alberi di F. Q. | 29 ottobre 2018 [maltempo4-990x555] [nav-arr] [nav-arr] < 1/11 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > Cronaca Crollato il timpano della chiesa di san Michele Arcangelo a Manduria, nel tarantino. Autostrada del Brennero chiusa tra Vipiteno e il confine per rischi di caduta di un traliccio. Soppressi i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli, scuole chiuse a Ischia e a Procida. Allagamenti e frane in Liguria, quattro famiglie evacuate. Mezzi scortati sull'A1 a causa di un allagamento di F. Q. | 29 ottobre 2018 2 Più informazioni su: Brennero, Ischia, Liguria, Maltempo, Procida, Taranto Nubi fragi, burrasca e una allerta rossa che riguarda sei regioni (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Trentino Alto Adige e Abruzzo). Da Nord a Sud la settimana si apre con la preoccupazione per la pioggia e in alcuni casi anche il vento, con raffiche fino a 100 km orari. Una tromba aria ha causato il crollo del timpano di una chiesa a Manduria (Taranto), mentre resta chiusa la statale del Brennero. Annullati molti collegamenti marittimi nel golfo di Napoli e scuole chiuse a Ischia e Procida. Allagamenti a Follonica (Grosseto) e in Liguria. Mezzi scortati sull'A1 Milano-Bologna nel tratto tra Piacenza e il bivio per la diramazione Fiorenzuola a causa di un allagamento. Sono 465 gli interventi svolti dai Vigili del fuoco in diverse regioni d'Italia: in particolare, scrive il corpo su Twitter, dalla mezzanotte alle 7 i Vigili del fuoco hanno effettuato 180 interventi in Toscana, 60 nel Lazio, 49 in Lombardia, 36 in Calabria, 35 in Campania, 33 in Veneto, 30 in Sicilia, 28 in Liguria e 14 in Friuli Venezia Giulia. Mercoledì è previsto un miglioramento delle condizioni meteo, ma le temperature subiranno un calo anche sensibile. Già mercoledì, però, una nuova perturbazione porterà piogge sulle regioni più occidentali, ancora una volta accompagnata da forti venti discirocco sui bacini di ponente. #Maltempo #29ott, dalla mezzanotte alle 7:00 i #vigilidelfuoco hanno effettuato 180 interventi in #Toscana, 60 nel #Lazio, 49 in #Lombardia, 36 in #Calabria, 35 in #Campania, 33 in #Veneto, 30 in #Sicilia, 28 in #Liguria e 14 in #FriuliVeneziaGiulia pic.twitter.com/Tb2rxEyYkH Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 29 ottobre 2018 Tromba aria nel tarantino, crolla il timpano di una chiesa Una tromba aria si è abbattuta nella serata di domenica a Manduria (Taranto) causando il cedimento del timpano della chiesa di San Michele Arcangelo. I detriti hanno danneggiato le insegne dei negozi e le auto in sosta. Caduti anche una ventina di alberi di pino in piazza Giovanni XXIII e sulla via per Oria. Segnalati anche pezzi di balcone e cornicioni crollati in diverse vie, massi caduti sulle auto, vetrine infrante, pensiline sradicate e allagamenti. Diverse anche le barre di un passaggio a livello. Si sono resi necessari numerosi interventi dei Vigili del fuoco: fino ad oggi segnalato soltanto un ferito lieve. La Commissione straordinaria che governa il Comune ha disposto per la giornata di oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, con riserva di valutare l'opportunità di una proroga. Il vento e gli allagamenti per le piogge intense hanno interessato anche molte altre zone del brindisino, ad esempio il vicino comune di Oria, e del tarantino. Secondo il bollettino meteorologico diffuso ieri il vento forte e le piogge interesseranno la Puglia, e in particolare l'arco ionico, fino al pomeriggio di lunedì. Brennero, chiusa autostrada A22 e la statale Autostrada del Brennero è stata chiusa per precauzione, tra Vipiteno e il confine, per il rischio di caduta di un traliccio dell'alta tensione nello stesso punto in cui ieri sera era caduta una frana. Ancora chiusa al traffico la statale del Brennero, tra Ponticello e Colle Isarco. Per motivi di sicurezza è stata interrotta e poi riaperta anche la linea ferroviaria del Brennero. Si è esaurita invece verso le 4 del mattino la piena dell'Adige a Verona, senza causare danni. La situazione è attentamente monitorata e sono state

installate alcune paratie in zona Corte dogana. Chiuso momentaneamente il lungadige Attiraglio, ma non sono segnalate ulteriori criticità. Toscana, crollato un pontile all'isola Elba. Trombaaria nel pisano e nellivornese Lo storico pontile industriale della Vigneria a Rio Marina (Livorno), all'Isola Elba, è crollato nella notte tra sabato e domenica per il mare mosso causato dal forte maltempo. La struttura, in abbandono dagli anni Ottanta, era la parte a mare dell'organizzazione mineraria della località dell'Isola Elba. Sul pontile, all'epoca, era attivo un nastro trasportatore che trasferiva sulle navi il materiale ferroso estratto dalle cave a cielo aperto della Valle del Giove. Dopo la chiusura degli impianti il pontile è andato in disuso. Soltanto ieri, sulle pagine locali de Il Tirreno, sottolineava lo stato di grave carenza di manutenzione della struttura e il rischio di crollo a causa delle forti mareggiate attese. Nel grossetano si segnalano diversi allagamenti a Follonica per un violento temporale avvenuto intorno alle 4 di questa mattina, mentre a Punta Ala, nel comune di Castiglione della Pescaia, un albero è caduto su una casa e la squadra di vigili del fuoco intervenuta sul posto ha fatto uscire gli abitanti per precauzione. La strada per Punta Ala è attualmente bloccata da alcuni alberi caduti sulla sede stradale e quindi chiusa al traffico. I vigili del fuoco di Grosseto sono stati impegnati per tutta la notte: al momento, fanno sapere, rimangono 42 interventi da effettuare. Situazioni critiche dalla mattinata nel livornese e nel pisano. In provincia di Livorno i vigili del fuoco sono intervenuti nel comune di Rosignano Marittimo dove si è verificata una trombaaria che ha interessato le località di Lecia alta e bassa e Chiappino, dove è crollato un capannone agricolo di ricovero bestiame. Danneggiate anche le coperture di abitazioni rurali, mentre il bestiame è stato portato in salvo. Interventi per alberi e intonaci pericolanti anche a Piombino, nella zona di San Vincenzo e sull'Isola Elba, nelle zone di Portoferraio e Campo Elba. Ad Orciano Pisano, in provincia di Pisa, la trombaaria ha causato la caduta di alberi e lo scoperchiamento dei tetti delle abitazioni. I vigili del fuoco stanno operando per rimuovere gli alberi caduti e le tegole e i comignoli pericolanti. In provincia di Siena, fanno sapere i Vigili del fuoco, sono stati effettuati 39 interventi, e ancora 93 sono in attesa. Le zone maggiormente colpite sono le località Barontoli e Carpineto, nel comune di Sovicille, e le frazioni Belcaro e Terrazzano nel comune di Siena. A Carpineto la principale strada di accesso, viale Europa, è stata liberata in mattinata da diversi tronchi di albero mentre al momento i pompieri stanno lavorando su due grossi tronchi caduti su un'abitazione privata. Annullati collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Scuole chiuse a Ischia e Procida. Giornata difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Dalle prime ore del mattino pioggia e vento stanno sferzando la terraferma e le isole di Capri, Ischia e Procida, costringendo le compagnie di navigazione alla cancellazione di tutte le corse a causa delle avverse condizioni meteo-marine. La Protezione civile della Campania ha prorogato l'allerta meteo vigente sul territorio regionale fino a martedì. Scuole chiuse in tutti i comuni delle isole di Ischia e Procida. Liguria, allagamenti e frane: quattro famiglie evacuate a Luni. In Liguria il massimo livello di allerta è scattato questa mattina alle 6, dopo una notte in allerta arancione, ed andrà avanti fino alle 18, mentre nella provincia della Spezia il livello rosso inizierà alle 12 e andrà avanti fino alle 24. A Luni quattro famiglie sono state sfollate per una frana che minaccia le loro case, mentre altre otto in località San Rocco hanno dovuto lasciare le abitazioni per precauzione a causa degli argini fragili del torrente Parmignola. Nell'imperiese allerta arancione fino alle 15 e scuole chiuse in quasi tutti i Comuni. A Genova chiusi anche cimiteri, parchi, accessi alle passeggiate amare e biblioteche. Sospese tutte le attività all'aperto. Segnalati allagamenti di box e scantinati per esondazione di alcuni piccoli rivi: è avvenuto a Busalla, con il rio Chiappa, e a Sori, con omonimo corso acqua. Un smottamento si è verificato nel quartiere genovese di Borzoli e la frana di un muro di contenimento in quello di Voltri. Frane segnalate anche in val Trebbia e in val Bisagno. È invece terminato l'isolamento di cinque famiglie nei comuni di Davagna, nell'entroterra. Il livello dei torrenti maggiori, per adesso, non preoccupa. Nella notte un temporale caduto su Genova ha ingrossato il torrente Polcevera, che corre sotto i monconi del ponte Morandi: nel greto ci sono ancora macerie del viadotto. Il corso acqua è cresciuto di 60 centimetri in un'ora: al momento il livello è di 81 cm, ieri era arrivato a 1,5 metri, ma il primo livello di guardia è a 2,5 m e il rischio esondazione a 3,20. Il torrente Bisagno, invece, è a 1,22 metri: ieri era a 2,10. Il primo livello di guardia è fissata a 2,50, e il secondo ed ultimo a 4,15. È un'apprensione per mareggiate e venti forti in serata e per la quantità di pioggia che cadrà su terreni già intrisi d'acqua, farà

innalzare rapidamente i torrenti e potrà causare frane. In questi minuti la perturbazione sta interessando le Cinque terre, nello Spezzino. Il vento ha toccato raffiche a 125 chilometri a Corniolo e 92 chilometri all'ora alla Spezia, mentre a Monterosso il pluviometro ha registrato 91.4 millimetri di pioggia caduta in un'ora: il sindaco Angelo Maria Betta ha disposto la chiusura dei negozi e delle case al piano terra a causa del maltempo. Provvedimento identico a Levanto, dove è stata anche unagrandinata. A Sarzana, al confine tra Liguria e Toscana, è caduta sull'Aurelia una cancellata di 30 metri, ma non ci sono feriti o danni a veicoli. Monitorati i piccoli corsi d'acqua, mentre non preoccupano il Vara e il Magra. Nella notte, piogge intense si sono abbattute anche sul savonese, dove alcuni scantinati e box sono stati allagati per i tombini saltati. Torrenti sotto il livello di guardia: il Letimbro è cresciuto ma è a un metro dal livello di rischio, mentre il Bormida ha perso 2 metri rispetto a ieri. Friuli, allerta per la giornata. Attesi 300 mm di pioggia. Nuove piogge abbondanti con vento di scirocco intenso su Alpi e Prealpi Carniche, dove entro mezzanotte dovrebbero cadere 250-300 millimetri. Sulla bassa pianura e lungo la costa friulana le piogge saranno intermittenti e più moderate, ma lo scirocco soffierà in serata con raffiche superiori ai 100 chilometri orari sulla costa e ai 150 sulla zona montana in quota. Al momento vengono segnalati allagamenti a Fiumicello, Villa Vicentina, Sagrado; a Pordenone è stato chiuso un sottopasso ferroviario sulla SP70 mentre a San Leonardo alberi sono caduti sulla strada. Monitorati i livelli dei fiumi Meduna e Tagliamento: quest'ultimo nella notte ha superato il valore di guardia, posto a 190 centimetri, all'idrometro di Venzone, arrivando a 212 centimetri. Un primo picco a Latisana è atteso in questi momenti, un secondo nella mattinata di martedì. Nella notte, anche i valori del Meduna sono aumentati in tutti gli idrometri di controllo. È stato superato il livello di guardia del fiume Cellina, con conseguente attivazione del servizio di piena. La situazione è costantemente monitorata alla luce delle previsioni che indicano ancora piogge abbondanti sull'area. Sulla zona costiera è prevista alta marea, con un primo picco in tarda mattinata e un secondo in tarda serata. In nottata la situazione difficile si era attenuata, nonostante una instabilità atmosferica sull'isontino che ha causato la caduta di 75 mm di pioggia in 3 ore. Il bollettino della Protezione civile prevede attenuazione del fronte principale del maltempo dopo la mezzanotte.

Sardegna, tempeste di fulmini e grandinate. Raffiche di vento a 80 km/h. Tempeste di fulmini nella notte a Cagliari e all'alba a Sassari una forte grandinata ad Alghero e un fiumiciattolo esondato a Fonni, nel Nuorese. È il bilancio del maltempo in Sardegna, con piogge, temporali e chicchi di grandine di enormi dimensioni che hanno provocato alcuni danni alle auto in sosta. Il volo Ryanair in arrivo da Bologna all'aeroporto algherese è stato costretto ad atterrare allo scalo Costa Smeralda di Olbia. I passeggeri sono stati trasferiti ad Alghero con un autobus messo a disposizione dalla compagnia. I danni, soprattutto ai privati, sono diffusi: per questo motivo chiederò alla Regione di dichiarare lo stato di calamità eccezionale grandinata che questa mattina si è abbattuta sul nostro territorio, ha anticipato il sindaco di Alghero, Mario Bruno. Il forte vento di scirocco, con raffiche a 80 chilometri, sta creando invece disagi nel territorio a cavallo delle province di Nuoro e Oristano. Gli alberi abbattuti dal vento stanno ostruendo il passaggio nelle strade di collegamento tra i diversi centri dell'interno della Sardegna. Nella strada che collega Macomer a Santulussurgiu un albero in mezzo alla carreggiata ha fatto bloccare un pullman ed è in corso l'intervento dei Vigili del fuoco per la rimozione della grossa pianta. Un capannone di un'azienda della zona è stato scoperchiato dal vento e sono tanti gli interventi dei Vigili del Fuoco di Macomer e Oristano per rimuovere alberi pericolanti vicino alle abitazioni. Oltre a Macomer i paesi più colpiti sono Scano Montiferro e Cuglieri, sulla costa occidentale dell'isola. La strada statale 292 Nord-occidentale sarda, che collega Oristano a Bosa, è chiusa al traffico da alcune ore nel tratto tra Massama e Nuraxinieddu per il crollo di un albero che ha ostruito entrambe le corsie di marcia. **Veneto**, mobilitata la Protezione civile nazionale. Attenzione alta in tutto il Veneto, con il personale di Vigili del fuoco e Protezione civile in allerta. Al momento non sono segnalate particolari criticità, se non emergenze locali nel bellunese e nel vicentino. Le zone più monitorate sono Agordino e la val Belluna, dove ieri è stata una pioggia piuttosto intensa (200 millimetri) che ha causato vari smottamenti, piccole frane e diffusi allagamenti da parte di torrenti secondari, che hanno invaso abitazioni e strade. Tra queste anche la statale Alemagna che ieri, a Longarone, è stata momentaneamente chiusa: si sta ancora

operando per liberarla dai detriti. Solo il bellunese ha registrato 120 interventi dei Vigili del fuoco sui 330 totali in tutto il Veneto. A causa dell'emergenza, i pompieri hanno raddoppiato per oggi la presenza del personale in alcune province, annullando le giornate di riposo mentre la Protezione Civile ha ottenuto dal proprio Dipartimento la mobilitazione nazionale. Attenzione anche nel Veneto orientale: a Portogruaro e a San Michele al Tagliamento per la probabile piena del fiume Tagliamento, e nel vicentino per il torrente Posima, che è esondato costringendo alcune famiglie ad abbandonare le proprie case. Sotto controllo anche i fiumi Brenta e Bacchiglione. Al momento la sala operativa della Protezione civile veneta non segnala emergenze particolari. Apprensione, intanto, a Venezia per la previsione del centro maree che indica una massima di 150 cm per le ore 14 e di 115 cm per le 19. Se venissero raggiunti 150 cm si tratterebbe del livello più alto della storia, che comporterebbe allagamento di buona parte del centro cittadino. Il prefetto di Belluno ha prorogato la chiusura delle scuole all'intera giornata di martedì. Siamo di fronte a un'ondata eccezionale di maltempo e tutto il Veneto è in allarme rosso. Gli esperti mi hanno detto che le previsioni sono addirittura in linea con quelle del 1966 e peggiori di quelle del 2010, quando 135 Comuni furono alluvionati, soprattutto nel vicentino. Il governatore del Veneto, Luca Zaia, spiega al Corriere della Sera perché ha chiesto di attivare la procedura di mobilitazione nazionale della protezione civile: Quel 2010, con 10 mila famiglie alluvionate e un miliardo di euro di danni, non deve ripetersi. Sono preoccupato per il ponte di Bassano che non ha una perfetta solidità. Lì è un cantiere proprio per la messa in sicurezza e il Brenta si sta ingrossando. Ai miei di agire dice ancora sono gli scenari elaborati dai modelli meteo e idraulici. Quando li ho visti ho chiamato Salvini, abbiamo parlato della situazione e lui ha attivato nel giro di mezz'ora le Prefetture, che hanno disposto subito la chiusura delle scuole in tutta la Regione, chiedendomi di tenerlo aggiornato. Cosa consiglio alla gente? Di evitare i fiumi, le zone sotto i pendii e le processioni per selfie e filmatini. I curiosi da sondazione sono in tralcio. Chi ha bisogno non esiti a chiamare 118, Vigili del fuoco e Protezione civile. Se l'allerta fosse esagerata? Io mi auguro che la perturbazione cambi rotta ma, con questi dati meteo, solo un governatore pazzo non si sarebbe mosso, conclude. Lombardia, cinque famiglie evacuate per una frana nel bergamasco. A Vilminore di Scalve, in provincia di Bergamo, cinque famiglie sono fuori casa a causa di una frana che minaccia le loro abitazioni, mentre il sindaco Pietro Orrù ha deciso di chiudere per oggi le scuole. In val Seriana sono transennati tre ponti sul fiume Serio: quello di Albino in viale Stazione, quello che collega Nembro a Pradalunga e Gavarno ex ponte ferroviario, ora ciclabile, di Ponte Nossa. Altre strade risultano poi bloccate in alta val Seriana, mentre in val Brembana è sorvegliato speciale il fiume Brembo, che ha superato la portata massima. Oggi sono previsti diversi sopralluoghi di tecnici e Protezione civile in tutta la provincia. Forti raffiche di vento, fino a 55 chilometri orari, si stanno abbattendo sull'odigiano, fino alla collina di San Colombano nel milanese. I vigili del fuoco di Lodi stanno lavorando, in questi minuti, per rimuovere un albero che è stato radicato a Graffignana (Lodi) nei pressi di un ristorante lungo la provinciale 19, mentre rami anche pesanti si sono staccati da altri alberi sul territorio, precipitando a terra. Allerta per vento forte è prevista per interregionale. Resta alta allerta maltempo in Valtellina e Valchiavenna, in provincia di Sondrio, dove si registra il terzo giorno consecutivo di piogge intense sul fondovalle e fitte nevicate in montagna. E, nelle ultime ore, sono già state oltre 20 le uscite dei Vigili del fuoco, in particolare dai distaccamenti di Mese e Tirano, per emergenze dovute ad allagamenti e frane. Nella provincia più settentrionale della Lombardia, tra sabato e domenica, sono caduti 250 millimetri d'acqua, valori che si avvicinano agli accumuli registrati al suolo nei giorni della tragica alluvione dell'estate 1987. A Milano, come previsto dal centro meteo della Regione Lombardia, le piogge si sono intensificate nella notte. Dalle 6 di lunedì mattina è arrivato anche forte vento. Intorno alle 8.30 un albero è caduto su quattro auto in viale Gian Galeazzo, nel pieno centro cittadino, ferendo lievemente gli occupanti. In via Scialoia un albero è caduto su un'auto guidata da un uomo di 76 anni che è stato trasportato all'ospedale Niguarda in codice verde. Peggio invece è andata un 25enne alla guida di una Renault che pochi minuti prima delle 11 stava percorrendo viale Toscana nei pressi dell'incrocio con viale Tibaldi, quando un albero è caduto sul tetto della vettura deformandolo e provocandogli un trauma cranico. Il giovane è stato trasportato in codice giallo al Policlinico. Il Comune invita i cittadini a non lasciare automobili parcheggiate nelle zone maggiormente a rischio

per sondazione del Seveso e attivare le ordinanze tutelative per le zone allagabili; ricorda inoltre di evitare di lasciare le automobili parcheggiate sotto alberi ad alto fusto e a rimuovere da davanzali, balconi e terrazzini i vasi e gli oggetti che potrebbero essere portati via dal vento. Resta attivo il Coc (Centro operativo comunale) presso il centro della Protezione civile di via Drago al fine di graduare l'attivazione del piano di emergenza che scatta in caso di necessità. Roma, alberi caduti. I presidi: Incolumità per tutti tran

ne che per noi? Alberi e rami sono caduti su diverse strade della Capitale, abbattendosi in alcuni casi su auto e scooter in sosta. Non si registrano feriti. Alberi interi sono caduti in via Ruzzante, nel quartiere Ostiense, e in via Gabriello Chiabrera. Diversi rami, anche molto ingombranti, sono precipitati in diverse zone della città ingombrando le carreggiate e creando problemi al transito. Paura nel quartiere Prati, dove un grosso ramo si è spezzato ed è rimasto sospeso in aria danneggiando i fili del tram in viale delle Milizie. Il ramo ha sfiorato di pochissimo un bus turistico che si trovava in quel momento al centro della carreggiata. La strada è stata chiusa al traffico, sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco. Circolazione sospesa sulla tratta della metro da Piramide a Laurentina a causa della presenza di un ramo sulla linea all'altezza della stazione Marconi. Ci stiamo chiedendo, come dirigenti scolastici, cosa abbia mosso la sindaca Raggi nel prendere la decisione bizzarra di far presidiare gli edifici scolastici da noi lasciando a casa docenti, alunni e bidelli, come se l'incolumità fisica valesse soltanto per loro e non per i presidi. È quanto dichiara in una nota Mario Rusconi, presidente Anp Lazio, in merito all'ordinanza che prevede la chiusura delle scuole di Roma a causa del maltempo. Ancora una volta l'istituzione comunale confonde le proprie competenze da quelle dell'Ufficio Scolastico Regionale, attribuendosi prerogative che non le sono proprie, attacca Rusconi. Se le scuole dovranno essere presidiate soltanto dai dirigenti, saranno loro che dovranno anche occuparsi dell'apertura e chiusura oltre a tamponare le eventuali infiltrazioni di acqua o danni causati dal maltempo? La sindaca ordina ai dirigenti scolastici di fare qualcosa senza averne diritto, dimostrando scarsa attenzione nei loro confronti e riguardo per la loro sicurezza, perdendo completamente di vista lo spirito di collaborazione e di partecipazione che invece dovrebbe esserci fra l'istituzione comunale e l'istituzione scolastica, conclude.

Claudio, nel quartiere Fuorigrotta di Napoli. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno chiesto intervento del 118. Il ragazzo è stato portato nel vicino ospedale San Paolo dove è deceduto.

17.16 Crollato tratto diga porto turistico di Rapallo
Un pezzo della diga del porto turistico Carlo Riva di Rapallo ha ceduto a causa della violenta mareggiata che ha colpito la costa del levante ligure. La diga era già stata danneggiata da un colpo di mare diversi anni fa ed era stata sottoposta a lavori per rinforzare la struttura. Al momento non si segnalano feriti.

17.04 Genova, Bisagno e Polcevera sotto il livello di guardia
I torrenti Bisagno e Polcevera non hanno superato i primi livelli di guardia, ma le raffiche di vento forte hanno provocato la caduta di parecchi alberi, lo spostamento di molti cassonetti e danni ai semafori. Lo spiega il consigliere comunale delegato alla Protezione civile Sergio Gambino.

16.49 Alberi caduti, due treni bloccati in Sardegna
Il maltempo che sta colpendo la Sardegna ha creato disagi anche nei collegamenti ferroviari. Un treno regionale della linea Cagliari-Macomer è fermo tra Sant'Anna e Oristano dopo un incidente con un albero caduto sui binari. Abordo 47 passeggeri: nessun danno ai viaggiatori e al personale, ma tutti costretti a rimanere a bordo del treno in quanto le condizioni non permettono di scendere. Un altro treno regionale è fermo nella stazione di Salussa, con 30 viaggiatori a bordo, sempre per la presenza di un albero. Predisposto un servizio sostitutivo a mezzo di autobus.

16.44 Roma, riattivata la linea A della metropolitana
L'intera linea A della metropolitana di Roma è stata riattivata. Lo comunica Atac precisando che resta comunque chiusa la stazione Baldo degli Ubaldi. L'azienda del trasporto pubblico capitolino consiglia di utilizzare la vicina stazione di Cornelia.

16.41 Protezione civile Roma: Limitare gli spostamenti all'indispensabile
La Protezione civile di Roma Capitale chiede di limitare gli spostamenti all'indispensabile in considerazione del possibile peggioramento delle condizioni atmosferiche delle prossime ore e per favorire la circolazione dei mezzi di soccorso. Lo comunica account Twitter del Comune. Aggiornamento #maltempo. La protezione Civile di Roma Capitale chiede di limitare gli spostamenti all'indispensabile. In considerazione del possibile peggioramento delle condizioni atmosferiche delle prossime ore e per favorire la circolazione dei mezzi di soccorso pic.twitter.com/SKUxt8OoJ2 Roma (@Roma) 29 ottobre 2018

16.37 Roma, scoperto furgone in piazza Venezia, telone colpisce bus
Le forti raffiche di vento hanno scoperto un furgone con telone che stava transitando a piazza Venezia, a Roma. Il telone ha colpito un mezzo pubblico. Nessun danno al bus dell'Atac ma possibili disagi alla circolazione.

16.32 Sei aerei dirottati da Napoli causa vento
Difficoltà per le partenze e per gli arrivi all'aeroporto di Napoli Capodichino dove alcuni voli sono stati dirottati in altri scali a causa del forte vento di scirocco. A Brindisi sono stati dirottati due aerei provenienti da Ginevra e Eindhoven; a Lamezia Terme sono atterrati invece tre voli partiti da Dublino, Amsterdam e Malpensa. Un altro volo, proveniente da Basilea, è stato dirottato a Bari.

16.30 Roma, stop ingressi al Colosseo, Palatino e Foro romano
Per motivi di sicurezza, e in considerazione delle forti raffiche di vento, gli ingressi al parco del Colosseo, che comprendono quelli al Palatino, all'Anfiteatro Flavio e al Foro Romano, sono stati sospesi a metà mattina fino a cessate esigenze. La decisione è stata presa dalla direzione del Parco archeologico del Colosseo.

16.28 A Venezia quarta acqua alta più forte di sempre, 156 cm
Centocinquanta centimetri alle 14.40. La quarta acqua più alta di tutti i tempi si è registrata oggi pomeriggio alle 14.40. La giornata di oggi passerà alla storia dietro a quel 4 novembre 1966 (194cm), ma anche dietro al 22 dicembre 1979 (+166cm), al 1 febbraio 1986 (+158) e pareggiando il valore del 1 dicembre 2008. La percentuale di città allagate è stata di circa il 75%.

16.27 Nave da crociera rompe gli ormeggi al porto di La Spezia
La Celebrity Constellation, nave da crociera che era ferma in porto alla Spezia, ha rotto gli ormeggi a causa della mareggiata e del forte vento. Tre rimorchiatori sono al lavoro per mettere in sicurezza la nave e riormeggiarla. Intanto i sindacati lanciano un appello a terminalisti e Autorità portuale: Con allerta meteo rossa è bene fermare il lavoro portuale. Oggi abbiamo assistito alla frana di una montagna di container ed è un miracolo che non ci siano stati feriti. Non possono essere sempre le proteste dei lavoratori a falsare il livello della sicurezza sul lavoro.

16.13 Albero su auto, 2 morti in provincia di Frosinone
Due persone sono morte in seguito alla caduta di un albero che ha investito l'auto su cui viaggiavano, una Smart. È avvenuto, secondo quanto ha riferito la Croce Rossa al Dipartimento della Protezione Civile, a Castrocielo, in provincia di Frosinone. Il tratto di strada tra il bivio per il casello autostradale di Castrocielo e Roccasecca è stato interdetto alla circolazione. Sul

posto Vigili del fuoco e carabinieri della Compagnia di Pontecorvo. 16.08 Roma, colpite soprattutto zone centro e sud-est della città. Oltre al centro, è soprattutto la zona sud-est della Capitale la più colpita dal maltempo. Strade importanti che presentano criticità, fanno sapere i vigili del fuoco, sono via Tor Bella Monaca, le zone della città universitaria La Sapienza, la Flaminia, la Prenestina e la Casilina. Molti rami caduti hanno colpito autovetture, come è successo in viale dell'Università. 16.00 Roma, oltre 300 interventi dei Vigili del fuoco. Dalle otto di stamattina alle 16 del primo pomeriggio i Vigili del fuoco di Roma hanno effettuato almeno 140 interventi, circa 80 per cento dei quali per alberi e rami caduti, coperture divelte, intonaci, tegole, pali e cartelloni caduti per il maltempo. In corso almeno 40, in attesa oltre duecento. Al momento impianto di soccorso dei pompieri romani è stato potenziato con alcune squadre in almeno quattro sedi di servizio. 15.53 Roma, un altro albero a terra in viale Manzoni. Si aggiorna di ora in ora il bollettino sulla strage di alberi caduti a Roma a causa delle forti raffiche di vento che stanno battendo la città. Nel primo pomeriggio, verso le 14.45, un albero è caduto a viale Manzoni, all'altezza di via Giolitti, nel quartiere Esquilino. Al momento sono state chiuse al traffico via Principe Umberto e via Bixio. Albero caduto anche in via Marmorata. 15.48 Lunigiana, superato livello di guardia del torrente Magra. Superato il livello di guardia del fiume Magra a Pontremoli (Massa Carrara) che in poco più di due ore si è riempito passando da -0,16 metri sul livello del mare a 2,65m delle 11,30. E quanto pubblicato dal Consorzio di bonifica Toscana nord che è impegnato nel monitoraggio dei fiumi e corsi d'acqua in queste ore di intenso maltempo. 15.36 Meteo: mercoledì nuove precipitazioni, temperature in netto calo. Ondata di maltempo che ha interessato l'Italia è stata generata da un'intensa circolazione di bassa pressione che lunedì si è fortemente approfondita sul Mar Ligure. Nelle prossime 24 ore il centro di bassa pressione si sposterà sull'Europa centro-settentrionale, indebolendosi, e di conseguenza il tempo sul nostro Paese diverrà meno perturbato. I venti meridionali si attenueranno progressivamente disponendosi da sud-ovest; temporaneamente affluiranno anche masse d'aria più fresche. Mercoledì è previsto l'avvicinamento da ovest di una nuova attiva perturbazione che interesserà soprattutto le estreme regioni nord-occidentali, destinata poi ad attraversare il Paese nel corso di giovedì. In seguito, nell'ultima parte della settimana, le condizioni meteorologiche dovrebbero migliorare, con temperature che, specialmente al Centro Sud, si assesteranno su valori sensibilmente superiori alla norma. Lo spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo. 15.33 Allerta rossa in tutta la Lombardia. Allerta di livello rosso per rischio idrogeologico dalle 13 di oggi in Lombardia. È stato deciso dalla sala operativa della Protezione civile della Regione, che ha allargato a tutto il suo territorio la situazione di allerta. 15.26 Donna ferita da caduta ramo ad Anguillara (Roma). Una donna è rimasta lievemente ferita dalla caduta di un ramo ad Anguillara Sabazia, vicino Roma. Soccorso dal 118, è stata trasportata in ospedale in codice verde. La donna ha riportato una ferita alla testa. 15.25 Vento forte e mareggiata violenta a Capri. Una tempesta di acqua e vento sta investendo l'isola di Capri, che da questamattina è isolata dalla terraferma dopo l'interruzione dei collegamenti marittimi. Fortissime raffiche di vento e una violenta mareggiata hanno investito in particolare il versante di Marina Piccola e dei Faraglioni, più esposto allo scirocco. Si registrano vari interventi dei vigili del fuoco per cornicioni staccati dagli edifici ed alberi caduti. 15.23 Roma, assessore Montanari: Al lavoro h24 per incolumità pubblica. Esprimiamo solidarietà agli operai del Servizio giardini minacciati dal crollo del pino in via dei Romagnoli nel III Municipio, che stavano mettendo in insicurezza nonostante le forti raffiche di vento. Solidarietà anche al vigile del fuoco ferito nel corso di un intervento all'Eur. Gli operatori sono rimasti fortunatamente incolumi mentre una vettura della Polizia Locale di Roma Capitale è stata danneggiata. Voglio ringraziare tutti quanti sono all'opera, in queste ore, per l'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile della Regione Lazio. Lo scrive su Facebook l'assessore all'Ambiente di Roma Pinuccia Montanari. A causa del forte vento e per fronteggiare qualunque tipo di rischio sono stati chiusi i cimiteri capitolini e diverse ville storiche da Villa Paganini a Villa Ada, da Villa Aldobrandini a Villa Torlonia. Stiamo lavorando h24 per mettere in sicurezza le vie della città e salvaguardare la pubblica incolumità, conclude. 15.18 Venezia, il sindaco Brugnaro fa evacuare piazza San Marco. Con acqua che continua a crescere abbiamo preferito vuotare la piazza dai turisti. Lo ha detto il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, che ha deciso di evacuare piazza San Marco. Stiamo facendo una serie di ordinanze momentanee, la

gente fra due ore potrà tornare perché poi è previsto che il livello cali, spiega il sindaco. 15.18 Venezia, raggiunto livello massimo della marea: 156 centimetri L'acqua alta ha raggiunto a Venezia la punta massima di 156 centimetri sul medio mare, poco prima della 15. Ora sta lentamente scendendo. Lo riferisce all'ANSA il Centro previsione maree. Il livello attuale è di 154 cm. Con queste misure è allagato circa il 75% del suolo cittadino. 15.13 Frana nella bergamasca, rientrate le cinque famiglie sfollate Nella tarda mattinata di oggi le cinque famiglie per un totale di una ventinadi persone che erano state evacuate dalle loro case a Vilminore di Scalve, centro del Bergamasco, per una frana sono state fatte rientrare: lo hanno deciso i tecnici che hanno effettuato un sopralluogo nella zona e del terreno nella zona di Fucine. 15.10 Capogruppo M5s Roma: Alberi caduti a Milano, colpa di Sala? Caro Pd Lazio, questa è Milano, oggi. Vuoi dire qualcosa al sindaco Sala? Hai suggerimenti?. Così su Facebook il capogruppo del M5S di Roma Giuliano Pacetti postando una foto di un albero caduto su due auto. Te lo chiedo perché sei stato velocissimo nell'attaccare la sindaca Virginia Raggi. Nelle città a guida Pd se cadono gli alberi è solo per colpa del vento. A Roma no, a Roma è #TuttaColpaDellaRaggi giusto? Ho perso il conto delle vostre gaffe, sarà #TuttaColpaDiSala?, conclude Pacetti. 15.09 Zaia: Massima allerta per evitare ogni rischio La squadra della protezione civile regionale si è mossa bene, ha dichiarato il governatore del Veneto, Luca Zaia. L'esperienza ci ha insegnato qualcosa e anche i bacini montani sono stati salvaguardati e sono pronti a ricevere acqua. Abbiamo dichiarato lo stato di massima allerta perché sia

mo dalla parte dei veneti e non vogliamo che neanche un'unghia della nostra popolazione sia messa a rischio. Prenderei in ogni caso esattamente le stesse decisioni. 15.07 Pompei, visitatori fatti uscire per il forte vento A causa del forte vento la direzione del Parco archeologico di Pompei ha predisposto, dalle 13,30 di oggi, la chiusura immediata degli scavi. La decisione è stata presa per garantire l'incolumità dei visitatori. 15.01 Venezia, stop ai vaporetto a causa dell'acqua alta Il servizio pubblico di navigazione è stato interrotto a Venezia, poco fa, a causa dell'acqua alta, che ormai supera i 150 centimetri. Restano attivi solo i collegamenti con le isole, e sono in funzione gli autobus. Gli ultimi vaporetto in città stanno effettuando il recupero dei passeggeri rimasti in attesa negli imbarcaderi. Regolare il traffico ferroviario tra Venezia e la terraferma. 14.11 Strage di alberi a Roma, auto schiacciate anche alle terme di Caracalla Numerosissimi gli alberi caduti a Roma, colpita da forti raffiche di vento. I disagi legati alla caduta di rami e alberi si sono verificati in quasi tutte le zone della città. L'ultimo in ordine di tempo a via delle Terme di Caracalla, dove è precipitato un grosso albero sulle auto in sosta. Non ci sono feriti. 14.10 Vigile del fuoco colpito da un ramo a Roma, non è grave Un vigile del fuoco del distaccamento Eur è stato colpito a una spalla da un ramo caduto da un albero, a Roma, nel corso delle operazioni di intervento per il maltempo. È stato trasferito all'ospedale Sant'Eugenio dove si trova in attesa di accertamenti, ma non è in gravi condizioni. 14.06 Barche alla deriva in Salento, il vento stacca gli ormeggi Il forte vento di scirocco che sta colpendo la Puglia in queste ore ha rotto gli ormeggi di almeno quattro imbarcazioni da diporto ormeggiate a Porto Cesareo, nello specchio d'acqua antistante la riviera di ponente. Si tratta di due barche a vela e due a motore che le forti raffiche di vento hanno portato lontano, fin nella zona dei lidi dove si sono arenate. In particolare, uno yacht di circa 15 metri è andato completamente distrutto dopo che nelle scorse settimane si era incagliato accidentalmente al largo dell'isola dei Conigli. 13.57 Pd Lazio: La Raggi non pota gli alberi, cadono come birilli A Roma cadono alberi come birilli. In quasi tutte le strade della Capitale si registrano piante e rami sulle auto parcheggiate, in terra, sui balconi delle case. Un rischio enorme per i romani, che pagano mesi e mesi di mancata manutenzione da parte della giunta Raggi. Da tempo chiediamo alla fallimentare sindaca di potare gli alberi e di pulire tombini e caditoie. Ma niente, i nostri appelli sono rimasti inascoltati. Lo scrive in una nota il vicesegretario del Pd Lazio, Enzo Foschi. 13.50 Firenze, forti temporali in Chianti e Valdarno Il maltempo ha colpito anche il territorio metropolitano fiorentino. Nel corso della notte informa la Sala di Protezione civile della Città metropolitana si sono registrati temporali, localmente anche di forte intensità, in particolare nei territori del Chianti, Valdarno e Firenze città. In occasione degli eventi più intensi si sono verificati allagamenti nei sottopassi, crolli di muretti a secco e caduta di alberi. 13.47 Puglia, Coldiretti: Una tromba aria ha sradicato gli ulivi A Martina Franca e Manduria in pochi minuti è

avvenuto un disastro affermail presidente di Coldiretti Taranto, Alfonso Cavallo con alberi secolari radicati, allestiti e aperti in due parti. Sono ingenti i danni anche alle strutture. È un duro colpo alla campagna olivicola in corso che a differenzadelle province di Bari, Bat e Foggia non era stata colpita dalle gelate difebbraio e marzo. Siamo di fronte ad eventi calamitosi di eccezionale gravità che necessitano di risposte concrete quanto tempestive. 13.44 Scuole chiuse anche domani in provincia PordenoneLe scuole di ogni ordine e grado della provincia di Pordenone resteranno chiuse anche domani: lo ha stabilito la Prefettura sulla scorta dei dati forniti dalla Protezione civile Fvg. 13.40 Roma, assessora Baldas

sarre: Rafforzata accoglienza per i senza dimora A seguito dell'allerta meteo abbiamo attivato un dispositivo per rafforzare l'accoglienza delle persone senza dimora. Disponibili 120 posti ad hoc nel circuito ordinario, 50 posti in una casa di riposo nel Municipio XIV e 40 posti presso la Stazione Termini. Lo comunica in un tweet assessora capitolina alla scuola e alla comunità solidale, Laura Baldassarre. 13.35 Roma, albero sulle auto in via Voghera Un albero è precipitato colpendo tre auto in sosta parcheggiate in via Voghera, a Roma. Non si registrano feriti. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani. 13.33 Forti temporali intorno a Genova Precipitazioni molto intense in questi minuti sul ponente genovese, al limite con la provincia di Savona. Intorno alle 13 circa un forte temporale ha interessato in particolare i comuni di Cogoleto e Arenzano, causando visibilità ridotta, strade parzialmente allagate e cielo nero. Secondo il monitoraggio di Arpal una struttura temporalesca ha interessato la zona tra Sestri Levante e il monte di Portofino con precipitazioni forti che a Chiavari hanno raggiunto i 40 millimetri in un'ora, mentre una seconda struttura sta impattando al momento sul Centro della regione e potrebbe spingersi dall'area genovese fino al savonese. 13.26 Squadre e tecnici Anas in azione su rete stradale Le squadre e i tecnici Anas (gruppo Fs Italiane) sono operativi su tutta la rete stradale di competenza per garantire la transitabilità e la sicurezza della circolazione e intervenire tempestivamente in caso di necessità. La Sala Situazioni Nazionale e le Sale operative locali assicurano il monitoraggio in tempo reale nonché il coordinamento con le Prefetture, la Protezione civile e le autorità competenti, anche in vista del peggioramento atteso per il pomeriggio. 13.24 Permane allerta arancione in Piemonte Il bollettino emesso alle ore 13 da Arpa Piemonte conferma per tutta la giornata di oggi e la mattina di domani allerta arancione per piogge, vento e deflusso dei corsi d'acqua nelle zone a nord (Toce, Chiusella, Cervo, Valsesia) e sud-est del Piemonte (Belbo, Bormida, Scrivia). Per il resto del Piemonte rimane allerta gialla per piogge diffuse. 13.12 Zaia: Preoccupa ritorno piena storica del Piave La mia preoccupazione maggiore riguarda il Piave, con il rischio del ritorno della piena storica. Lo ha detto ai giornalisti il governatore del Veneto Luca Zaia durante l'incontro nella sede della Protezione civile regionale, a Marghera. Il riferimento è ai modelli idraulici elaborati dal prof. Luigi D'Alpaos, dell'Università di Padova, in base ai quali il fiume Piave presenta ogni 100 anni una piena storica rispetto alla condizione di quasi secca attuale. 13.12 Esondato torrente nello spezzino, chiuse strade È esondato il torrente Gravegnola nei pressi di Rocchetta Vara, nello spezzino, e sono state chiuse le strade provinciali, fuori dall'abitato. Il torrente fa paura anche a Brugnato dove ha scalzato parte della scogliera. Nello stesso comune è stato chiuso per precauzione il grande centro commerciale in passato al centro di polemiche per la sua costruzione in un'area che nel 2011 si era allagata. Chiusa anche attività nella zona industriale di Ceparana in bassa Val di Vara, lungo il fiume omonimo. 12.57 Prolungata allerta rossa in Liguria È stata prolungata allerta rossa in gran parte della Liguria: sulle provincedi Savona e Genova durerà sino alle 24, poi sarà arancione fino alle 6 di domani mattina; sullo spezzino sarà rossa fino alle 15 di domani, poi gialla fino alle 18; nell'entroterra del levante è rossa fino alle 6 di domani mattina. Sull'estremo ponente resta arancione sino alle 6 di domani mattina. 12.56 Roma, volano lastre di metallo: chiusa via della Magliana Un tratto di via della Magliana nuova, a Roma, è stata chiusa al traffico a causa di alcune lastre di metallo che stanno cadendo dal tetto di un edificio sulla strada. Lo annuncia la Polizia locale. 12.56 Barca contro scogli a Catanzaro, si cerca ancora disperso Sono ancora in atto le ricerche dei Vigili del fuoco e della Guardia costiera di Catanzaro che stanno cercando in mare una persona dispersa da ieri. Una barca a vela è finita infatti contro gli scogli, ma a bordo non è stato trovato nessuno. Proprio ieri, durante le ricerche, i Vigili del fuoco avrebbero avvistato il corpo di una persona in

mare, ma le condizioni meteorologiche erano talmente avverse che non è stato possibile individuare il corpo. 12.55 Domani scuole chiuse nel Trentino Scuole chiuse domani in provincia di Trento a causa del maltempo. Studenti a casa in Valsugana già da oggi pomeriggio. Le misure straordinarie sono state assunte a scopo preventivo. Secondo le previsioni sono attese ancora abbondanti piogge nel pomeriggio, mentre dovrebbero attenuarsi dalla tarda serata. 12.54 Conte firma lo stato di mobilitazione della Protezione civile nazionale Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione civile, accogliendo la richiesta di ieri del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. La mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale a supporto dei sistemi regionali interessati consente il coinvolgimento coordinato delle colonne mobili delle altre Regioni e Province autonome, del volontariato organizzato di protezione civile e delle strutture operative nazionali, coordinate dal dipartimento della Protezione civile nazionale. Si tratta di uno strumento introdotto dal Codice della protezione civile che permette di rispondere a situazioni di eccezionale criticità previste o in atto. Trombaaria nel tarantino, crolla il timpano di una chiesa Una trombaaria si è abbattuta nella serata di domenica a Manduria (Taranto) causando il cedimento del timpano della chiesa di San Michele Arcangelo. I detriti hanno danneggiato le insegne dei negozi e le auto in sosta. Caduti anche una ventina di alberi di pino in piazza Giovanni XXIII e sulla via per Oria. Segnalati anche pezzi di balcone e cornicioni crollati in diverse vie, massi caduti sulle auto, vetrine infrante, pensiline sradicate e allagamenti. Diverse anche le barre di un passaggio a livello. Si sono resi necessari numerosi interventi dei Vigili del fuoco: fino adesso segnalato soltanto un ferito lieve. La Commissione straordinaria che governa il Comune ha disposto per la giornata di oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, con riserva di valutare l'opportunità di una proroga. Il vento e gli allagamenti per le piogge intense hanno interessato anche molte altre zone del brindisino, ad esempio il vicino comune di Oria, e del tarantino. Secondo il bollettino meteorologico diffuso ieri il vento forte e le piogge interesseranno la Puglia, e in particolare l'arco ionico, fino al pomeriggio di lunedì. Brennero, chiuse autostrada A22 e la statale Autostrada del Brennero è stata chiusa per precauzione, tra Vipiteno e il confine, per il rischio di caduta di un traliccio dell'alta tensione nello stesso punto in cui ieri sera era caduta una frana. Ancora chiusa al traffico la statale del Brennero, tra Ponticello e Colle Isarco. Per motivi di sicurezza è stata interrotta e poi riaperta anche la linea ferroviaria del Brennero. Si è esaurita invece verso le 4 del mattino la piena dell'Adige a Verona, senza causare danni. La situazione è attentamente monitorata e sono state installate alcune paratie in zona Corte dogana. Chiuso momentaneamente il lungadige Attiraglio, ma non sono segnalate ulteriori criticità. Toscana, crollato un pontile all'isola Elba. Trombaaria nel pisano e nel livornese Lo storico pontile industriale della Vigneria a Rio Marina (Livorno), all'Isola Elba, è crollato nella notte tra sabato e domenica per il mare mosso causato dal forte maltempo. La struttura, in abbandono dagli anni Ottanta, era la parte a mare dell'organizzazione mineraria della località dell'Isola Elba. Sul pontile, all'epoca, era attivo un nastro trasportatore che trasferiva sulle navi il materiale ferroso estratto dalle cave a cielo aperto della Valle del Giove. Dopo la chiusura degli impianti il pontile è andato in disuso. Soltanto ieri, sulle pagine locali de Il Tirreno, si sottolineava lo stato di grave carenza di manutenzione della struttura e il rischio di crollo a causa delle forti mareggiate attese. Nel grossetano si segnalano diversi allagamenti a Follonica per un violento temporale avvenuto intorno alle 4 di questa mattina, mentre a Punta Ala, nel comune di Castiglione della Pescaia, un albero è caduto su una casa e la squadra di vigili del fuoco intervenuta sul posto ha fatto uscire gli abitanti per precauzione. La strada per Punta Ala è attualmente bloccata da alcuni alberi caduti sulla sede stradale e quindi chiusa al traffico. I vigili del fuoco di Grosseto sono stati impegnati per tutta la notte: al momento, fanno sapere, rimangono 42 interventi da effettuare. Situazioni critiche dalla mattina nel livornese e nel pisano. In provincia di Livorno i vigili del fuoco sono intervenuti nel comune di Rosignano Marittimo dove si è verificata una trombaaria che ha interessato le località di Lecigliata alta e bassa e Chiappino, dove è crollato un capannone agricolo ricovero bestiame. Danneggiate anche le coperture di abitazioni rurali, mentre il bestiame è stato portato in salvo. Interventi per alberi e intonaci pericolanti anche a Piombino, nella zona di San Vincenzo e sull'Isola Elba, nelle zone di Portoferraio e Campo Elba. Ad Orciano Pisano, in provincia di Pisa, la

trombaaria ha causato la caduta di alberi e lo scoperchiamento dei tetti delle abitazioni. I vigili del fuoco stanno operando per rimuovere gli alberi caduti e le tegole e i comignoli pericolanti. In provincia di Siena, fanno sapere i Vigili del fuoco, sono stati effettuati 39 interventi, e ancora 93 sono in attesa. Le zone maggiormente colpite sono le località Barontoli e Carpineto, nel comune di Sovicille, e le frazioni Belcaroe Terrazzano nel comune di Siena. A Carpineto la principale strada di accesso, viale Europa, è stata liberata in mattinata da diversi tronchi di albero mentre al momento i pompieri stanno lavorando su due grossi tronchi caduti su un'abitazione privata. Annullati i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Scuole chiuse a Ischia e Procida. Giornata difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Dalle prime ore del mattino pioggia e vento stanno sferzando la terraferma e le isole di Capri, Ischia e Procida, costringendo le compagnie di navigazione alla cancellazione di tutte le corse a causa delle avverse condizioni meteo-marine. La Protezione civile della Campania ha prorogato l'allerta meteo vigente sul territorio regionale fino a martedì. Scuole chiuse in tutti i comuni delle isole di Ischia e Procida. Liguria, allagamenti e frane: quattro famiglie evacuate a Luni. In Liguria il massimo livello di allerta è scattato questa mattina alle 6, dopo una notte in allerta arancione, ed andrà avanti fino alle 18, mentre nella provincia della Spezia il livello rosso inizierà alle 12 e andrà avanti fino alle 24. A Luni quattro famiglie sono state sfollate per una frana che minaccia le loro case, mentre altre otto in località San Rocco hanno dovuto lasciare le abitazioni per precauzione a causa degli argini fragili del torrente Parmignola. Nell'imperiese allerta arancione fino alle 15 e scuole chiuse in quasi tutti i Comuni. A Genova chiusi anche cimiteri, parchi, accessi alle passeggiate amare e biblioteche. Sospese tutte le attività all'aperto. Segnalati allagamenti di box e scantinati per sondazione di alcuni piccoli rivi: è avvenuto a Busalla, con il rio Chiappa, e a Sori, con omonimo corso acqua. Uno smottamento si è verificato nel quartiere genovese di Borzoli e la frana di un muro di contenimento in quello di Voltri. Frane segnalate anche in val Trebbia e in val Bisagno. È invece terminato l'isolamento di cinque famiglie nel comune di Davagna, nell'entroterra. Il livello dei torrenti maggiori, per adesso, non preoccupa. Nella notte un temporale caduto su Genova ha ingrossato il torrente Polcevera, che corre sotto i monconi del ponte Morandi: nel greto ci sono ancora macerie del viadotto. Il corso acqua è cresciuto di 60 centimetri in un'ora: al momento il livello è di 81 cm, ieri era arrivato a 1,5 metri, ma il primo livello di guardia è a 2,5 m e il rischio esondazione a 3,20. Il torrente Bisagno, invece, è a 1,22 metri: ieri era a 2,10. Il primo livello di guardia è fissata a 2,50, e il secondo ed ultimo a 4,15. È apprensione per mareggiate e venti forti in serata e per la quantità di pioggia che cadrà su terreni già intrisi d'acqua, farà innalzare rapidamente i torrenti e potrà causare frane. In questi minuti la perturbazione sta interessando le Cinque terre, nello Spezzino. Il vento ha toccato raffiche a 125 chilometri a Corniolo e 92 chilometri all'ora alla Spezia, mentre a Monterosso il pluviometro ha registrato 91,4 millimetri di pioggia caduta in un'ora: il sindaco Angelo Maria Betta ha disposto la chiusura dei negozi e delle case al piano terra a causa del maltempo. Provvedimento identico a Levanto, dove è stata anche un'agrandinata. A Sarzana, al confine tra Liguria e Toscana, è caduta sull'Aurelia una cancellata di 30 metri, ma non ci sono feriti o danni a veicoli. Monitorati i piccoli corsi d'acqua, mentre non preoccupano il Vara e il Magra. Nella notte, piogge intense si sono abbattute anche sul savonese, dove alcuni scantinati e box sono stati allagati per i tombini saltati. Torrenti sotto il livello di guardia: il Letimbro è cresciuto ma è a un metro dal livello di rischio, mentre il Bormida ha perso 2 metri rispetto a ieri. Friuli, allerta per la giornata. Attesi 300 mm di pioggia. Nuove piogge abbondanti con vento di scirocco intenso su Alpi e Prealpi Carniche, dove entro mezzanotte dovrebbero cadere 250-300 millimetri. Sulla bassa pianura e lungo la costa friulana le piogge saranno intermittenti e più moderate, ma lo scirocco soffierà in serata con raffiche superiori ai 100 chilometri orari sulla costa e ai 150 sulla zona montana in quota. Al momento vengono segnalati allagamenti a Fiumicello, Villa Vicentina, Sagrado; a Pordenone è stato chiuso un sottopasso ferroviario sulla SP70 mentre a San Leonardo alberi sono caduti sulla strada. Monitorati i livelli dei fiumi Meduna e Tagliamento: quest'ultimo nella notte ha superato il valore di guardia, posto a 190 centimetri, all'idrometro di Venzone, arrivando a 212 centimetri. Un primo picco a Latisana è atteso in questi momenti, un secondo nella mattinata di martedì. Nella notte, anche i valori del Meduna sono aumentati in tutti gli idrometri di controllo. È stato superato il livello di guardia del fiume Cellina, con conseguente attivazione del servizio di piena. La situazione è

costantemente monitorata alla luce delle previsioni che indicano ancora piogge abbondanti sull'area. Sulla zona costiera è prevista alta marea, con un primo picco in tarda mattinata e un secondo in tarda serata. In nottata la situazione difficile si era attenuata, nonostante una instabilità atmosferica sull'isontino che ha causato la caduta di 75 mm di pioggia in 3 ore. Il bollettino della Protezione civile prevede attenuazione del fronte principale del maltempo dopo la mezzanotte.

Sardegna, tempeste di fulmini e grandinate. Raffiche di vento a 80 km/h. Tempeste di fulmini nella notte a Cagliari e all'alba a Sassari una forte grandinata ad Alghero e un fiumiciattolo esondato a Fonni, nel Nuorese. È il bilancio del maltempo in Sardegna, con piogge, temporali e chicchi di grandine di enormi dimensioni che hanno provocato alcuni danni alle auto in sosta. Il volo Ryanair in arrivo da Bologna all'aeroporto algherese è stato costretto ad atterrare allo scalo Costa Smeralda di Olbia. I passeggeri sono stati trasferiti ad Alghero con un autobus messo a disposizione dalla compagnia. I danni, soprattutto ai privati, sono diffusi: per questo motivo chiederò alla Regione di dichiarare lo stato di calamità per eccezionale grandinata che questa mattina si è abbattuta sul nostro territorio, ha anticipato il sindaco di Alghero, Mario Bruno. Il forte vento di scirocco, con raffiche a 80 chilometri, sta creando invece disagi nel territorio a cavallo delle province di Nuoro e Oristano. Gli alberi abbattuti dal vento stanno ostruendo il passaggio nelle strade di collegamento tra i diversi centri dell'interno della Sardegna. Nella strada che collega Macomer a Santulussurgiu un albero in mezzo alla carreggiata ha fatto bloccare un pullman ed è in corso l'intervento dei Vigili del fuoco per la rimozione della grossa pianta. Un capannone di un'azienda della zona è stato scoperchiato dal vento e sono tanti gli interventi dei Vigili del Fuoco di Macomer e Oristano per rimuovere alberi pericolanti vicino alle abitazioni. Oltre a Macomer i paesi più colpiti sono Scano Montiferro e Cuglieri, sulla costa occidentale dell'isola. La strada statale 292 Nord-occidentale sarda, che collega Oristano a Bosa, è chiusa al traffico da alcune ore nel tratto tra Massama e Nuraxineddu per il crollo di un albero che ha ostruito entrambe le corsie di marcia.

Veneto, mobilitata la Protezione civile nazionale. Attenzione alta in tutto il Veneto, con il personale di Vigili del fuoco e Protezione civile in allerta. Al momento non sono segnalate particolari criticità, se non emergenze locali nel bellunese e nel vicentino. Le zone più monitorate sono Agordino e la val Belluna, dove ieri è stata una pioggia piuttosto intensa (200 millimetri) che ha causato vari smottamenti, piccole frane e diffusi allagamenti da parte di torrenti secondari, che hanno invaso abitazioni e strade. Tra queste anche la statale Alemagna che ieri, a Longarone, è stata momentaneamente chiusa: si sta ancora operando per liberarla dai detriti. Solo il bellunese ha registrato 120 interventi dei Vigili del fuoco sui 330 totali in tutto il Veneto. A causa dell'emergenza, i pompieri hanno raddoppiato per oggi la presenza del personale in alcune province, annullando le giornate di riposo mentre la Protezione Civile ha ottenuto dal proprio Dipartimento la mobilitazione nazionale. Attenzione anche nel Veneto orientale: a Portogruaro e a San Michele al Tagliamento per la probabile piena del fiume Tagliamento, e nel vicentino per il torrente Posima, che è esondato costringendo alcune famiglie ad abbandonare le proprie case. Sotto controllo anche i fiumi Brenta e Bacchiglione. Al momento la sala operativa della Protezione civile veneta non segnala emergenze particolari. Apprensione, intanto, a Venezia per la previsione del centro maree che indica una massima di 150 cm per le ore 14 e di 115 cm per le 19. Se venissero raggiunti 150 cm si tratterebbe del sesto livello più alto della storia, che comporterebbe allagamento di buona parte del centro cittadino. Il prefetto di Belluno ha prorogato la chiusura delle scuole all'intera giornata di martedì. Siamo di fronte a un'ondata eccezionale di maltempo e tutto il Veneto è in allarme rosso. Gli esperti mi hanno detto che le previsioni sono addirittura in linea con quelle del 1966 e peggiori di quelle del 2010, quando 135 Comuni furono alluvionati, soprattutto nel vicentino. Il governatore del Veneto, Luca Zaia, spiega al Corriere della Sera perché ha chiesto di attivare la procedura di mobilitazione nazionale della protezione civile: Quel 2010, con 10 mila famiglie alluvionate e un miliardo di euro di danni, non deve ripetersi. Sono preoccupato per il ponte di Bassano che non ha una perfetta solidità. Lì è un cantiere proprio per la messa in sicurezza e il Brenta si sta ingrossando. Ai primi di agire dice ancora sono gli scenari elaborati dai modelli meteo e idraulici. Quando li ho visti ho chiamato Salvini, abbiamo parlato della situazione e lui ha attivato nel giro di mezz'ora le Prefetture, che hanno disposto subito la chiusura delle scuole in tutta la Regione, chiedendomi di tenerlo aggiornato. Cosa consiglio

alla gente? Di evitare i fiumi, le zone sotto i pendii e le processioni per selfie e filmatini. I curiosi da sondazione sono in tralcio. Chi ha bisogno non esiti a chiamare 118, Vigili del fuoco e Protezione civile. Se l'allerta fosse esagerata? Io mi auguro che la perturbazione cambi rotta ma, con questi dati meteo, solo un governatore pazzo non si sarebbe mosso, conclude. Lombardia, cinque famiglie evacuate nel bergamasco. Due feriti a Milano. A Vilminore di Scalve, in provincia di Bergamo, cinque famiglie sono fuori casa a causa di una frana che minaccia le loro abitazioni, mentre il sindaco Pietro Orrù ha deciso di chiudere per oggi le scuole. In val Seriana sono transennati tre ponti sul fiume Serio: quello di Albino in viale Stazione, quello che collega Nembro a Pradalunga e Gavarno ex ponte ferroviario, ora ciclabile, di Ponte Nossa. Altre strade risultano poi bloccate in alta val Seriana, mentre in val Brembana è sorvegliato speciale il fiume Brembo, che ha superato la portata massima. Oggi sono previsti diversi sopralluoghi di tecnici e Protezione civile in tutta la provincia. Forti raffiche di vento, fino a 55 chilometri orari, si stanno abbattendo sull'odigiano, fino alla collina di san Colombano nel milanese. I vigili del fuoco di Lodi stanno lavorando, in questi minuti, per rimuovere un albero che è stato radicato a Graffignana (Lodi) nei pressi di un ristorante lungo la provinciale 19, mentre rami anche pesanti si sono staccati da altri alberi sul territorio, precipitando a terra. Allerta per vento forte è prevista per intera giornata. Resta alta allerta maltempo in Valtellina e Valchiavenna, in provincia di Sondrio, dove si registra il terzo giorno consecutivo di piogge intense sul fondovalle e fitte nevicate in montagna. E, nelle ultime ore, sono già state oltre 20 le uscite dei Vigili del fuoco, in particolare dai distaccamenti di Mese e Tirano, per emergenze dovute ad allagamenti e frane. Nella provincia più settentrionale della Lombardia, tra sabato e domenica, sono caduti 250 millimetri d'acqua, valori che si avvicinano agli accumuli registrati al suolo nei giorni della tragica alluvione dell'estate 1987. A Milano, come previsto dal centro meteo della Regione Lombardia, le piogge si sono intensificate nella notte. Dalle 6 di lunedì mattina è arrivato anche forte vento. Intorno alle 8.30 un albero è caduto su quattro auto in viale Gian Galeazzo, nel pieno centro cittadino, ferendo lievemente gli occupanti. In via Scialoia un albero è caduto su un'auto guidata da un uomo di 76 anni che è stato trasportato all'ospedale Niguarda in codice verde. Peggio invece è andata a un 25enne alla guida di una Renault che pochi minuti prima delle 11 stava percorrendo viale Toscana nei pressi dell'incrocio con viale Tibaldi, quando un albero è caduto sul tetto della vettura deformandolo e provocandogli un trauma cranico. Il giovane è stato trasportato in codice giallo al Policlinico. Il Comune invita i cittadini a non lasciare automobili parcheggiate nelle zone maggiormente a rischio di sondazione del Seveso e attivare le ordinarie tutele per le zone allagabili; ricorda inoltre di evitare di lasciare le automobili parcheggiate sotto alberi ad alto fusto e a rimuovere da davanzali, balconi e terrazzini i vasi e gli oggetti che potrebbero essere portati via dal vento. Resta attivo il Ccc (Centro operativo comunale) presso il centro della Protezione civile di via Drago al fine di graduare l'attivazione del piano di emergenza che scatta in caso di necessità. Roma, alberi caduti. I presidi: Incolumità per tutti tranne che per noi? Alberi e rami sono caduti su diverse strade della Capitale, abbattendosi in alcuni casi su auto e scooter in sosta. Non si registrano feriti. Alberi interi sono caduti in via Ruzzante, nel quartiere Ostiense, e in via Gabriello Chiabrera. Diversi rami, anche molto ingombranti, sono precipitati in diverse zone della città ingombrando le carreggiate e creando problemi al transito. Paura nel quartiere Prati, dove un grosso ramo si è spezzato ed è rimasto sospeso in aria danneggiando i fili del tram in viale delle Milizie. Il ramo ha sfiorato di pochissimo un bus turistico che si trovava in quel momento al centro della carreggiata. La strada è stata chiusa al traffico, sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco. Circolazione sospesa sulla tratta della metro da Piramide a Laurentina a causa della presenza di un ramo di albero sulla linea all'altezza della stazione Marconi. Ci stiamo chiedendo, come dirigenti scolastici, cosa abbia mosso la sindaca Raggi nel prendere la decisione bizzarra di far presidiare gli edifici scolastici da noi lasciando a casa docenti, alunni e bidelli, come se l'incolumità fisica valesse soltanto per loro e non per i presidi. È quanto dichiara in una nota Mario Rusconi, presidente Anp Lazio, in merito all'ordinanza che prevede la chiusura delle scuole di Roma a causa dell'ondata di maltempo. Ancora una volta l'istituzione comunale confonde le proprie competenze da quelle dell'Ufficio Scolastico Regionale, attribuendosi prerogative che non le sono proprie, attacca Rusconi. Se le scuole dovranno essere presidiate soltanto

dai dirigenti, saranno loro che dovranno anche occuparsi dell'apertura e chiusura oltre a tamponare le eventuali infiltrazioni d'acqua o danni causati dal maltempo? La sindaca ordina ai dirigenti scolastici di fare qualcosa senza averne diritto, dimostrando scarsa attenzione nei loro confronti e riguardo per la loro sicurezza, perdendo completamente di vista lo spirito di collaborazione e di partecipazione che invece dovrebbe esserci fra l'istituzione comunale e l'istituzione scolastica, conclude.

Maltempo, allerta rossa in sei regioni: nubifragi e raffiche a 100 km/h. Crolla il timpano di una chiesa nel tarantino -

[Redazione]

Maltempo, allerta rossa in sei regioni: nubifragi e raffiche a 100 km/h. Crolla il timpano di una chiesa nel tarantino. F. Q. | 29 ottobre 2018. Maltempo, allerta rossa in sei regioni: nubifragi e raffiche a 100 km/h. Crolla il timpano di una chiesa nel tarantino. Autostrada del Brennero riaperta in entrambe le direzioni, mentre resta chiusa la statale. Soppressi molti collegamenti marittimi nel golfo di Napoli, scuole chiuse a Ischia e a Procida. Allagamenti e frane in Liguria, quattro famiglie evacuate. F. Q. | 29 ottobre 2018. Più informazioni su: Brennero, Ischia, Liguria, Maltempo, Procida, Taranto. Nubifragi, burrasca e una allerta rossa che riguarda sei regioni (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Trentino Alto Adige e Abruzzo). Da Nord a Sud la settimana si apre con la preoccupazione per la pioggia e in alcune cascate anche il vento, con raffiche fino a 100 km orari. Una tromba d'aria ha causato il crollo del timpano di una chiesa a Manduria (Taranto), mentre resta chiusa la statale del Brennero. Annullati molti collegamenti marittimi nel golfo di Napoli e scuole chiuse a Ischia e Procida. Allagamenti a Follonica (Grosseto) e in Liguria. Tromba d'aria nel tarantino, crolla il timpano di una chiesa. Una tromba d'aria si è abbattuta nella serata di domenica a Manduria (Taranto) causando il cedimento del timpano della chiesa di San Michele Arcangelo. I detriti hanno danneggiato le insegne dei negozi e le auto in sosta. Caduti anche una ventina di alberi di pino in piazza Giovanni XXIII e sulla via per Oria. Segnalati anche pezzi di balcone e cornicioni crollati in diverse vie, massi caduti sulle auto, vetrine infrante, pensiline sradicate e allagamenti. Si sono resi necessari numerosi interventi dei Vigili del fuoco: fino ad oggi segnalato soltanto un ferito lieve. La Commissione straordinaria che governa il Comune ha disposto per la giornata di oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, con riserva di valutare opportunità di una proroga. Il vento e gli allagamenti per le piogge intense hanno interessato anche molte altre zone del brindisino, ad esempio il vicino comune di Oria, e del tarantino. Secondo il bollettino meteorologico diffuso ieri il vento forte e le piogge interesseranno la Puglia, e in particolare l'arco ionico, fino a questo pomeriggio. Brennero, riaperta autostrada. Ancora chiusa la statale. Autostrada del Brennero è stata riaperta per il traffico in entrambe le direzioni tra Vipiteno ed il Brennero, dopo che nella serata di domenica si era abbattuta una frana sulla corsia nord, poco prima del confine di Stato. Per motivi di sicurezza era stata interrotta e poi riaperta anche la linea ferroviaria del Brennero. Ancora chiusa al traffico, invece, la statale del Brennero, tra Ponticello e Colle Isarco. Si è esaurita invece verso le 4 del mattino la piena dell'Adige a Verona, senza causare danni. La situazione è attentamente monitorata e sono state installate alcune paratie in zona Corte dogana. Chiuso momentaneamente il lungadige Attiraglio, ma non sono segnalate ulteriori criticità. Grosseto, allagamenti a Follonica. Nel grossetano si segnalano diversi allagamenti a Follonica per un violento temporale avvenuto intorno alle 4 di questa mattina, mentre a Punta Ala, nel comune di Castiglione della Pescaia, un albero è caduto su una casa e la squadra di vigili del fuoco intervenuta sul posto ha fatto uscire gli abitanti per precauzione. La strada per Punta Ala è attualmente bloccata da alcuni alberi caduti sulla sede stradale e quindi chiusa al traffico. I vigili del fuoco di Grosseto sono stati impegnati per tutta la notte: al momento, fanno sapere, rimangono 42 interventi da effettuare. Annullati collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Scuole chiuse a Ischia e Procida. Giornata difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Dalle prime ore del mattino pioggia e vento stanno sferzando la terraferma e le isole di Capri, Ischia e Procida, costringendo le compagnie di navigazione alla cancellazione di molte corse a causa delle avverse condizioni meteo-marine. La Protezione civile della Campania ha prorogato l'allerta meteo vigente sul territorio regionale fino a martedì. Scuole chiuse in tutti i comuni delle isole di Ischia e Procida. Liguria, allagamenti e frane. I torrenti non preoccupano. Sono trascorse senza criticità particolari le prime ore di allerta rossa nelle province di Genova e Savona. Il massimo livello di allerta è scattato questa mattina alle 6, dopo una notte in allerta arancione, ed andrà avanti fino alle 18, mentre nella provincia della Spezia il livello rosso

inizierà alle 12 e andrà avanti fino alle 24. Nell'imperiese allerta arancione fino alle 15 e scuole chiuse in quasi tutti i Comuni. A Genova chiusi anche cimiteri, parchi, accessi alle passeggiate a mare e biblioteche. Sospese tutte le attività all'aperto. Segnalati allagamenti di box e scantinati per esondazione di alcuni piccolirivoli: è avvenuto a Busalla, con il rio Chiappa, e a Sori, conomonimo corso d'acqua. Uno smottamento si è verificato nel quartiere genovese di Borzoli e lafrana di un muro di contenimento in quello di Voltri. Frane segnalate anche in val Trebbia e in val Bisagno. Cinque famiglie sono ancora isolate nel comune di Davagna, nell'entroterra. Il livello dei torrenti maggiori, per adesso, non preoccupa. Nella notte un temporale caduto su Genova ha ingrossato il torrente Polcevera, che corre sotto i monconi del ponte Morandi: nel greto ci sono ancora macerie del viadotto. Il corso d'acqua è cresciuto di 60 centimetri in un ora: al momento il livello è di 81 cm, ieri era arrivato a 1,5 metri, ma il primo livello di guardia è a 2,5m e il rischio esondazione a 3,20. Il torrente Bisagno, invece, è a 1,22 metri: ieri era a 2,10. Il primo livello di guardia è fissata a 2,50, e il secondo ed ultimo a 4,15. È apprensione per mareggiate e venti forti in serata e per la quantità di pioggia che cadrà su terreni già intrisi d'acqua, farà innalzare rapidamente i torrenti e potrà causare frane. In questi minuti la perturbazione sta interessando le Cinque terre, nello Spezzino. A Levante è stata anche una grandinata. A Sarzana, al confine tra Liguria e Toscana, è caduta sull'Aurelia una cancellata di 30 metri, ma non ci sono feriti o danni a veicoli. A Luni quattro famiglie sono state sfollate per una frana che minaccia le loro case, mentre altre otto in località San Rocco hanno dovuto lasciare le abitazioni per precauzione a causa degli argini fragili del torrente Parmignola. Monitorati i piccoli corsi d'acqua, mentre non preoccupano il Vara e il Magra. Nella notte, piogge intense si sono abbattute anche sul savonese, dove alcuni scantinati e box sono stati allagati per i tombini saltati. Torrenti sotto il livello di guardia: il Letimbro è cresciuto ma è a un metro dal livello di rischio, mentre il Bormida ha perso 2 metri rispetto a ieri. Friuli, allerta per la giornata. Attesi 300 mm di pioggia. Nuove piogge abbondanti con vento di scirocco intenso su Alpi e Prealpi Carniche, dove entro mezzanotte dovrebbero cadere 250-300 millimetri. Sulla bassa pianura e lungo la costa friulana le piogge saranno intermittenti e più moderate, ma lo scirocco soffierà in serata con raffiche superiori ai 100 chilometri orari sulla costa e ai 150 sulla zona montana in quota. Al momento vengono segnalati allagamenti a Fiumicello, Villa Vicentina, Sagrado; a Pordenone è stato chiuso un sottopasso ferroviario sulla SP70 mentre a San Leonardo alberi sono caduti sulla strada. Monitorati i livelli dei fiumi Meduna e Tagliamento, che al momento sono stazionari. È stato superato il livello di guardia del fiume Cellina, con conseguente attivazione del servizio di piena. Sulla zona costiera è prevista alta marea, con un primo picco in tarda mattinata e un secondo in tarda serata. In nottata la situazione difficile si era attenuata, nonostante un'instabilità atmosferica sull'isontino che ha causato la caduta di 75 mm di pioggia in 3 ore. Il bollettino della Protezione civile prevede attenuazione del fronte principale del maltempo dopo la mezzanotte. Sardegna, tempeste di fulmini e grandinate. Raffiche di vento a 80 km/h. Tempeste di fulmini nella notte a Cagliari e all'alba a Sassari un

a forte grandinata ad Alghero e un fiumiciattolo esondato a Fonni, nel Nuorese. È il bilancio del maltempo in Sardegna, con piogge, temporali e chicchi di grandine di enormi dimensioni che hanno provocato alcuni danni alle auto in sosta. Al momento stiamo valutando i danni, ma pare che ci siano solo vetri rotti e auto danneggiate: nessuna infrastruttura pubblica sembra abbia risentito della grandinata dice il sindaco di Alghero, Mario Bruno sono stati 15 minuti di apprensione, dalle 7.15 alle 7.30 circa. Il forte vento di scirocco, con raffiche a 80 chilometri, sta creando invece disagi nel territorio a cavallo delle province di Nuoro e Oristano. Gli alberi abbattuti dal vento stanno ostruendo il passaggio nelle strade di collegamento tra i diversi centri dell'interno della Sardegna. Nella strada che collega Macomer a Santulussurgiu un albero in mezzo alla carreggiata ha fatto bloccare un pullman ed è in corso l'intervento dei Vigili del fuoco per la rimozione della grossa pianta. Un capannone di un'azienda della zona è stato scoperchiato dal vento e sono tanti gli interventi dei Vigili del Fuoco di Macomer e Oristano per rimuovere alberi pericolanti vicino alle abitazioni. Oltre a Macomer i paesi più colpiti sono Scano Montiferro e Cuglieri, sulla costa occidentale dell'isola. Veneto, mobilitata la Protezione civile nazionale. Attenzione alta in tutto il Veneto, con il personale di Vigili del fuoco e Protezione civile in allerta. Al momento non sono segnalate particolari criticità, se non

emergenze locali nel bellunese e nel vicentino. Le zone più monitorate sono Agordino e la Val Belluna, dove ieri è stata una pioggia piuttosto intensa (200 millimetri) che ha causato vari smottamenti, piccole frane e diffusi allagamenti da parte di torrenti secondari, che hanno invaso abitazioni e strade. Tra queste anche la statale Alemagna che ieri, a Longarone, è stata momentaneamente chiusa: si sta ancora operando per liberarla dai detriti. Solo il bellunese ha registrato 120 interventi dei Vigili del fuoco sui 330 totali in tutto il Veneto. A causa dell'emergenza, i pompieri hanno raddoppiato per oggi la presenza del personale in alcune province, annullando le giornate di riposo mentre la Protezione Civile ha ottenuto dal proprio Dipartimento la mobilitazione nazionale. Attenzione anche nel Veneto orientale: a Portogruaro e a San Michele al Tagliamento per la probabile piena del fiume Tagliamento, e nel vicentino per il torrente Posima, che è esondato costringendo alcune famiglie ad abbandonare le proprie case. Sotto controllo anche i fiumi Brenta e Bacchiglione. Al momento la sala operativa della Protezione civile veneta non segnala emergenze particolari. Apprensione, intanto, a Venezia per la previsione del Centro maree che indica una massima di 150 cm per le ore 14 e di 115 cm per le 19. Siamo di fronte a un'ondata eccezionale di maltempo e tutto il Veneto è in allarme rosso. Gli esperti mi hanno detto che le previsioni sono addirittura in linea con quelle del 1966 e peggiori di quelle del 2010, quando 135 Comuni furono alluvionati, soprattutto nel vicentino. Il governatore del Veneto, Luca Zaia, spiega al Corriere della Sera perché ha chiesto di attivare la procedura di mobilitazione nazionale della protezione civile: Quel 2010, con 10 mila famiglie alluvionate e un miliardo di euro di danni, non deve ripetersi. Sono preoccupato per il ponte di Bassano che non ha una perfetta solidità. Lì è un cantiere proprio per la messa in sicurezza e il Brenta si sta ingrossando. Ai primi di agire dice ancora sono gli scenari elaborati dai modelli meteo idraulici. Quando li ho visti ho chiamato Salvini, abbiamo parlato della situazione e lui ha attivato nel giro di mezz'ora le Prefetture, che hanno disposto subito la chiusura delle scuole in tutta la Regione, chiedendomi di tenerlo aggiornato. Cosa consiglio alla gente? Di evitare i fiumi, le zone sotto i pendii e le processioni per selfie e filmatini. I curiosi da esondazione sono intralcio. Chi ha bisogno non esiti a chiamare 118, Vigili del fuoco e Protezione civile. Se l'allerta fosse esagerata? Io mi auguro che

ella perturbazione cambi rotta ma, con questi dati meteo, solo un governatore pazzo non si sarebbe mosso, conclude.

NELLA CAPITALE**Roma, strage di alberi e traffico in tilt Anche oggi scuole chiuse***[Redazione]*

Il I imitare gli ^ spostamenti all'indispensabile". È quanto chiede la Protezione civile di Roma Capitale, "in considerazione del possibile peggioramento delle condizioni atmosferiche delle prossime ore e per favorire la circolazione dei mezzi di soccorso" A Roma le scuole resteranno chiuse anche oggi. Nella Capitale, come in tutta Italia, il maltempo e le forti raffiche di vento hanno provocato forti disagi in quasi tutte le zone: metro e tram interrotti, strade chiuse e decine di alberi caduti. Molti i bus deviati e le strade chiuse. Proprio durante un intervento un vigile del fuoco del distaccamento Euè stato colpito a una spalla da un ramo. Per Pompeo Mannone, segretario generale della Federazione Nazionale della Sicurezza Cisl, "Nel Paese occorre più cultura della prevenzione ed investimenti sul soccorso e sui WF che in silenzio si dedicano quotidianamente alla sicurezza e tutela dei cittadini". Tragedia sfiorata sulla Flaminia, dove un albero è crollato in mezzo alle auto in coda. I disagi legati alla caduta di rami e alberi si sono verificati in quasi tutte le zone della città: a via delle Terme di Caracalla un grosso albero è precipitato sulle auto in sosta. -tit_org-

CONTE HA FIRMATO LA MOBILITAZIONE PER LA PROTEZIONE CIVILE

Maltempo in tutt'italia quattro morti nel lazio, uno a napoli, una donna nel savonese. un disperso a catanzaro = Il maltempo flagella l'Italia: sei morti e un disperso

[Redazione]

CONTE HA FIRMATO LA MOBILITAZIONE PER LA PROTEZIONE CIVILE Il maltempo flagella l'Italia: sei morti e un disperso 11 maltempo continua a fare vittime in tutt'Italia. Dopo i quattro morti nel Crotonese di sabato ieri il triste bilancio fa registrare altre sei vittime. Due in provincia di Frosinone, due a Terracina, una a Napoli e una ad Albissola nel Savonese. Due ragazzi a bordo di una Smart sono morti dopo che un albero è caduto sulla vettura sulla quale viaggiavano in via Casilina Nord, a Castrocielo, vicino al bivio per il casello autostradale. Un'altra persona ha perso la vita a Terracina, sempre a causa di un albero caduto su una vettura in transito. La quarta vittima ha invece perso la vita a Napoli mentre camminava, colpita da un altro albero abbattuto dal vento, mentre una quinta persona è deceduta dopo essere stata colpita da un cornicione vicino a Savona. Si tratta di una donna di 88 anni, morta dopo essere stata colpita da una parte di cornicione crollato in via Garibaldi ad Albisola Superiore. Secondo le prime ricostruzioni l'anziana stava camminando in strada quando, forse per via di un fulmine che ha colpito il tetto di una palazzina, è crollata una parte di cornicione colpendola. A Catanzaro, invece, si cerca un velista disperso. Tutta l'Italia è stata travolta da pioggia torrenziale, trombe d'aria e vento forte, fino anche a 100 km/h. Paura a Venezia, dove l'alta marea ha raggiunto 149 centimetri sopra il livello medio mare, allagando il centro storico per il 70%. Il premier Giuseppe Conte ha firmato, ieri mattina, la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile. A causa delle condizioni meteo avverse sono sei le Regioni Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige - in allerta rossa. In Friuli Venezia Giulia sono attese raffiche di scirocco superiori ai 100 km orari sulla costa e 150 km orari sulla zona montana quota. In Trentino, scuole chiuse anche oggi nella provincia di Trento. Secondo le previsioni sono attese ancora abbondanti piogge, da attenuarsi dalla tarda serata. Sempre in Liguria occhi puntati sul livello dei torrenti, osservati speciali in queste ore, sia per quanto riguarda i bacini grandi che quelli medio-piccoli, già messi alla prova dall'intensità delle precipitazioni dei giorni scorsi. Monitorata la Valpolcevera e l'area del ponte Morandi. Il vento ha toccato raffiche a 125 chilometri orari a Corniolo e 92 chilometri all'ora alla Spezia. Osservati speciali nello spezzino sono il fiume Vara e il bacino del Magra. Lombardia - Emanato un bollettino di allerta regionale in codice rosso per rischio idraulico nell'area milanese per possibilità di esondazione dei fiumi Seveso e Lambro, fa sapere il Comune di Milano. Il Centro operativo del Comune è in allerta in caso di esondazione. L'ondata di maltempo crea preoccupazione anche per i fiumi Tagliamento e Meduna. In particolare, il primo ha superato il valore di guardia posto a 190 centimetri all'idrometro di Venzone, arrivando a 212 centimetri. Anche le Prefetture del Veneto hanno poi comunicato la chiusura delle scuole anche per oggi. Anche in Toscana le forti raffiche di vento hanno creato disagi e danni in diverse città. La Sala operativa della Protezione civile regionale ha esteso il codice arancione per pioggia e temporali sparsi, soprattutto nelle aree nord occidentali, fino alle 14 di oggi. -tit_org- Maltempo in tutt'italia quattro morti nel lazio, uno a napoli, una donna nel savonese. un disperso a catanzaro - Il maltempo flagella l'Italia: sei morti e un disperso

Presenze demoniache a Catania: `ecco la causa di terremoti e maltempo`

[Redazione]

presenzePsicosi da superstizione: terremoto e maltempo dipendono da presenze demoniache di Gelsomino Del GuercioAccade in provincia di Catania, il parroco frena: quello che sta accadendo ciriporta al MedioevoApparizioni mariane, presenze diaboliche, piogge alluvionali, scosse diterremoto. Per tutti questi motivi le attese celebrazioni di San Placido,patrono della cittadina di Biancavilla, in provincia di Catania, quest anno sisono svolte in modo decisamente sottotono.Parecchi biancavillani hanno collegato i fatti naturali avvenuti (scossa conepicentro sull Etna, maltempo come non si vedeva da anni) a presunti eventisoprannaturali che si sarebbero verificati nella cittadina.Apparizioni, presenze demoniache ed eventi naturali: una psicosiC è chi sostiene di aver visto apparire la Madonna in diversi luoghi, chisostiene che ci siano diverse persone che sono vittime di possessionedemoniache e influiscano sugli eventi naturali, i danni alle chiese e la cadutadi alcuni crocifissi al loro interno.False visioni apocalittiche. Insomma si è creata una sorta di psicosi contro laquale il parroco Don Pino Salerno è sceso in campo in prima persona. Credo che dopo la paura, adesso, ci sia una grande voglia di ripresa dice aMeridioNews (24 ottobre) Ci sono persone che approfittano della buona fede edel momento di panico per fare passare visioni apocalittiche.Il Medioevo. Gli eventi calamitosi spiega ancora il prelado scoperchianoun substrato culturale molto basso, che torna indietro fino al Medioevo.Un po come accade quando ci si rivolge a cartomanti e maghi. Terremoti ecalamità sono eventi naturali e, per questo, bisogna essere pronti epreparati, aggiunge padre Salerno. Rimandando quindi al mittente ogniriferimento più o meno sacro che è stato accostato all ultimo periodo. Difetto di comunicazione Sentire tremare la terra, in piena notte, ha scioccato tutti conclude donPino Oggi abbiamo il dovere di prendere coscienza e capire come costruire laprevenzione.Non siamo abituati alle evacuazioni e all intervento della protezione civile,non sappiamo dove dirigerci, come comportarci e a chi rivolgerci.è undifetto di comunicazione.In mezzo al quale si mette anche la superstizione: Che serve solo a deprimerele persone.[yH5BAEAAAA]Gli esorcismi al Cristo Re. Eppure Biancavilla già in passato è salita aglionori delle cronache per la superstizione dei suoi abitanti.La trasmissione televisiva Le lene nel 2017, si è recata in più occasioninella cittadina etnea per filmare i presunti fenomeni demoniaci che simanifestavano nella Chiesa di Cristo Re (L Urlo News, 18 maggio 2017).Fonte Aleteia Titolo originale: Psicosi da superstizione: terremoto emaltempo dipendono da presenze demoniache